IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 1,00

ANNO 126 - NUMERO 28
LUNEDÌ 23 LUGLIO 2007
€ 1,00

Riunione serale per evitare la protesta degli 800 dipendenti con pesanti disagi per i cittadini della regione. Da decidere l'agitazione di domani

Insiel, interviene il prefetto: oggi niente sciopero

TRIESTE Si apre uno spiraglio nella vertenza Insiel. E a tarda sera i sindacati sospendono lo sciopero in programma per oggi. La Prefettura, sollecitata dalla Regione che denuncia l'illegittimità della protesta e paventa i danni per i cittadini, scende infatti in campo. E, al termine di una domenica torrida (non solo per il clima), tra scambi di mail, telefonate e accuse, convoca le parti per dirimere il braccio di ferro sui destini della spa informatica in piazza Unità. Alle 21 di ieri, a poche ore all'inizio delle 48 ore di agitazione in programma oggi e domani, il prefetto vicario Pietro Giardina ha ricevuto l'azienda, i sindacati e, come titolare legale dei servizi informatici pubblici dell'Insiel, la Regione, avviando il tentativo di conciliazione ai sensi della legge su sciopero e servizi pubblici essenziali.

● A pagina 6

Roberta Giani

Turchia, vince Erdogan «Puntiamo all'Europa»

ANKARA Il premier uscente Erdogan ha vinto col suo partito Giustizia e Sviluppo le elezioni in Turchia, annunciando che continuerà a battersi per l'ingresso nell'Ue continuando a puntare sulle riforme democratiche.

● A pagina 2

DOMANI

Il 10° libro di Paperinik

LA NATURA SACCHEGGIATA

PRIGIONIERI DEL CALDO

di Ferdinando Camon

Quattro anziani sono morti in questi giorni per il caldo e una nella mia città. Una donna tra i settanta e gli ottanta, che viveva sola, ha tenuto acceso un piccolo condizionatore fin che ha sentito arrivare il sonno, poi per dormire in silenzio l'ha spento. Non s'è più risvegliata. Il Comune si vanta di aver salvato un'altra anziana: perché controlla con visite delle assistenti sociali i vecchi soli e male attrezzati per resistere al caldo.

● Segue a pagina 7

Sono albanesi e kosovari I residenti danno l'allarme

Furti nelle ville: fermati otto stranieri sospetti

Controlli dei carabinieri

TRIESTE Comincia a stringersi il cerchio attorno ai componenti della «banda delle ville», il gruppo di ladri professionisti che ormai da mesi toglie il sonno ai residenti dell'altipiano. Negli ultimi giorni i carabinieri hanno intercettato sulle strade del Carso otto cittadini stranieri, cinque albanesi e tre kosovari di etnia albanese, fortemente sospettati di avere a che fare con la sequenza di furti messi a segno di recente. Nessuno colto in flagrante, ma secondo gli inquirenti stavano facendo giri di ispezione per prepararsi a fare il colpo.

● Maddalena Rebecca *a pagina 12*

La polemica sulle intercettazioni non si spegne: maggioranza e opposizione a confronto ma la Casa delle libertà è divisa

Prodi: caso Unipol, solidarietà ai Ds

Il premier telefona a Fassino e D'Alema. Fi garantista, An difende il magistrato

E sul gip Forleo sale di tono lo scontro tra ministri fra Mastella e Di Pietro

ROMA Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha telefonato ieri al segretario dei Ds Fassino e al ministro degli Esteri D'Alema per esprimere la sua solidarietà ai due esponenti politici coinvolti nelle intercettazioni sul caso Unipol. La polemica sulle intercettazioni non si spegne: mentre si registra uno scontro sul gip Forleo fra i ministri Mastella e Di Pietro, la Cdl si divide: Forza Italia è garantista, An appoggia il magistrato.

● A pagina 3

AL QAEDA A PERUGIA

LE DOPPIE LEALTÀ

di Renzo Guolo

Il ritrovamento nella casa di Mustafà El Korchi, l'imam della moschea di Ponte Felcino arrestato per terrorismo internazionale, di sostanze chimiche che potrebbero servire a preparare ordigni esplosivi, conferma che, anche in Italia, così come nel resto d'Europa, il qaedismo fa proseliti. Qaedismo più che Al Qaeda. Quest'ultima è sempre più una rete di reti, formata da strutture organizzate che da decenni combattono il jihad in patria o all'estero, e da piccoli gruppi che chiedono di accedere a quelle reti. Il collegamento con Al Qaeda è più nella condivisione di una comune ideologia, incentrata su un preciso volto del Nemico, che in precisi legami operativi. Questi snodi periferici della rete agiscono spesso autonomamente. La loro diffusione in Europa è favorita insieme dal radicamento locale di leader salafiti e dal facile accesso al circuito del jihad on line. Circuito che rende possibile l'entrare a far parte di una comunità combattente globale, non solo virtuale, che diffonde i proclami di Zawahiri ma anche le tecniche per costruire ordigni esplosivi non troppo sofisticati, video celebrativi delle azioni dei mujahidin così come manuali di guida per velivoli.

● Segue a pagina 6

La triestina trionfa ai campionati italiani di pattinaggio

DUE ORI PER TANJA ROMANO

● Nello Sport

FRANCIA, LE NUOVE SFIDE

LA FORZA DI SARKOZY

di Francesco Magris

La Francia sta apparentemente vivendo una fase di transizione: era una Repubblica semipresidenziale dove il presidente della Repubblica condivide in maniera abbastanza equa i poteri dell'esecutivo con il capo del Governo.

● Segue a pagina 2

La questione all'esame del comitato ristretto in Regione. Rimane il nodo dei finanziamenti

Friulano a scuola, si profila l'intesa

Forse già oggi il testo base: aperture di Fi, Lega e Udc. An dice no

TRIESTE Si profila il primo accordo sulla tutela del friulano e sul suo insegnamento «automatico» a scuola: dovrebbe infatti uscire oggi dal comitato ristretto il testo base. La maggioranza sembra avere trovato un'intesa di massima sui punti nodali, anche se non manca qualche eccezione, e anche l'opposizione appare sostanzialmente ben disposta, con l'eccezione di An, contraria. «Sia all'interno di Intesa democratica che con il centrodestra abbiamo trovato un sostanziale accordo - conferma il presidente della sesta Commissione, Kristian Franzil – sulle questioni fondamentali. Tale accordo riguarda anche la "proposta Illy" per l'insegnamento del friulano a scuola e l'opportunità di coinvolgere maggiormente l'Arlef». Il nodo più spinoso da sciogliere rimane quello della possibilità di uscita dei Comuni dall'elenco di territori friulanofoni che vede la netta contrapposizione della consigliere dei Comunisti italiani, Bruna Zorzini, ma che ha lasciato perplesso anche il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo.

● A pagina 6

Roberto Urizio

L'INTERVENTO

IL TG CHE VORREI

di Franco Del Campo

La domanda è bella ed interessante, ma la risposta può essere inquietante. La domanda, «Ti piace il tg? pregi e difetti dell'informazione televisiva», è stata posta durante l'"Antepremio 2007", anteprima del premio Luchetta, da Giovanni Marzini, caporedattore Rai Fvg, a tre giornalisti di livello nazionale: Mauro Mazza, Toni Capuozzo e Corrado Formigli. Ma è stata posta anche a tutto il pubblico presente nella serata in piazza dell'Unità.

● Segue a pagina 4

Espiantati gli organi del 18enne triestino morto dopo l'incidente stradale: un atto di generosità e altruismo, la commozione degli amici

Il dono di Francesco ridà speranza a 5 persone

Ancora gravi le condizioni dell'altro giovane ferito nel tragico incidente

TRIESTE Le cornee, il cuore e i reni di Francesco Colli, lo sfortunato studente diciottenne schiantatosi a Santa Croce assieme all'amico con cui viaggiava a bordo di una «Volkswagen Polo», hanno ridato una speranza a cinque persone in lista d'attesa per il trapianto. Le cornee sono destinate alla Clinica universitaria di Trieste mentre gli altri organi sono stati inviati nel corso della notte ad altri ospedali, abilitati ai trapianti e inseriti nella rete del Nord Italian Transpant, l'organizzazione che gestisce queste emergenze e verifica le compatibilità e le precedenze di chi è in attesa.

● A pagina 13

Ausonia, un progetto di villaggio-benessere

● Paola Bolis *a pagina 15*

Maxirissa a Grado fra triestini e gradesi: pugni e bottigliate

GRADO Rissa tra due gruppi di giovani, uno composto da triestini e l'altro tra gradesi, l'altra notte a Grado. Si sono affrontati una trentina di ragazzi e uno è rimasto ferito da una bottigliata che l'ha colpito alla nuca. A innescare la rissa sarebbe stato l'uso da parte di uno dei due gruppi di una ragazza come scudo per difendersi dagli spruzzi di una pistola ad acqua. È accaduto poco dopo mezzanotte in via Galilei, al Minibar. Nella stessa strada, fino al lato opposto dove si trova un esercizio di pizza al taglio aperto fino a tardi. Durante lo scontro tra i due gruppi di giovani, è stato ferito Gianluca Colussi, 28 anni, giocatore della Gradese: s'è preso una bottigliata in testa per tentare di difendere, come ha dichiarato, un suo compagno: «Prima - ha spiegato Colussi, ricostruendo l'episodio - mi sono preso un pugno sulla nuca. Poi è arrivata la bottigliata in testa».

● Antonio Boemo *a pagina 14*

Il partito islamico moderato Akp arriva al 46-47% dei voti. Il primo ministro potrà contare su 340 deputati

Trionfo elettorale di Erdogan in Turchia

Potrà formare un governo monocolore, ma non eleggere il presidente

ANKARA Erdogan ha vinto come ed oltre previsto. Ma, come previsto, non ha fatto il pieno che desiderava: il 46-47% circa ottenuto dal suo partito Akp (Partito per la giustizia e lo sviluppo), secondo gli ultimi dati quasi definitivi, gli consentiranno di formare un governo monocolore, ma non anche di eleggere con i suoi soli deputati, come aveva detto sabato di sperare, il nuovo presidente della Repubblica, nè di cambiare a suo gradimento, la Costituzione turca laica ed ataturkista.

Poichè, a differenza del 2002 quando entrarono solo due partiti, l'Akp ed il Chp (Partito repubblicano del popolo), il che fruttò ad Erdogan, con il 34,5%, ben i due terzi dei deputati, questa volta hanno superato l'alta soglia del 10% tre partiti: oltre all'Akp e al Chp, che ha preso oggi il 21% dei voti, ci sarà anche il Mhp (Partito di azione nazionalista), che con l'8,3 fu escluso nel 2002, ma che oggi ha preso ben il 15%, a dividersi i 550 membri del Parlamento.

In Parlamento entrano altri due partiti: il Chp e Mhp

Il risultato è che Erdogan potrà contare su 340-342 deputati Akp. Saranno più che sufficienti per formare un nuovo governo monocolore, perchè ben superiori alla maggioranza assoluta, 276, ma sufficientemente lontani dai due terzi, 367, dei 550 membri del Parlamento monocamerale, necessari per far temere e tremare le istituzioni statali turche.

Altro elemento importante per misurare questo strepitoso risultato di oggi è il fatto che Erdogan lo ha ottenuto eliminando dalle liste Akp i candidati più legati ai circoli ed alle confraternite islamiche e riempiendole, anche con posti di capolista o di numero due (in Turchia non c'è voto di preferenza, ma vengono eletti i primi della lista), di numerosi esponenti laici, alcuni provenienti persino dalla sinistra laica, come Ertgrul Gunay, ex dirigente del partito laico di sinistra Chp. Di conseguenza, dal gruppo parlamentare dell'Akp sono stati fortemente ridotti, se non azzerati, i gruppi legati a personaggi come Bulent Arinc, il presidente uscente del Parlamento, e Cemil Cicek, ex portavoce del governo, che si erano distinti in battaglie ideologiche di carattere islamista.

Il premier turco Tayyip Erdogan ha dichiarato oggi, dopo la sua schiacciante vittoria elettorale, che il suo partito Akp, di radici islamiche, «non intende deviare dai valori fondamentali della Repubblica» (tra i quali c'è in primo luogo la laicità,ndr) e che anzi ne sarà «custode». «Il popolo ci ha dato un mandato per continuare sulla nostra strada, insieme a noi. L'Akp, invece di gonfiarsi per il risultato elettorale di oggi, lo accoglierà con maturita.

Rispetteremo anche gli elettori che non hanno votato per noi. La diversità delle scelte è una ricchezza della democrazia», ha affermato tra l'altro Erdogan, nella sua prima dichiarazione pubblica dopo il voto.

Il vincitore rassicura: «Faremo le riforme ma non devieremo dai valori repubblicani»

«Il nuovo gruppo parlamentare dell'Akp è stato direttamente scelto da Erdogan, ma non sarà sempre prono ai suoi voleri, nè obbedirà a circoli islamici, come il precedente», afferma Yokun Eren, un giornalista turco di orientamento laico e di sinistra. Il risultato elettorale di oggi, dati ufficiali alla mano, più che un referendum sulla laicità e sul progetto di islam moderato di Erdogan, sembra un voto orientato piuttosto alla stabilità di un governo monocolore, visti anche i brutti ricordi e l'avversione dei turchi per i precedenti governi di coalizione.

Il primo ministro Recep Tayyip Erdogan al seggio dopo aver votato

Barroso: «L'Ue resta lontana»

BRUXELLES La Turchia non è ancora pronta per entrare nell'Unione europea, ma l'Ue non deve sbattere la porta in faccia alla Turchia. È quanto ha affermato il presidente della Commissione europea, Josè Manuel Durao Barroso, parlando a un quotidiano greco. «Siamo onesti. La Turchia non è pronta a diventare oggi membro dell'Ue e l'Ue non è pronta ad accettare la Turchia come membro. Nè domani nè dopodomani», ha detto Barroso. Il presidente dell'esecutivo europeo ha richiamato però gli Stati membri a rispettare gli impegni assunti con la Turchia.

Il pullman dei pellegrini polacchi finito in un burrone nei pressi di Grenoble

Erano di ritorno dalla visita a Notre-Dame-de-la-Salette

Francia, 26 pellegrini polacchi morti in un incidente stradale

VIZILLE Almeno 26 pellegrini polacchi sono morti carbonizzati ieri mattina presto, quando il pullman su cui stavano tornando da un pellegrinaggio nelle Alpi francesi, in una folle corsa a 70 chilometri orari dovuta, pare, a un'avaria ai freni lungo una strada montana nota per la sua pericolosità, a 30 chilometri da Grenoble, ha urtato il guard-rail a una curva, ha preso fuoco ed è precipitato in fiamme lungo la ripida scarpata sottostante arrestandosi sul torrente 40 metri più in basso.

All'ospedale di Grenoble, dove sono ricoverati i 24 sopravvissuti, 14 dei quali in gravi condizioni, c'è stata in serata la visita congiunta dei presidenti francese, Nicolas Sarkozy, e polacco, Lech Kaczynski, che hanno avuto una conversazione telefonica sulla tragedia.

I pellegrini tornavano dal vicino santuario mariano di Notre-Dame-de-la-Salette. «C'erano persone distese ovunque, alcune erano saltate fuori dal pullman in fiamme», ha dichiarato un residente, la cui casa è a picco sul torrente Romanche, dove giace la carcassa calcinata del pullman. La «discesa di Laffrey», dove è avvenuta la tragedia, è nota come una delle più pericolose di Francia: carreggiata stretta, curve strette, una pendenza del 14 per cento, pareti incombenti molto basse e un curriculum di centinaia di morti, con ben tre incidenti gravi nei primi anni '70 che da soli hanno fatto un totale di 77 morti. «Non so più cosa si possa fare per tentare di rendere questa strada più sicura», dice il sindaco di Laffrey, Jean-Jacques Defaite.

«È una strada pericolosa, così pericolosa che è vietata ai pullman che non hanno l'autorizzazione, come sembra essere il caso», ha dichiarato da parte sua il premier francese, Francois Fillon, recatosi sul posto dell'incidente. E proprio per appurare se il pullman di pellegrini polacchi avesse o meno l'autorizzazione a percorrere quel tratto di strada la vicenda è finita sulla scrivania del procuratore della repubblica di Grenoble. È comunque probabile che il pullman non fosse autorizzato, perchè, a quanto pare, aveva problemi di freni.

Secondo la testimonianza di alcuni motociclisti che lo seguivano, infatti, il pullman dopo un po' ha cominciato a percorrere quelle curve strette a 70 chilometri orari e aveva le luci di «stop» sempre accese.

«Il presidente polacco vuole esprimere la sua compassione e la sua solidarietà con le vittime e i loro cari», ha dichiarato alla tv polacca Maciej Lopinski, consigliere del presidente Kaczynski, nell'annunciare la visita. Poco dopo l'agenzia polacca Pap ha annunciato che «il presidente Lech Kaczynski si recherà a breve in Francia». Poco prima Sarkozy aveva telefonato al suo omologo, esprimendogli le sue condoglianze in una conversazione telefonica fra Parigi e Varsavia.

I pellegrini, originari della regione di Szczecin, nel nord-ovest della Polonia, secondo il ministro degli esteri polacchi erano partiti il 10 luglio ed erano sulla via del ritorno dopo la visita al santuario alpino di Notre-Dame-de-la-Salette.

Il cancelliere tedesco sceglie la linea dura sugli ostaggi rapiti. Negoziati in corso per i 23 sudcoreani

Afghanistan, la Germania non tratta

Merkel: «Non siamo ricattabili». Respinto l'ultimatum dei Taleban

IL CAIRO Il cancelliere tedesco Angela Merkel ha respinto ieri l'ultimatum dei Taleban, mentre si rafforza l'idea che uno dei due tedeschi rapiti in Afghanistan mercoledì scorso sia ancora vivo.

Intanto i militanti hanno rinviato di 24 ore l'ultimatum su 23 giovani medici sudcoreani, sul cui rilascio sono apparentemente in corso dei negoziati con una delegazione arrivata in Afghanistan da Seul.

«Non risponderemo alle richieste dei Taleban. Non siamo ricattabili», ha detto la Merkel al primo canale pubblico tedesco Ard. I Taleban hanno chiesto il rilascio di loro compagni detenuti nelle carceri afghane e il ritiro dei 3.000 soldati tedeschi di stanza nel Nord, nell'ambito della forza internazionale di sicurezza Isaf.

Anche per il rapimento di altri due cittadini tedeschi in Iraq - uno dei due, una signora di 62 anni, è stato liberato, l'altro, il figlio ventenne, è ancora prigioniero - Angela Merkel ha seccamente respinto la richiesta dei rapitori che chiedono anch'essi il ritiro dei militari tedeschi dall'Afghanistan.

Il cancelliere non ha risposto alla domanda se il suo governo sia disposto a pagare per la liberazione dell'ostaggio apparentemente ancora in vita. «Facciamo quello che è responsabile fare, e cedere al ricatto non è responsabile», ha detto. Il corpo di un tedesco è stato ritrovato ieri e consegnato alle autorità che, secondo la stampa tedesca, hanno rinvenuto una ferita da arma da fuoco alla testa. Non è tuttavia ancora chiaro quale sia la causa del decesso dell'ingegnere, che con il collega e cinque afghani è stato rapito un centinaio di km a sud di Kabul mentre stava andando a ispezionare la diga di Band-e-Sultan, nel distretto di Jaghto, nella provincia di Wardak.

Ritrovato ieri il cadavere dei uno dei due tedeschi rapito mercoledì scorso assieme a cinque afgani

Uno dei rapiti afghani è riuscito a scappare, riferisce l'agenzia di stampa indipendente Pajhwok, e ha detto che sia il tedesco che gli altri afghani erano ancora vivi ieri mattina. Sabato i Taleban hanno annunciato di aver ucciso tutti, perchè Berlino e Kabul non stavano negoziando. Secondo l'agenzia, che cita il portavoce del dipartimento antiterrorismo del ministero dell'Interno Tajuddin, sei afghani, compreso il capo della polizia di Jaghto, sono stati fermati e sono sotto inchiesta.

Il portavoce dei Taleban Yussef Ahmadi ha detto che è stato rinviato alle 16.30 (italiane) di oggi l'ultimatum sui 23 sudcoreani cristiani, quasi tutti donne, nelle mani dei militanti da giovedì, ma ha minacciato che verrebbero tutti uccisi se, come sembrava imminente oggi, le forze afghane dovessero tentare un blitz per liberarli.

I coreani sono stati rapiti mentre a bordo di un autobus tornavano da Kandahar a Kabul, nella provincia di Ghazni, 140 km a sud di Kabul. Si tratta del gruppo più numeroso di stranieri mai rapito in Afghanistan.

Il cancelliere Angela Merkel

I negoziati stanno proseguendo tra i capi tribali e i Taleban, ha aggiunto il portavoce, che ha ribadito la richiesta della scarcerazione di 23 compagni.

I sequestri sono diventati all'ordine del giorno in Afghanistan. A marzo il giornalista italiano Daniele Mastrogiacomo è stato liberato dopo due settimane di prigionia, in cambio della scarcerazione di cinque Taleban. Il presidente Hamid Karzai è stato molto criticato per questa decisione, soprattutto perchè i due afghani, l'autista e l'interprete, catturati con l'inviato di Repubblica, sono stati uccisi. Karzai ha detto in seguito che non avrebbe mai più fatto una concessione simile.

L'ultimo ostaggio straniero a essere ucciso in Afghanistan è stato un ingegnere indiano, nell'aprile 2006. E nella provincia orientale di Kunar, un soldato dell'Isaf, di cui non è stata resa nota la nazionalità, è rimasto ucciso oggi quando la sua pattuglia è caduta in un'imboscata nel distretto di Darreh-ye Pich, confinante con il Pakistan e dove sono dispiegati soldati statunitensi.

Dall'inizio del 2007 sale a 112 il numero dei soldati dell'Isaf e della coalizione sotto comando americano morti in Afghanistan. Nel 2006 in totale erano morti 191 soldati stranieri.

Incontro a Bruxelles dopo il fallimento dei negoziati dell'Onu

Nodo Kosovo all'esame Ue

BRUXELLES Dopo il fallimento dei negoziati al Consiglio di sicurezza dell'Onu, la status del Kosovo ritorna oggi sul tavolo dei ministri degli esteri dell'Ue, ancora più caldo e di difficile soluzione. Sabato il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha di fatto abbandonato il progetto di risoluzione sull'indipendenza del Kosovo basato sul piano dell'inviato Onu, Martti Ahtisaari, vista la minaccia di veto da parte della Russia, membro permanente che si oppone a qualunque soluzione contraria agli interessi della Serbia. Stati Uniti e Ue hanno deciso di inviare il dossier al Gruppo di Contatto sui Balcani (Usa, Russia, Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna), dove, contrariamente al Consiglio di sicurezza, non c'è diritto di veto. Dalla prossima settimana, il gruppo di contatto tenterà di riallacciare, per 120 giorni, la diplomazia della «navetta» tra Belgrado e Pristina. Oggi i capi delle diplomazie dell'Ue dovranno trarre le conseguenze del fallimento dei colloqui al Palazzo di vetro, raccogliendo loro malgrado l'appello giunto ieri dalla Russia perchè «traggano la dovuta lezione» dal loro «scacco» nella vicenda del Kosovo in Consiglio di sicurezza e a «non porre limiti di tempo» ai negoziati per risolvere la questione della provincia serba a maggioranza albanese.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 luglio 2007 è stata di 60.000 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA FORZA DI SARKOZY

Ora è passata a un un modello di ingegneria costituzionale che può venire definito come "iperpresidenzialista". La larga vittoria ottenuta da Nicolas Sarkozy alle elezioni presidenziali che lo opponevano alla candidata socialista Ségolène Royal ha infatti conferito al primo un ampio margine di manovra all'interno del quale rimodellare le istituzioni della quinta repubblica in una direzione che conferisce maggior peso politico al Presidente. Ridotti in maniera drastica il numero di dicasteri e attribuiti gli stessi a personalità a lui fedeli e nominato un capo del Governo, François Fillon, non proprio dal profilo carismatico, Sarkozy sta infatti accentrando gran parte del potere nelle sue mani.

Ma non è tutto: dando una scorsa alla lista dei ministri (fra i quali la metà sono donne, omaggio dovuto al politically correct che sembrava una dote estranea al nuovo capo dello Stato), si rimane piuttosto stupiti quando si casca su qualche nome che ha da sempre militato nelle file della sinistra, come ad esempio il nuovo ministro degli esteri Bernard Kouchner, noto per il suo impegno altermondialista.

Niente di meglio per scompigliare le file di una sinistra già di per sé stessa lacerata da faide interne - alimentate pure dalla rottura sentimentale avvenuta fra la Royal e il segretario del Partito Socialista François Hollande - e che si trova confrontata con un Presidente della Repubblica difficilmente additabile quale esponente di una destra classica e programmaticamente alternativa alle prerogative di un partito di sinistra. Così Sarkozy, dopo aver disintegrato il Fronte Nazionale cavalcando alcuni degli argomenti del partito dell'estrema destra che gli avevano assicurato ampi consensi per vent'anni - quali la lotta contro l'immigrazione e la preservazione dell'identità francese - ha virtualmente pure impedito alla sinistra di compattarsi, in mancanza di un chiaro obiettivo contro il quale esercitare la propria opposizione.

Questo governo appare infatti quasi super partes, e votato a rompere con il tradizionale bipolarismo che ha da sempre caratterizzato la vita politica francese, e in particolare sembra costituire uno strumento nelle mani di Sarkozy per "voltare la pagina della quinta repubblica", per quanto nel quadro di una continuità istituzionale. Per Sarkozy si tratta di rimodellare le istituzioni, rompendo con l'immobilismo della gestione Chirac e di rilanciare il progetto di una Francia "né di destra né di sinistra". Il riferimento al generale De Gaulle è chiaro, e non a caso Sarkozy ha annunciato la creazione di una apposita commissione, con il compito di riformare la repubblica, nella cittadina di Epinal, dove il 30 settembre 1946 De Gaulle aveva lanciato l'idea di una terza via francese, ovviamente anticomunista ma nemmeno succube degli Stati Uniti.

Se Eduard Balladur - già capo di un governo di destra nel passato - è stato chiamato a presiedere la commissione, una personalità popolarissima a sinistra lo dovrebbe coadiuvare: si tratta dell'ex ministro socialista della cultura Jack Lang, il quale sembra propenso ad accettare l'invito, non senza aver previamente neutralizzato le reazioni sdegnose della sinistra bacchettandola di immobilismo e di mancanza di un credibile progetto politico.

Se i francesi che avevano votato per la Royal non negano una certa diffidenza di fronte alle aperture di Sarkozy, essi allo stesso tempo non nascondono tuttavia qualche bagliore di ottimismo nelle capacità del nuovo presidente di portare una ventata di ossigeno ad un paese che stava implodendo a causa dei suoi settarismi politici. Almeno è quello che si sente dire nei bistrot, dove la discussione politica è appassionata e prende il sopravvento sul chiacchiericcio futile e il gossip maligno. Forse i francesi hanno ragione ad aprire una linea di credito a Sarkozy, per poi fare i conti del suo operato fra cinque anni, alle prossime elezioni presidenziali.

Francesco Magris

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Il vicepremier Massimo D'Alema

La vicenda

2005
È l'anno delle scalate bancarie e nel mondo dell'editoria:
- ad Antoveneta con Fiorani come protagonista
- a Bnl da parte dell'Unipol di Giovanni Consorte
- a Rcs, condotta da Stefano Ricucci

Procura di Milano
Avvia le inchieste che bloccano i tentativi di scalata. Ai protagonisti vengono contestate accuse di aggiotaggio e insider trading per aver concertato le operazioni finanziarie

I provvedimenti del gip Forleo
Venerdì scorso il giudice per le indagini preliminari ha inviato alla giunta per le autorizzazioni di Camera e Senato due richieste per ottenere l'acquisizione per uso processuale di 68 telefonate intercettate

Le intercettazioni telefoniche
Sono 73 quelle compiute durante le indagini sul risiko bancario ed editoriale e coinvolgono anche sei parlamentari

Coinvolti
Per Massimo D'Alema e Nicola La Torre il giudice individua il possibile concorso nel reato di aggiotaggio nella scalata alla Banca Nazionale del Lavoro

ANSA-CENTIMETRI

Il capo dell'esecutivo telefona a D'Alema e Fassino. Il vicepremier sull'ordinanza del gip: «Un giudizio che pare una sentenza, salta il sistema democratico»

Intercettazioni, solidarietà di Prodi ai Ds

Scontro Mastella-Di Pietro. Il Guardasigilli: rispetto la Costituzione. L'ex pm: non conosce il diritto

ROMA Una telefonata importante quella che hanno ricevuto ieri pomeriggio Massimo D'Alema e Piero Fassino, i due principali leader coinvolti dall'iniziativa del gip di Milano Forleo che ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione ad utilizzare anche le intercettazioni telefoniche che coinvolgono deputati e senatori su Unipol. Romano Prodi ha infatti afferrato il telefono dalla sua Bologna per esprimere la sua solidarietà ai due dirigenti diessini da giorni al centro di polemiche e scontri. La telefonata di Prodi è arrivata al termine di una giornata che ha visto ancora una volta, per questa storia, uno contro l'altro due importanti ministri del suo governo: quello per le Infrastrutture Antonio Di Pietro e il Guardasigilli Clemente Mastella.

La decisione di quest'ultimo di far acquisire dai suoi uffici le ordinanze del Gip Clementina Forleo ravvisando una possibile «violazione della Costituzione» non riesce ad andare giù al leader dell'Italia dei Valori che torna ad attaccare il collega di governo affermando che è lui semmai che «attenta alla Costituzione».

Al vetriolo anche la replica di Mastella: «Non sono io ad attentare alla Costituzione - ribatte - ma è l'ex pm che spesso attenta al buon senso». E mentre si consuma l'ennesimo incontro di boxe tra i due ministri del governo Prodi, Massimo D'Alema, uno dei sei politici (definiti «complici») per i quali il gip chiede l'autorizzazione all'uso delle intercettazioni, lancia un allarme: «Non si può crocifiggere in questo modo un cittadino formulando un giudizio che pare già una sentenza. Così salta per aria il sistema democratico». Quindi definisce «fragili, molto fragili» le argomentazioni del giudice di Milano «anche da un punto di vista giuridico».

La vicenda Forleo-intercettazioni agita le acque anche nella Cdl che si divide, con Forza Italia che ribadisce il suo essere garantista e An che invece prende le difese del magistrato e chiede al Csm di «censurare» l'operato del ministro della Giustizia, come afferma l'ex magistrato e senatore di An Alfredo Mantovano. Il vice-coordinatore di Fi Fabrizio Cicchitto invece ritiene che sia in azione quel «circo-mediatico-giudiziario» che si è già visto all'epoca di Tangentopoli e invita «chi è stato garantista ad esserlo anche oggi».

Il presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere Carlo Giovanardi intanto si associa alle critiche dei presidenti delle Camere e si lamenta che «gli unici organi costituzionalmente preposti a pronunciarsi su queste ordinanze sono gli unici a non conoscerle» visto che a Montecitorio e a Palazzo Madama «nonostante siano da giorni sui giornali» non è ancora arrivato nulla.

Il Guardasigilli Clemente Mastella

Ma è la guerra a distanza tra Mastella e Di Pietro a tenere banco, soprattutto per i toni usati. «Continuare ad infierire su Mastella - dichiara il leader dell'Idv - sarebbe come sparare sulla Croce Rossa visto che non conosce i fondamentali del diritto». Quelli di un magistrato infatti, sottolinea, «sono atti giurisdizionali» sui quali può intervenire solo un organo giurisdizionale e non certo il governo che così facendo «violerebbe la Costituzione».

Mastella però non ci sta e ribadisce che lui la legge la rispetta «come sa bene l'ex pm che tentò inutilmente di crearmi difficoltà giudiziarie su fatti inesistenti...».

Pronto l'affondo di Di Pietro che accusa il Guardasigilli di aver «colto al volo» la situazione solo per «ingraziarsi forze politiche di destra e sinistra in vista di scenari politici futuri». Lo scontro tra i due ministri piace poco a Unione e Cdl. Il capogruppo dei Verdi alla Camera Angelo Bonelli invita Di Pietro e Mastella a comunicare «di più tra loro invece che attraverso gli organi di stampa» per il «bene del governo». Mentre il presidente dei senatori di An Altero Matteoli invita Prodi a prendere posizione dando ragione all'uno o all'altro «visto lo scontro violento in atto». E il premier, con la sua telefonata, gli ha indirettamente risposto.

ESPERTI

«Atti del gip insindacabili»

ROMA Tre dei più noti costituzionalisti italiani arrivano a definire «eccessivo» quanto prospettato dal ministro della Giustizia, e cioè che il gip Clementina Forleo possa essere disciplinarmente censurabile per il contenuto delle ordinanze non ancora arrivate alle Camere. Lo pensano i presidenti emeriti della Corte Costituzionale Valerio Onida e Antonio Baldassarre, e l'ex vicepresidente della Consulta, Guido Neppi Modona. «Certo, la mossa di Mastella al momento è solo quella di acquisire le ordinanze - ragiona Onida - ma deve stare attento perché il ministro della Giustizia può sindacare i comportamenti ma non gli atti dei giudici».

REAZIONI

La cittadina d'origine

Francavilla a fianco del giudice Forleo: una donna coraggiosa

FRANCAVILLA FONTANA Da qualche giorno occupa le pagine dei giornali ed è al centro di un terremoto politico per la sua richiesta di utilizzare le intercettazioni di alcuni politici nell'inchiesta sulle vicende Unipol-Antonveneta-Rcs, ma a Francavilla Fontana, suo paese di origine, l'attività del gip di Milano Clementina Forleo è il più frequente argomento di conversazione anche tra la gente comune. In questo paese di 40mila abitanti sono in molti ad averla conosciuta e a conservare un bel ricordo di lei e della sua famiglia. Diffuso è l'apprezzamento per una donna definita «coraggiosa e onesta», che «non ha timore di portare avanti le proprie idee e i propri progetti nell'espletamento della sua funzione di gip».

Il giudice manca da Francavilla ormai da molti anni, anche se ogni tanto vi fa ritorno, ma in paese il suo percorso professionale è seguito con attenzione e rispetto. Proviene da una famiglia molto nota. I suoi genitori, scomparsi due anni fa in un incidente stradale, erano anche loro molto noti: suo padre, Gaspare Forleo, fu sindaco della cittadina; sua madre, Stella Bungaro, insegnante di francese.

Il gip Clementina Forleo

Alla sua famiglia era particolarmente legato il senatore di An Euprepio Curto. «Conoscevo molto bene sua madre - ricorda - che è stata mia insegnante. Ho un grande ricordo di lei, del suo carattere forte e affettuoso al tempo stesso. Anche quando sono diventato parlamentare, mi trattava ancora con lo stesso atteggiamento energico. Una volta mi riprese, sorridendo, perché avevo parcheggiato male la mia vettura davanti alla sede della mia segreteria politica, nei pressi di casa sua. Mi disse che ero un automobilista indisciplinato».

Anche Vincenzo Della Corte, ex sindaco e ora primario ospedaliero di anestesia, condivide il giudizio. Lui ha conosciuto in particolare il padre di Clementina, del quale mantiene un gran bel ricordo. «Anche sua figlia Clementina - prosegue - si intuiva sin da allora che sarebbe diventata una persona di grande rilievo».

Il sottosegretario della Margherita alla presidenza del Consiglio deciderà domani: «Il rischio è il segreto della politica»

Pd, anche Letta pronto alla candidatura

Sull'inserimento di Pannella contrari due dei tre coordinatori dell'Ulivo

ROMA Enrico Letta chiede di aspettare domani per sapere se ci sarà anche il suo nome sulla scheda per le primarie del Pd del 14 ottobre. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha ancora gli ultimi, residui dubbi da sciogliere, ma l'esito appare ormai scontato. È lo stesso Letta che in un'intervista al «Corsera» dice che «dappertutto» viene sollecitato a scendere in campo, e poi l'omaggio che fa a Walter Veltroni, a Rosy Bindi e a Furio Colombo rende palese il suo orientamento: «Sono loro grato. Decidendo di candidarsi hanno deciso di rischiare, e quindi ci hanno dato una lezione perché il rischio è il segreto della politica».

Chi invece procede sparato è Marco Pannella, anche se contro di lui è già iniziato un bel fuoco di sbarramento. Può il leader radicale correre per la segreteria del Partito democratico? No rispondono in molti, che oppongono gli sbarramenti regolamentari approvati dal comitato dei 45 per evitare incursioni nel processo delle primarie. Tra i contrari, due dei tre coordinatori dell'Ulivo, Antonello Soro e Maurizio Migliavacca, mentre il terzo, il prodiano Mario Barbi, appare più possibilista: a lui basterebbe l'adesione del solo Pannella alla Costituente e l'accettazione del Manifesto del Pd. Ma lo stesso Barbi manifesta il timore di tanti: «Non vorrei che Pannella - dice - pensasse alla Costituente del Pd come a un' onda da cavalcare con il surf della propria popolarità».

Enrico Letta sottosegretario alla presidenza del Consiglio

Questa perplessità la si ritrova anche in chi altrimenti sarebbe favorevolissimo ad un coinvolgimento di Pannella nella costruzione del Pd. «Siamo di fronte a una boutade oppure ad una iniziativa politica?», si chiede il diessino Enrico Morando, che vorrebbe tanto si trattasse di una cosa seria, perché il coinvolgimento di radicali e socialisti lo considererebbe un «fatto estremamente positivo». Radio Radicale intanto raccoglie commenti a raffica, ed è questo un segno che l'annuncio di Pannella non era una trovata di breve respiro.

Tra gli otto nomi che alla fine potrebbero apparire sulla scheda delle primarie, tre sicuramente spiccano. In testa Walter Veltroni, in tandem con Dario Franceschini, sostenuto da quasi tutti i dirigenti dei Ds e della Margherita. Poi c'è Rosy Bindi, l'unica donna in corsa, che incalza Veltroni chiedendogli di esprimersi sul documento di Francesco Rutelli, in particolare per la storia del centrosinistra di nuovo conio. Se si tratta di aprire la porta a personaggi come Marco Follini, obietta Bindi, non ci sono problemi. «Ma l'orizzonte del Pd - puntualizza - è di condurre a piena maturazione la scelta di governo della sinistra italiana. Di tutta la sinistra, non solo di quella che si definisce riformista». Molti prodiani guardano a lei con simpatia e speranza.

Infine Enrico Letta che, sebbene non abbia ancora preso la decisione finale, già dà un carattere preciso alla sua possibile candidatura: rappresenta la generazione degli anni '80 che «nella politica è poco rappresentata». Quella generazione che neanche lo ricorda il Muro di Berlino, e che è quindi la più adatta per un partito come il Pd che vuole essere post-ideologico. Non è ancora candidato, ma c'è già chi si schiera con lui. È il caso dell' eurodeputato diessino Gianni Pittella, che compensa in parte la scelta fatta invece dai parlamentari europei della Margherita. «Dei dieci eurodeputati della Margherita - assicura Lapo Pistelli - nove sono per il sostegno al ticket Veltroni-Franceschini».

Come cambia lo scalone

Introduzione della quota: somma dell'età e degli anni lavorati

	dal 2008	da lug 2009	dal 2011	dal 2013
Quota pensione		95	96	97
Anni di età / anni di contributi	58 / 35	59 / 36	60 / 36	61 / 36
Anni di età / anni di contributi		60 / 35	61 / 35	62 / 35

LEGENDA: quota pensione; anni di età; anni di contributi

AUTONOMI: *Età necessaria alla pensione: sempre un anno superiore a quella dei lavoratori dipendenti*

ANSA-CENTIMETRI

Il sindacato di Epifani riunisce il direttivo per esprimere la posizione ufficiale. Poi l'incontro a Palazzo Chigi con il governo sulla riforma della previdenza

Confindustria e Cgil oggi alla prova dell'accordo sulle pensioni

ROMA Palazzo Chigi riapre oggi i battenti alle parti sociali, e sarà una cartina di tornasole per verificare la tenuta dell'intesa sulle pensioni siglato all'alba di venerdì scorso, con i ministri, i sindacati e la Confindustria intorno al tavolo a discutere di nuovo Welfare.

Secondo i leder dell'Unione è fin d'ora evidente che l'intesa raggiunta sulla riforma pensionistica si tratta di un capitolo storico nella politica previdenziale italiana.

«Questa riforma - assicura Massimo D'Alema a Repubblica - è un nuovo successo del governo che dovrebbe dimostrare a tutti che la nostra azione dà buoni frutti. Inoltre riporta in equilibrio i conti perché raggiunge a regime gli stessi obiettivi della Maroni, ma con gradualita».

Rosy Bindi plaude allo stesso modo, non solo per i bilanci in ordine, ma anche per il successo del governo: «Si tratta del primo e del più importante fattore di equità che le giovani generazioni hanno. È d'ora in poi si potranno destinare maggiori risorse alle tutele sociali, agli ammortizzatori e alle politiche familiari». Stesso ragionamento di Enrico Letta: «L'accordo sulle pensioni dimostra che il governo Prodi c'è, eccome. Si è trattato di un lavoro di squadra, ma il protagonista è stato il vituperatissimo Prodi. La palla l'ha messa in porta lui».

Per leggere tesi opposte non c'è però bisogno di interpellare il centrodestra. Proteste e minacce continuano a levarsi nella maggioranza dal Prc e dal Pdci. Giovanni Russo Spena, capogruppo di Rifondazione al Senato rilancia: «Consulteremo i nostri elettori per chiedere se dobbiamo restare al governo, oppure no. Non siamo disposti a fare i bravi soldatini in un esercito guidato dai riformisti». Il problema di interrogare la base Oliviero Diliberto, leader dei comunisti italiani, non se lo pone neppure: «I lavoratori non sono numeri, ma persone in carne e ossa. Da domani (oggi ndr) inizia la campagna estiva sulla controriforma delle pensioni».

Per la maggioranza moderata dell'Unione si tratta di evidenti errori non solo di merito, ma anche politici. Massimo D'Alema: «Se Prc facesse una crisi di governo sarebbe sconcertante. Si accomodino pure, ma non si lamentino se poi debbono prendersi lo scalone». Rosy Bindi: «Basta farci del male da soli. Ci sono momenti in cui debbono prevalere le responsabilità comuni».

Il centrodestra ha di fatto abbandonato le critiche di merito alle «falle» dell'accordo per passare all'attacco politico frontale. Gianni Alemanno (An) avverte che il «pacchetto» pensionistico va subito discusso in Parlamento, perché proprio lì la maggioranza dovrà vedersela con l'opposizione interna. E Maurizio Sacconi(Fi) immagina il passo successivo: «Se il governo non otterrà la fiducia sulle pensioni dovrà dimettersi, altrimenti occuperemo le aule del Parlamento». Più moderatamente Pier Ferdinando Casini si limita a «constatare» che questa riforma sta «scontentando tutti».

Il 23 luglio del 1993 il governo Ciampi firmava lo storico accordo che inaugurava una nuova stagione di politica dei redditi e di relazioni industriali. Quattordici anni dopo, curiosamente nello stesso giorno, il governo Prodi firmerà il protocollo ufficiale della riforma delle pensioni. Oggi, a distanza di 14 anni da quella che il ministro Giugni definì «una prova di consenso», il governo guidato da Romano Prodi si avvia a firmare un protocollo su cui l'accordo è invece tutt'altro che unanime. L'attesa è in particolare per le scelte di Confindustria e Cgil che devono ancora formulare la propria posizione ufficiale. Il direttivo della Confederazione si riunirà proprio oggi.

Le indagini sulla moschea dopo gli arresti per terrorismo. Scaricati da Internet manuali per realizzare ordigni. Al vaglio numeri di telefono e sim card

Perugia, arsenale chimico a casa dell'imam

La polizia ha trovato 60 sostanze sospette utili a confezionare la cosiddetta «bomba sporca»

PERUGIA Decine di sim card e numeri telefonici che finora gli investigatori non conoscevano ma soprattutto tanti contenitori con sostanze più diverse trovate nella casa dell'imam di Ponte Felcino sono gli elementi sui quali si sta concentrando l'attenzione della polizia il giorno dopo i tre arresti dell'operazione Hammam che ha portato alla luce una «scuola di terrorismo» nella moschea alla periferia della città. Elementi che il questore del capoluogo umbro Arturo De Felice e i vertici della Digos hanno esaminato già da ieri mattina in stretto collegamento con gli esperti dell'Ucigos. Un approfondimento - coordinato dalla procura della repubblica del capoluogo umbro - che appare solo nella fase iniziale.

> Trovati tre bidoni con prodotti sospetti. Caccia al quarto marocchino in Italia

«Sarà un lavoro lungo e complesso» hanno sottolineato ieri gli investigatori. Dopo i sequestri di sabato i tempi dei primi accertamenti saranno tuttavia accelerati. Già oggi la polizia scientifica di Roma preleverà campioni delle sostanze trovate nella cantina della casa dell'imam Mostapha El Korchi. Secondo i primi rilievi si tratta di almeno 60 sostanze diverse. Tra queste alcune tipiche dell'attività di laboratorio, come l'urea e il blu di metilene, ma anche un barbiturico. Gli investigatori intendono stabilire con certezza se, come ipotizza già la polizia, mescolandole tra loro o con prodotti tipo zucchero o farina fosse possibile realizzare miscele esplosive.

Secondo il prefetto Carlo De Stefano, direttore centrale della polizia di prevenzione (Ucigos), si tratta di sostanze «ad alta tossicità» e combinandole tra loro e con «altri elementi di facile reperibilità» era «possibile realizzare ordigni». Materiale con il quale sarebbe stato forse possibile confezionare anche una cosiddetta «bomba sporca», «la nuova frontiera del terrorismo» ha detto di poter ipotizzare Danilo Coppe, direttore dell'Istituto di esplosivistica italiana di Parma.

I contenitori erano all'interno di tre bidoni coperti di segatura. Solo campioni di ogni sostanza, hanno comunque sottolineato gli investigatori subito dopo il ritrovamento. Dall'indagine è comunque emerso che gli arrestati avevano scaricato da Internet veri e propri manuali con le indicazioni per realizzare ordigni artigianali. Al vaglio della polizia anche decine di numeri di telefono e sim card, le schede che fanno funzionare i telefoni cellulari. Contatti che dovranno essere ora esaminati. Per stabilire con chi gli indagati fossero in contatto. L'attenzione degli investigatori si concentrerà anche sui cd e l'altro materiale informatico recuperato nelle perquisizioni. Sarà la procura a disporre la loro duplicazione per poi esaminare il contenuto. Il sospetto di Digos e Ucigos è che contengano il materiale propagandistico della jihad e per l'addestramento terroristico che l'imam scaricava dal web. Anche 20 mila documenti in una sola settimana.

Sono in corso in Italia ma soprattutto all'estero le ricerche del quarto marocchino raggiunto dalle ordinanze di custodia cautelare disposte dal gip di Perugia. Sono state avviate anche le procedure in ambito internazionale.

L'imam della moschea di Ponte Felcino durante il suo arresto sabato a Perugia

Uno degli studenti denunciati: «Sono innocente, ho fiducia nella giustizia»

Frattini: presto la mappa Ue delle moschee

PERUGIA È accusato di essere stato uno degli studenti della scuola di terrorismo che l'imam Mostapha El Korchi aveva allestito nella moschea di Ponte Felcino, ma Driss, marocchino di 40 anni, sostiene di non sapere niente di tutto questo. Ieri ha partecipato alla preghiera e al termine difende se stesso e la sua guida spirituale come gli altri che sono con lui. «Abbiamo fiducia nella giustizia - ripetono - e siamo certi che le accuse si riveleranno infondate».

Driss, Mounir, Abdeerrahim e gli altri parlano con tranquillità con i giornalisti davanti alla moschea. Verso le 13 entrano in silenzio nel locale sul lato del palazzo (accanto al centro salute della Asl), si tolgono le scarpe e compiono i rituali lavaggi. Poi si inginocchiano in direzione della Mecca, pregano con in mano il Corano.

All'uscita Driss, autista da 17 anni in Italia, rivela di essere uno degli stranieri perquisiti dalla polizia e quindi indagati a piede libero per avere ruotato intorno all'imam. «Sono arrivati all'alba - spiega - e da casa hanno portato via solo qualche cd. Poi ho dovuto seguire gli agenti in questura per alcune pratiche». Il marocchino dice di non avere nominato un avvocato. «Non ho fatto niente - sostiene - perché dovrei rivolgermi a un legale?». L'uomo nega di avere mai sentito dall'imam incitamenti all'odio, «è un moderato» sostiene, e di avere frequentato la moschea al di fuori degli orari riservati alla preghiera.

Entro ottobre ci sarà una mappatura completa e dettagliata di tutte le moschee europee: quante sono, chi sono gli imam che vi predicano, chi le finanzia, che tipo di sorveglianza viene attuata contro le possibili infiltrazioni estremistiche, le eventuali espulsioni decise. Ad annunciarlo è il vicepresidente della Commissione e commissario alla Libertà, sicurezza e giustizia, Franco Frattini. Che ha anche ricordato come l'Italia resti un possibile obiettivo di attacchi terroristici.

«Con la guerra spazi d'inferno sulla Terra»

Il Papa: «Risolvere le crisi sempre ricorrendo al diritto»

Papa Benedetto XVI

LORENZAGO La guerra è l'irruzione dell'«inferno» nel mondo, che altrimenti sarebbe «uno stupendo giardino», un «paradiso». E per fermarla, per porre fine alla «inutile strage» - di cui esattamente 90 anni fa parlava Benedetto XV - occorre «perseguire con tenacia la via del diritto», rifiutare «la corsa agli armamenti», smettere «di affrontare nuove situazioni con vecchi sistemi».

Benedetto XVI ha scelto le montagne del Cadore, che proprio 90 anni fa venivano insanguinate dalla carneficina della prima guerra mondiale, per lanciare un nuovo, accorato appello per la pace, durante l'Angelus tenuto sulla piazza di Lorenzago davanti a circa cinquemila fedeli. «Mai più la guerra!», ha ripetuto sulla scia dei discorsi all'Onu di Paolo VI e Giovanni Paolo II.

Soprattutto ha rievocato la «Nota alle potenze belligeranti», con cui il 1.o agosto 1917 Benedetto XV chiedeva che si ponesse fine al primo conflitto mondiale, per dire alle potenze attuali che non si può perpetuare la corsa al riarmo e non si possono affrontare «con vecchi sistemi» nuove situazioni di scontro.

In questo suo periodo di vacanza in Cadore, il Papa sente «ancor più intensamente l'impatto doloroso delle notizie» sugli «scontri sanguinosi e gli episodi di violenza che si verificano in tante parti del mondo», in contrasto con «il progetto di Dio» che «vuole fare del genere umano una famiglia». Da qui la voglia di «riflettere ancora una volta sul dramma della libertà umana nel mondo».

Ad ascoltare Benedetto XVI c'erano tra gli altri il presidente della Cei, mons. Angelo Bagnasco, il patriarca di Venezia, card. Angelo Scola, il vescovo di Hong Kong, card. Joseph Zen Ze-Kiun, giunto con sessanta diaconi cinesi e fedeli della sua diocesi. C'era anche l'ex ministro Giulio Tremonti.

Secondo i dati di Coldiretti stiamo vivendo la stagione più torrida dall'Ottocento. In arrivo comunque una breve tregua

Estate 2007, la più calda da oltre 2 secoli

Da 30 anni mai «ondate» così intense. Sette treni rallentati per le rotaie roventi

ROMA Anno caldo da record e ondate di calore per ritrovare i cui precedenti bisogna tornare indietro di decenni. Ma il fenomeno delle temperature particolarmente elevate dovrebbe attenuarsi alla metà della prossima settimana, anche se fino a mercoledì il mercurio dei termometri non si allontanerà troppo dai 40 gradi. Il miglioramento sarà comunque sensibile a partire dalle regioni settentrionali fin da oggi, soprattutto a ovest dove saranno possibile anche piogge.

Ma i giorni di fuoco di questa seconda metà del luglio 2007 sono comunque destinati a restare scritti nelle memorie meteorologiche. Secondo i dati di Coldiretti, basate sulle rilevazioni dell'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr (Isac-Cnr), il 2007 è nel complesso l'anno più caldo degli ultimi due secoli, con conseguenze sensibili non solo per le persone, ma anche per l'ambiente: raccolti agricoli fortemente anticipati e baby boom di animali selvatici, come cervi, lupi e cinghiali, sono due degli indicatori di una situazione fuori dalla normalità.

E le stesse ondate di calore di questi giorni, monitorate costantemente dalla Protezione civile sul cui sito il «livello 3» segnato in rosso riguarda gran parte delle città prese in esame, rappresentano un record degli ultimi 30 anni, spiega il meteorologi Mario Giuliacci del Centro Epson Meteo: un record trentennale dovuto alla loro intensità, cioè alla media delle temperature massime a livello nazionale, 33 gradi circa, alla durata, 10 giorni, e all'estensione, che ha interessato tutta l'Italia. Intanto in attesa del fresco, ieri a boccheggiare sono soprattutto Reggio Calabria (39 gradi), Catania e Bari (38) Dopo i tre decessi di ieri (due a Napoli ed uno a Messina) che secondo i sanitari potrebbero avere avuto l'eccessivo caldo tra le cause, anche ieri un uomo è morto a Bologna e, pure in questo caso, le temperature troppo alte potrebbero aver determinato il malore che lo ha colpito. L'uomo, cardiopatico, si è improvvisamente accasciato a terra mentre camminava per strada, e all'arrivo dell'ambulanza del 118 non c'era più nulla da fare. Ha accusato un malore, complice il caldo e la stanchezza del viaggio, anche l'anziano fratello di Papa Luciani che oggi ha assistito a Lorenzago di Cadore all'Angelus di Benedetto XVI. Dopo l'Angelus Edoardo Luciani e dopo aver salutato il Papa, ha subito un mancamento, ed è stato trasportato per precauzione all'ospedale di Pieve di Cadore.

Le ondate di calore hanno fatto sentire anche ieri i loro effetti sull'infrastruttura ferroviaria. Le rotaie hanno raggiunto in diversi punti i 58 gradi e in un caso perfino i 60 gradi. Sono sette i treni che hanno dovuto ridurre l'impostazione di velocità: in mattinata sei segnalazioni sono giunte alla sala operativa delle Ferrovie dalle Marche, per convogli in viaggio sulle reti secondarie, ed una nel pomeriggio dalla direttrice adriatica Bari-Bologna, nel tratto compreso tra Barletta e Molfetta. I macchinisti sono stati costretti a portare la velocità fino a 50 chilometri orari, con conseguenti ritardi a domino nella circolazione ferroviaria. Le previsioni per oggi sono ancora di caldo intenso e le Ferrovie assicurano che la situazione è «sotto controllo».

In Romania 15 vittime del caldo

BUCAREST Cresce ancora il bilancio delle vittime dell'ondata di caldo che ha colpito la Romania: altre sei persone sono morte portando il bilancio complessivo a 15, secondo le cifre del ministero della sanità. I meteorologi hanno avvertito che il caldo torrido durerà ancora qualche giorno e che nelle regioni meridionali sul Danubio, al confine con la Bulgaria, si potranno raggiungere i 42 gradi. A giugno, per un'altra ondata di caldo, erano morte 30 persone e migliaia di ettari di raccolti erano stati flagellati dalla siccità. Ma la Romania non è l'unico paese della regione ad essere stato colpito da fenomeni meteorologici estremi.

In Ungheria gli esperti si attendono per oggi che le temperature segnino altri livelli record dopo aver toccato venerdì i 41.9 gradi. La compagnia di trasporti di Budapest ha provveduto a raffreddare le rotaie dei tram ed il servizio di cabinovia con la collina di Buda è stato chiuso perchè i cavi si sono dilatati per il caldo. In Moldavia, una delle nazioni più povere dell'Europa, le autorità sono alle prese con la siccità più grave degli ultimi 60 anni, con temperature di 41 gradi. Violente tempeste, forti piogge e inondazioni hanno invece colpito la Germania con un bilancio oggi di un morto, una donna di 82 anni morta nell'allagamento della sua casa, e dieci feriti.

La tragedia durante un allenamento

Fano, paracadutista friulano precipita al suolo e muore dopo un lancio da 4mila metri

CODROIPO Andrea Zuliani, 27enne imprenditore di Codroipo, è morto ieri mattina per le lesioni riportate in un lancio con il paracadute finito male, durante un allenamento all'aeroporto di Fano, nelle Marche. Forse per un errore di valutazione in fase di atterraggio (il paracadute si era aperto regolarmente) ha avuto un impatto troppo violento con il suolo, tanto da riportare lesioni risultate fatali. Ieri mattina, poco prima delle 9.30, il 27enne si era lanciato con il suo paracadute assieme ad altri amici friulani, per un allenamento programmato in vista di una manifestazione che si terrà a fine luglio nella cittadina marchigiana. Andrea Zuliani condivideva la stessa passione di altri colleghi dell'aria, quasi tutti della provincia di Pordenone. Erano partiti assieme venerdì in auto per raggiungere gli hangar dell'Alimarche, all'aeroporto «Enzo Omiccioli», in località Colonna. Non era la prima volta che il gruppo di appassionati friulani raggiungeva l'aeroporto di Fano, attrezzato per lanci particolari. Come aveva già fatto altre volte, il gruppo di friulani si è portato dunque, a bordo del velivolo, a circa quattromila metri d'altezza. Al segnale del pilota, il salto nel vuoto. La manovra che il 27enne ha compiuto era apparsa subito perfetta: il paracadute si era infatti aperto regolarmente. Ma a un certo punto qualcosa è andato storto. Andrea Zuliani ha cominciato ad avere difficoltà a manovrare il suo paracadute: è risultato vano ogni suo tentativo di cercare di frenare la caduta al suolo. L'impatto a terra è stato tremendo. Il giovane era ancora cosciente e lamentava forti dolori alle gambe, ma il colpo gli aveva provocato anche lesioni all'addome e in altre parti del corpo.

DALLA PRIMA PAGINA

IL TG CHE VORREI

Sono, ormai, un vecchio giornalista (pubblicista) "in sonno" per un incarico istituzionale che si concluderà il prossimo anno, ma mi sento "pubblico" e così ho provato a rispondere alla domanda.

Confesso di essere "malato di informazione". Ascolto e guardo più di una decina di giornali radio e telegiornali al giorno e leggo almeno tre o quattro quotidiani, ma da qualche tempo sento un crescente disagio. Forse sono entrato in "overdose informativa", oppure la "roba" che mi forniscono non ha più la qualità di un tempo. In particolare l'informazione televisiva mi provoca forme di rigetto sempre più dolorose.

Qualche esempio concreto per spiegare questi sintomi. Il rapporto tra informazione televisiva e politica è diventato sempre più incestuoso. Le polemiche sul "panino" nei tg Rai (1/3 dello spazio al governo, 1/3 all'opposizione, 1/3 alla maggioranza) sono datate. Ormai il pastone politico-televisivo è ridotto a una sequela di "figurine" e di microinterventi di politici dei vari schieramenti (così si pensa di garantire la "par condicio"…), che faranno piacere a chi viene intervistato o citato, ma il pubblico percepisce solo il rumore di dichiarazioni dodecafoniche che comunicano polemiche e confusione.

Perché, mi chiedo, i giornalisti televisivi rinunciano a loro ruolo di "mediatori" e non si assumono invece la responsabilità di sintetizzare e spiegare al pubblico la (effettivamente caotica) situazione politica italiana, riducendo per quanto possibile le "passerelle" dei politici? Forse, se ci fossero meno apparizioni complici o compiacenti nei telegiornali, tutta la comunicazione politica diventerebbe più sobria e meno violenta.

Un altro esempio. Che senso ha, dopo un incidente o una tragedia, andare a chiedere agli amici o ai famigliari delle vittime come si sentono e cosa provano nei confronti del "colpevoli" (che alle volte non sono nemmeno tali, come dimostra il caso di Erba)?

Come volete che si sentano? Cosa volete che dicano? Perché cercare l'urlo emotivo a tutti costi e non rispettare, invece, il dolore privato?

Un ultimo esempio, più vicino a noi, che testimonia una diffusa distrazione, piccola ignoranza o sciatteria dell'informazione nazionale (non solo televisiva).

In questi giorni la Regione Friuli Venezia Giulia ha attirato l'attenzione dei mass media perché un funzionario regionale, che lavora a Bruxelles, ha chiesto ed ottenuto un congedo matrimoniale per delle nozze gay.

Ebbene, ancora una volta, autorevoli quotidiani e telegiornali nazionali (come il TG5, Repubblica, la Stampa e Libero) hanno scritto e parlato della "Regione Friuli" (con l'accento sbagliato Friùli invece di Frìuli), creando un effetto di straniamento (divertito, infastidito o rassegnato?) negli abitanti della nostra bella e complessa regione.

Si tratta di un errore ricorrente, forse dovuto a problemi di spazio o a una incerta conoscenza della nostra regione, che - come dovrebbe essere noto a tutti - si chiama e si scrive Friuli Venezia Giulia (ormai si può utilizzare, a livello istituzionale e negli indirizzi e-mail, l'acronimo FVG).

Non è raro sentire o leggere "Riccardo Illy, presidente del Friuli". Domanda: si tratta di una raffinata tecnica di "persuasione occulta" pre elettorale o di pigrizia o distrazione giornalistica?

Spesso, nelle previsioni del tempo a livello nazionale, sentiamo annunciare pioggia o vento "in Friuli" e non sappiamo se pioverà a Trieste o ci sarà la bora a Udine.

A questo punto, saremo costretti a fare un comunicato stampa per precisare che non è mai esistito il ponte tra Trento e Trieste - nonostante il trattino unificante in tante strade e piazze italiane - e che Trieste non è la capitale del "Friuli".

Forse il mio è un lamento senile. Di sicuro - almeno per quanto riguarda i riferimenti alla nostra regione - non è dettato da localismo o campanilismo, ma si muove in una prospettiva europea.

Siamo Regione a statuto speciale dal 1963, per anni siamo stati confine orientale sulla "cortina di ferro", ma ora siamo al centro della nuova Europa. È una posizione che dobbiamo far conoscere e valorizzare.

"Nomen omen", dicevano i latini, perché i nomi definiscono l'anima o il presagio (omen) di un territorio. Il nostro destino ("nomen omen") è di essere ricchi di complessità, identità e lingue, che non possono essere "tagliate" per problemi di spazio, fretta o pressappochismo dei telegiornali.

Franco Del Campo

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Tra i soci della società hi-tech nata in Area Science Park ci sono le Generali (19,6%) e un pool di istituti finanziari e bancari

La triestina Ital Tbs punta alla Borsa

Il progetto di quotazione approda oggi all'esame del consiglio d'amministrazione

TRIESTE I mercati finanziari allettano il Friuli Venezia Giulia. Conquistato il Veneto, ancora frastornato dalle operazioni di Palladio e Finint, la voglia di Piazza Affari si sposta a est. Dopo l'udinese Eurotech (2005) e Banca Generali (2006), un'altra media impresa regionale, la triestina Ital Tbs, potrebbe presto quotarsi in Borsa. Il progetto approderà oggi in consiglio di amministrazione, che ne dovrà valutare lo schema e le implicazioni.

Società di e-healt e ingegneria clinica, Ital Tbs è nata alla fine degli anni Ottanta ed è operativa dal 1991: allora aveva due dipendenti, un unico cliente (l'ospedale infantile Burlo Garofolo) e un fatturato di pochi milioni di lire; attualmente è una multinazionale che dà lavoro a 950 persone e ha un valore della produzione di 101 milioni di euro. L'azienda è considerata uno dei "prodotti" più riusciti di Area science park: tra quelle insediate, sia in termini occupazionali e sia di bilancio, è di gran lunga la realtà più significativa.

La triestina Ital Tbs opera nel settore dell'ingegneria clinica

La volata della regione verso Piazza Affari, per quanto timida, segna una svolta per l'economia locale: sovente "accusato" di scarsa propensione al rischio, il tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia si affaccia a spazi e scenari nuovi (anche a costo di rinunciare a un pezzo di autonomia). Proprio in queste ore è giunta conferma di un ulteriore "collocamento": riguarda il marchio Bpt, industria fondata nel 1953 dal carnico Lisio Plozner, ideatore di applicazioni per la casa come i campanelli luminosi o gli accendigas piezoelettrici. Bpt è divenuta in Italia, nell'ultimo decennio, un importante player nel comparto della domotica, con sedi a Pordenone, Venezia, Bologna e Milano. Partecipato da Friulia, il gruppo ha chiuso il 2006 con un consolidato di 54 milioni: la quotazione, prevista entro novembre, avverrà sul mercato Expandi, il listino riservato alle Pmi.

«La tendenza ad approvvigionarsi direttamente sui mercati finanziari - dice Romeo Danielis, docente di economia regionale e industriale all'Università di Trieste - è positiva e merita attenzione, visto che tocca soprattutto imprese non legate a holding internazionali. È una tendenza che dà credibilità e dimostra la volontà e il bisogno di crescere, a fronte di una concorrenza globale sempre più agguerrita: mantenere dimensioni relativamente esigue e concentrarsi su mercati di nicchia e dipendenti da fonti di finanziamento interno - chiosa Danielis - sono ormai strategie insoddisfacenti e poco praticabili».

Tre sono le ipotesi contenute nel dossier che il cda di Ital Tbs comincerà a esaminare da stamattina: stando alla prima opzione, la società potrebbe entrare dopo l'estate, tramite una procedura semplificata, nel Mac di Borsa Italiana, il mercato alternativo del capitale; la seconda possibilità è sbarcare verso dicembre all'Aim di Londra, il listino del London stock exchange per le piccole e medie imprese; l'ultima via, che però farebbe slittare l'operazione a maggio 2008, è la quotazione all'Expandi. L'azienda triestina è interessata a collocare il 30% del proprio valore (dato, questo, tenuto ancora riservato). L'obiettivo è raccogliere nuovi mezzi da investire in acquisizioni nel comparto dell'Ict: non a caso, Ital Tbs era tra i candidati a rilevare il 49% di Insiel, la software house regionale rimasta invenduta per mancanza di offerte.

Il gruppo, nato da un'intuizione dell'ingegnere polesano Diego Bravar, classe '48 (attuale presidente e amministratore delegato), ha un core business basato sui servizi di gestione e manutenzione delle apparecchiature biomediche. Inoltre, sviluppa soluzioni e sistemi informativi per la medicina, la telemedicina e l'assistenza domiciliare. Forte di 500 contratti con strutture sanitarie pubbliche e private, presente in nove Paesi d'Europa (Italia, Spagna, Inghilterra, Austria, Belgio, Francia, Portogallo, Olanda e Germania), la società sta pianificando una nuova fase di espansione (forse negli Usa), dopo aver acquisito dal colosso Ge Healthcare (gruppo General Electric) l'asset di "biomedical and endoscopy". Tra i soci dell'high-tech company giuliana ci sono le Assicurazioni Generali (19,6%) e un pool di istituti finanziari e bancari: il patrimonio dell'azienda (dove il 27% del personale è in possesso di laurea) è di circa 25 milioni di euro. Lo scorso anno l'Ebitda del gruppo (il principale indicatore di redditività) ha raggiunto i 10 milioni (il 15% in più del 2005), con un incremento di fatturato superiore al 10% e un utile consolidato di 600 mila euro.

Bravar, uno che considera il capoluogo del Friuli Venezia Giulia «l'ultima città istriana governata da una comunità di triestini» (abbiamo le teste, dice, ma ci mancano le braccia), ha annunciato che Ital Tbs, «in un'ottica di consolidamento del territorio, si ripresenterà alla gara per la privatizzazione di Insiel, sempre se le condizioni del bando lo permetteranno».

Michele Scozzai

IL CASO

Marsupio-day alla Luxottica

BELLUNO La guerra del marsupio - quello trasparente che Luxottica ha fornito ai dipendenti della produzione per contrastare i furti di occhiali - vedrà oggi la mossa dei sindacati: i delegati di categoria di Cgil, Cisl e Uil si presenteranno davanti ai cancelli dei due stabilimenti di Sedico chiedendo agli operai di restituire i contenitori in pvc. Sarà il «marsupio day», commenta Giuseppe Colferai, segretario Filtea Cgil di Belluno. Gli addetti alla produzione - circa 1.500 quelli impiegati a Sedico - saranno invitati a lasciare gli zainetti imposti dall'azienda dentro scatoloni che poi saranno riconsegnati ai vertici di Luxottica. «Sinceramente - aggiunge Colferai - l'atteggiamento di un'azienda come Luxottica, che ha sempre dimostrato grande sensibilità verso i lavoratori, ci sembra molto strano». Il problema dei furti in azienda esiste, conferma Colferai, che tuttavia ritiene un pò alto il dato di 50 mila montature trafugate in un anno. E vero, riferisce il sindacalista, che negli anni scorsi sono stati numerosi i casi di dipendenti scoperti a portar fuori dall'azienda montature di occhiali. Alcuni, ricorda, sono stati invitati ad andarsene dall'azienda, per altri sono scattate anche le denunce penali. «Il problema c'è - conclude - e noi non vogliamo certo difendere chi ruba. Ma va affrontato trovando regole condivisibili, che tutelino l'azienda ed i lavoratori».

Giovedì Padoa-Schioppa in commissione Senato

Rebus Alitalia all'esame del Tesoro I sindacati: «Serve un piano serio oppure per la compagnia è finita»

ROMA Da oggi ennesima settimana calda sul fronte Alitalia. L'attesa è per le mosse del Tesoro e per il ministro Tommaso Padoa-Schioppa che verrà ascoltato in audizione dalle commissioni Trasporti di Camera e Senato giovedì 26, alla vigilia della nuova riunione del cda chiamato ad esaminare un piano industriale ormai improrogabile visto il fallimento della gara certificato da via XX Settembre la scorsa settimana. Intanto i sindacati, in questo momento non convocati e fuori della partita, aspettano di vedere cosa accadrà, avvertendo che questa è ormai l'ora delle scelte, altrimenti per la compagnia aerea, avvertono, «è finita davvero».

Il primo rebus da sciogliere è quello sulle intenzioni del Tesoro. Al momento, secondo quanto riferito, sembra esclusa la pista della semplice trattativa privata per una vendita tout court, che, avvertono alcune fonti, «rischierebbe di non passare l'esame della Corte dei Conti». Le alternative possibili, dunque, sembrano due: nuovo bando di gara leggero, con pochi vincoli, finalizzato a una ricapitalizzazione da parte di un investitore che azzeri o riduca la quota del Tesoro, oppure ricorso alla legge Marzano per le aziende in crisi.

Nel caso venisse scelta la prima ipotesi, che al momento sembra la più probabile vista anche la difficoltà di stabilire se Alitalia possa davvero ricorrere ai benefici della Marzano per cui sono previsti rigidi criteri, il bando di gara potrebbe arrivare già in settimana, prima del cda del 27. Alla nuova gara potrebbero a quel punto partecipare di nuovo tutti gli interessati, che in questi giorni sarebbero intenti a rafforzare le proprie posizioni.

In attesa che il Tesoro giochi le proprie carte, i sindacati stanno alla finestra, restì a mettere paletti in questa fase delicata, ma anche pronti a dire la loro sul piano industriale.

Secondo il segretario nazionale della Fit-Cisl, Claudio Genovesi, il piano deve puntare su Fiumicino e non su Malpensa, «che da quando è stata prescelta ha fatto perdere 250-300 milioni l'anno alla compagnia aerea», e sui collegamenti point-to-point, per arrivare all'ingresso in una grande alleanza. Non entra nei dettagli il segretario nazionale della Uilt, Marco Veneziani, secondo cui all'Alitalia «serve un piano di salvataggio vero, servono soldi e un piano industriale con i quattrini dietro, altrimenti è finita». A giudizio di Veneziani, dunque, il governo deve «parlare chiaro» e convocare «i sindacati».

Il ministro Padoa-Schioppa

SPORTELLO PENSIONI

Dall'America all'Australia

Il trattamento previdenziale per i cittadini della regione residenti all'estero

di **Fabio Vitale***

La storia della regione Friuli Venezia Giulia è stata caratterizzata fin dai primi anni del '900 dal fenomeno dei flussi migratori sia verso i paesi dell'Europa, che verso terre più lontane quali l'America e l'Australia. L'Inps segue l'intero fenomeno delle pensioni in convenzione internazionale, a livello nazionale, con una sua Direzione Centrale, ubicata a Roma, mentre, a livello regionale, sono stati istituiti dei poli territoriali specializzati per la trattazione delle pensioni dei cittadini residenti all'estero. Sia per affinità culturali e linguistiche, che per esperienza lavorativa, nella regione Friuli Venezia Giulia, sono stati individuati due «poli» che sono stati ritenuti più idonei al collegamento diretto con i pensionati e le istituzioni estere, ed in particolare: a Trieste per la trattazione di pensioni di residenti in Croazia, Serbia, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Macedonia; a Gorizia, per la trattazione di pensioni di residenti in Slovenia. Le direzioni provinciali dell'Inps nella regione, gestiscono infatti circa 19.200 pensioni riferite alla sola ex Iugloslavia. Tali posizioni costituiscono quasi il 33% delle pensioni in convenzione internazionale presenti in regione, mentre il 32% riguarda cittadini dell'Unione Europea, il 14% convenzione con la Svizzera, seguite dal 9% con il Canada, il 5% con l'Argentina, il 4% con l'Australia, il 2% con gli USA e con percentuali minori, anche convenzioni con Brasile, Quebec,Uruguay e Venezuela.

> Le direzioni provinciali gestiscono circa 19.200 pensioni riferite ai Paesi dell' ex Iugoslavia

L'Unione Europea. I regolamenti comunitari in materia di sicurezza sociale e libera circolazione dei lavoratori prendono in considerazione le assicurazioni per l'invalidità, la vecchiaia e la morte (pensioni), le assicurazioni per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per la disoccupazione, l'assistenza malattia e maternità e le prestazioni familiari. Essi hanno lo scopo di tutelare i lavoratori che hanno svolto attività sia dipendente, nel settore privato e in quello pubblico (dal 25 ottobre 1998), sia autonoma, nei diversi Stati membri. Presso il call center dell'Inps è attivo un servizio telefonico gratuito per i residenti in Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera. Il servizio è attivo i giorni lavorativi dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ed il sabato dalle ore 8,00 alle ore 14,00, per rispondere a richieste sia di carattere generale sia relative alle situazioni assicurative e pensionistiche individuali.

È stato, inoltre, istituito un servizio di assistenza al cliente all'estero per semplificare ed ottimizzare la comunicazione e l'assistenza ai pensionati Inps che non risiedono in Italia. Il servizio ha lo scopo di snellire l'iter di trattazione delle pratiche in regime internazionale, soddisfacendo in tal modo le richieste da parte di ambasciate, consolati e Patronati, oltre che del singolo pensionato. Per evidenti motivi di praticità l'assistenza è fornita prevalentemente via e-mail al seguente indirizzo: ci.estero@Inps.it

Le pensioni in convenzione bilaterale

L'Italia ha stipulato convenzioni bilaterali con alcuni Stati Extracomunitari. Tali convenzioni hanno lo scopo di tutelare i lavoratori che hanno prestato e/o prestano attualmente attività lavorativa, oltre che in Italia, anche in questi Paesi. I Paesi con i quali vige una convenzione internazionale sono: Argentina, Australia, Bosnia Erzegovina,Brasile, Canapa, Capo Verde, Croazia, Jersey, Jugoslavia, Macedonia, Principato di Monaco, San Marino, Tunisia, Uruguay, U.S.A., Venezuela. Sono in corso di ratifica nuove convenzioni con: Cile, Filippine, Marocco. Sono in fase di negoziato le convenzioni con : Corea del Sud (con la quale esiste però una intesa amministrativa riguardante il distacco), Nuova Zelanda. Accordi parziali esistono tra: Italia e Messico, esclusivamente per il trasferimento delle pensioni acquisite nei due Paesi. Italia e Israele, per i lavoratori temporaneamente distaccati che rimangono totalmente assoggettati alla legislazione del Paese di provenienza. Le convenzioni bilaterali di sicurezza sociale consentono agli interessati di sommare, ai fini del conseguimento del diritto alla pensione i periodi di assicurazione compiuti in Italia con quelli compiuti in ciascuno Stato convenzionato (totalizzazione dei periodi assicurativi); ottenere il pagamento della pensione nel Paese di residenza; beneficiare della parità di trattamento con i cittadini del Paese in cui prestano attività lavorativa.

Le domande. Per l'area Ue la domanda deve essere presentata alla istituzione del paese di residenza, anche se il richiedente non vi ha mai lavorato, che provvederà ad inoltrare i formulari di collegamento alle altre istituzioni interessate. La domanda presentata a carico di un paese vale come domanda a carico di tutti gli Stati membri in cui il richiedente ha prestato attività lavorativa. Al fine di agevolare l'istruttoria della domanda di pensione i residenti in Italia devono allegare un questionario (in distribuzione presso l'Inps o gli Enti di Patronato) nel quale verranno indicate tutte le notizie utili all'organismo estero. Per le convenzioni bilaterali invece la domanda di pensione deve essere espressamente presentata per i singoli paesi. Al fine di accelerare la trattazione della pratica, pur non essendo un preciso obbligo, è bene che la domanda venga presentata all'Ente previdenziale del paese di residenza.

**direttore regionale dell'Inps Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

La Regione ha chiesto l'intervento del rappresentante di governo per garantire i servizi pubblici essenziali. Stamattina nuovo incontro

Il prefetto media, sospeso sciopero Insiel

A tarda ora i sindacati cancellano la protesta di oggi ma mantengono quella di domani

di Roberta Giani

TRIESTE I sindacati sospendono il primo giorno di scioperi all'Insiel: quello di oggi. E l'epilogo a sorpresa - arriva attorno alle 23 - di una domenica torrida, e non solo per il clima, che inizia con scambi di mail, telefonate, accuse. E finisce in Prefettura.

L'ANTEFATTO Venerdì Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Fismic, Flmu-Cub e Ugl, preoccupati per i destini della spa informatica e dei suoi dipendenti, proclamano 48 ore di agitazione. Ma la Regione non incassa, grida all'illegittimità, teme danni per i cittadini e, infine, chiede l'intervento della Prefettura. E così, alle 21 di ieri, ricevendo in piazza Unità l'azienda, i sindacati e, come titolare legale dei servizi informatici pubblici dell'Insiel, la Regione, il prefetto vicario Pietro Giardina avvia il tentativo di conciliazione ai sensi della legge 146 del '90 su sciopero e servizi pubblici essenziali.

L'AZIENDA Il «cuore» della controversia, che esplode nel weekend e sfocia nella convocazione in Prefettura, riguarda proprio la 146: Regione e azienda ritengono che i sindacati l'abbiano violata. E non esitano a denunciarlo. «Insiel svolge attività considerate di servizio pubblico essenziale a favore di Aziende sanitarie e strutture ospedaliere e pertanto, nell'esercizio del diritto allo sciopero, vanno rispettate le modalità indicate dalla 146» scrive, alle 18.43 di sabato, in una prima mail ai sindacati, il direttore del personale Franco Dedè. Ieri mattina, alle 11.22, ne spedisce una seconda: «Le attività di Insiel che costituiscono servizio pubblico essenziale sono l'emergenza sanitaria 118, la prenotazione di prestazioni sanitarie, la banca del sangue, il pronto soccorso e la gestione clinica ospedaliera». Pertanto, aggiunge Dedè, tenuto conto «che il presidio minimo assicurato dai sindacati non è affatto sufficiente», l'azienda deve «precettare» 24 dipendenti, «indispensabili» a evitare disservizi gravi. Segue l'elenco.

> Vertice notturno in piazza Unità. Pecol: «È prevalsa la responsabilità»

LA GIUNTA In parallelo si muove l'assessore Gianni Pecol Cominotto: «Lo sciopero è un diritto garantito dei lavoratori e ha lo scopo legittimo di produrre disagi all'azienda. Ma i servizi pubblici essenziali vanno garantiti per legge e Insiel gestisce i server di Regione, sanità e enti locali di cui la Regione stessa è titolare legale. E per questo, per impedire gravi disservizi ai danni dei cittadini, che ho chiesto l'intervento del prefetto».

I DIPENDENTI E i sindacati? Quelli che leggono le mail non nascondono lo sconcerto. Né l'irritazione: «Perché Insiel scopre solo adesso di essere soggetta a una legge approvata 17 anni fa? Mai, negli scioperi passati, è stata sollevata questa questione. Mai, ai sindacati, sono state comunicate le attività che eventualmente ricadono sotto la 146» afferma Giacomo Matteo Bello, a nome della Fismic, nonché delle Rsa.

LA MEDIAZIONE Poi, però, i sindacati vengono contattati e sollecitati dalla Prefettura. E allora spiegano, con Bello, di «essere impossibilitati a sospendere lo sciopero», complice «l'intempestività» con cui l'azienda invoca la 146. Ma, al contempo, si dicono pronti a «un incontro per dirimere la questione». Risultato: alle 19 la convocazione in Prefettura è ufficiale.

L'ACCORDO Quattro ore dopo la mediazione di Giardina ottiene un primo risultato: il tavolo in Prefettura si aggiorna a stamattina ma, nel frattempo, i sindacati sospendono lo sciopero di oggi, mantenendo quello di domani. «Ringrazio il prefetto. E dò atto al senso di responsabilità dei sindacati che, al di là delle divergenze, hanno compreso la necessità di garantire i servizi pubblici essenziali e, quindi, di definire un "piano di emergenza" in caso di sciopero» afferma, a caldo, Pecol. Replica Bello: «Abbiamo un dubbio legittimo sul fatto che Insiel ricada sotto la 146. In attesa di chiarirlo, e su consiglio della Prefettura, abbiamo tuttavia deciso di aggiornarci alle 10.30 e sospendere la prima giornata di sciopero».

LE DIVISIONI Le parti, nonostante l'epilogo notturno, restano d'altronde distanti. E non solo sulla 146: «Se la Regione ci avesse concesso il tavolo di concertazione, anziché forzare sulla vendita del 100%, non avremmo convocato lo sciopero. Ma dobbiamo tutelare azienda e posti di lavoro» spiega Bello. «I sindacati protestano per l'emendamento che ho portato in aula. Ma quell'emendamento - ribatte Pecol - serve solo a rendere più appetibile Insiel chiarendo che, in caso di vendita parziale o totale, la nuova gara conterrà la convenzione di durata decennale con la Regione. Non c'è nulla di nuovo». Anzi: «I sindacati sanno, glielo ho ripetuto per tre ore, che la Regione non cede di un millimetro su integrità aziendale, dipendenti, sedi e convenzione non si toccano. Ed è per questo che giudico un grave errore lo sciopero: se Insiel non torna sul mercato, allora sì che gli esuberi sono prevedibilissimi, tra il 20 e il 30%».

I dipendenti dell'Insiel di Trieste in assemblea

LA GARA

Tentativo di accelerare

Legge sulla spa Si cerca l'intesa

TRIESTE Un ultimo tentativo per cercare di accelerare i tempi e approvare in aula, prima della pausa estiva, la leggina su Insiel che ha scatenato l'ira dei sindacati, verrà fatto questa mattina, a Trieste, in un incontro bipartisan. La leggina, presentata sotto forma di emendamento dall'assessore Gianni Pecol Cominotto durante la manovra estiva, serve a rendere più appetibile ai soci privati la spa informatica, prima di indire una nuova gara (dopo la prima andata deserta), blindando per dieci anni la convenzione con la Regione.

La giunta, pertanto, vuole ottenere l'approvazione il prima possibile. Ma deve fare i conti con il consiglio e i suoi regolamenti: l'aula non solo ha stralciato l'emendamento, rinviandolo in commissione, ma non ha concesso l'urgenza che avrebbe consentito di approvare la leggina nell'ultima sessione prima della pausa estiva. Si poteva comunque superare il «niet» dell'aula se tutti i capigruppo fossero stati d'accordo, ma An si è opposta. «E quindi, se le cose non cambiano, posso convocare la commissione non prima di giovedì» spiega il presidente Franco Brussa. Ma giovedì è troppo tardi: la leggina, a quel punto, andrebbe in aula a settembre. Da qui il tentativo odierno.

Nel mirino il disegno di legge Sonego

Scontro sui trasporti, partiti solo tre treni Giovedì nuovi disagi

Illy e Sonego con un macchinista della Udine-Cividale

TRIESTE Venti treni su ventitré stoppati dallo sciopero. In Friuli Venezia Giulia la doppia protesta - quella nazionale di 24 ore proclamata dai ferrovieri aderenti alla Sdl e quella regionale di quattro ore indetta contro la riforma del trasporto pubblico locale - ha provocato forti disservizi. Lo ha confermato Trenitalia: alle 13 di ieri, quando è finito lo sciopero regionale, erano partiti solo tre convogli sui ventitré previsti. E i disagi si sono protratti sino alle 21 quando si è conclusa l'agitazione nazionale.

Ma la protesta, almeno in Friuli Venezia Giulia, non è terminata. Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal, Ugl trasporti e Fast hanno infatti annunciato nuove agitazioni per contrastare la riforma che, già approvata dalla giunta di Riccardo Illy, prevede un gestore unico per i servizi su gomma e su rotaia e disciplina il passaggio dei dipendenti ex Motorizzazioni civili ed ex Anas. In particolare, i sindacati (con l'esclusione della Cgil) hanno proclamato un nuovo sciopero di 24 degli autoferrotranviari: la giornata scelta è quella di giovedì 26 luglio quando la contestata riforma - difesa a spada tratta dall'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego che assicura servizi più efficaci e più numerosi agli utenti - dovrebbe ricevere il voto finale del consiglio.

I sindacati hanno già indetto un incontro, domani alle 11.30, per illustrare le ragioni del nuovo sciopero (il terzo in pochi giorni) che provocherà disagi agli utenti degli autobus: «Il ddl regionale - afferma, sin d'ora, Uiltrasporti - peggiorerà l'offerta di trasporto ai cittadini e porterà a un rincaro delle tariffe, senza contare il futuro pieno di incognite per i lavoratori del settore».

DALLA PRIMA

LE DOPPIE LEALTÀ

Comunità combattente alimentata, in taluni casi, da rapporti con individui, assai mobili, che hanno contatti con livelli più sofisticati del network militante. Il qaedismo è, infatti, popolato da gruppi e individui che cercano la legittimazione politica di formazioni più strutturate, anche attraverso la partecipazione a forme «minori» di jihad, che limitano il grado di coinvolgimento diretto del singolo nel complesso sistema a rete jihadista. Il gruppo di Perugia potrebbe essere riconducibile a questo tipo di partecipazione. Sfociata, oltre che nella predicazione radicale, assai comune nella galassia salafita, in attività di proselitismo e «formazione» per aspiranti mujahidin decisi a combattere in Iraq o Afghanistan. Saranno le indagini a confermare se il rinvenimento delle sostanze chimiche sia collegato o meno alla progettazione di attentati. E se, in tal caso, quegli attentati dovessero avvenire in Italia, sin dai tempi della guerra civile in Algeria e in Bosnia retrovia logistico dei gruppi islamisti radicali, o nello stesso Marocco. Resta il fatto che il ministro Amato ritiene che l'operazione della polizia abbia sventato «rischi concreti». La vicenda perugina ha, prevedibilmente, riportato l'attenzione sulla «questione delle moschee» in Italia. Caricando di significato improprio le parole dello stesso ministro dell'Interno sui «luoghi che dovrebbero essere solo di attività religiosa», alcuni hanno chiesto l'immediata, e generalizzata, chiusura di tutti i luoghi di culto islamici. In discussione, però, non è la libertà di culto o il pluralismo religioso garantiti, come in tutta Europa, dallo stato democratico; ma il fatto che talune moschee possano divenire, come pare nel caso umbro, lo schermo per coprire finalità diverse da quelle garantite dalla Costituzione. L'Islam è una religione senza centro, senza gerarchia; tanto meno in un contesto in cui non è maggioritario: ogni imam autoproclamato o un piccolo gruppo può fondare un luogo di culto. Occorre, dunque, distinguere tra associazioni, come quelle radicali di matrice salafita che, nella realtà dell'emigrazione, in cui è loro preclusa la fondazione di uno stato islamico, puntano alla reislamizzazione della comunità emigrata secondo canoni ideologici jihadisti; e quanti praticano la fede senza violare la legge e sono estranei a simili progetti. In Italia, come altrove, sono presenti entrambe le realtà. Il centro di Ponte Felcino era guidato da una leadership salafita che, nel panorama locale, ha cercato di distinguersi dalla principale moschea perugina, con la quale elementi vicini all'imam arrestato, sono entrati in aspro conflitto. Tensioni simili sono emerse in questi anni a Milano, Torino, Bologna, Cremona, Brescia. Il campo dell'islam organizzato, ovvero dell'associazionismo musulmano, è infatti molto diversificato e attraversato da aspre dinamiche conflittuali. La moschea guidata da Mustafà era frequentata quotidianamente da poche decine di persone: in prevalenza marocchini. Solo, nelle grandi occasioni rituali varcavano le sue porte le centinaia di persone che vivono nel quartiere, in cui oltre un quinto degli abitanti sono immigrati. Un indicatore che ci ricorda come evitare le concentrazioni di ghetti etnoreligiosi sia ormai non solo un'esigenza di politica urbana ma di sicurezza. È in questo contesto separato che si è manifestata la doppiezza dei seguaci locali del jihad. Far emergere un islam italiano, senza doppie lealtà e lontano da tentazioni jihadiste, è nell'interesse collettivo.

Renzo Guolo

Il testo base di tutela potrebbe essere scelto a maggioranza trasversale. Solo An fortemente contraria

Friulano a scuola, si profila l'intesa

Oggi l'esame in comitato ristretto: aperture di Lega, Udc e Fi

Fondo immobiliare Confronto in commissione

TRIESTE È il provvedimento più «caldo» della sanità, almeno in questi giorni, ed è già stato approvato in giunta. Adesso, il fondo immobiliare della sanità - e cioè il nuovo strumento che dovrebbe consentire di attuare il piano degli investimenti da 1,3 miliardi con il conferimento dei beni delle Ass a Friulia sgr - arriva in consiglio: domani, in terza commissione, l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame si confronta con la maggioranza che non ha del tutto vinto le perplessità e con l'opposizione che attende al varco.

Ma già alla vigilia dell'audizione il clima si scalda. Il forzista Massimo Blasoni, a fronte della convocazione urgente della commissione, aveva parlato di «importante vittoria». Il diellino Sergio Lupieri non ci sta: «Non di vittoria dell'opposizione si tratta, ma di spirito collaborativo ed esempio di democrazia della maggioranza che, ancorché irrigidirsi, ha preferito assumere un atteggiamento di responsabilità. Avremo comunque bisogno di ulteriori audizioni prima di poter esprimere il nostro parere».

TRIESTE Si profila il primo accordo sulla tutela del friulano e sul suo insegnamento «automatico» a scuola: dovrebbe infatti uscire oggi dal comitato ristretto il testo base. La maggioranza sembra avere trovato un'intesa di massima sui punti nodali, anche se non manca qualche eccezione, e anche l'opposizione appare sostanzialmente ben disposta, con l'eccezione di An, contraria. «Sia all'interno di Intesa democratica che con il centrodestra abbiamo trovato un sostanziale accordo - conferma il presidente della sesta Commissione, Kristian Franzil – sulle questioni fondamentali. Tale accordo riguarda anche la "proposta Illy" per l'insegnamento del friulano a scuola e l'opportunità di coinvolgere maggiormente l'Arlef».

Il nodo più spinoso da sciogliere rimane quello della possibilità di uscita dei Comuni dall'elenco di territori friulanofoni che vede la netta contrapposizione della consigliere dei Comunisti italiani, Bruna Zorzini, ma che ha lasciato perplesso anche il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo. «Se non dovessimo trovare una quadra su questo che ritengo comunque un argomento non centrale – afferma Franzil - azione – potremo lasciare in sospeso la questione approvando comunque il testo base e rinviando la discussione alla Commissione in settembre". Alla fine potrebbe anche arrivare un compromesso tra la previsione attuale (l'uscita dei Comuni dalla lista con il pronunciamento della maggioranza del Consiglio comunale) e chi invece, come appunto la Zorzini, vorrebbe che siano i 3/4 dei consiglieri ad esprimersi: «Non credo che una questione di numeri possa essere un vero problema – sottolinea il consigliere dei Cittadini, Pietro Colussi – tanto più che la questione riguarda solo pochi Comuni».

Alessandra Guerra e Roberto Molinaro

I civici sono scettici sul meccanismo del silenzio-assenso per le lezioni scolastiche «ma non vogliamo certo montare la polemica su questo». I Cittadini proporranno comunque che la scelta da parte delle famiglie avvenga una volta sola, all'inizio di ogni ciclo scolastico: «In questo modo – spiega Colussi - vogliamo semplificare la programmazione per gli istituti scolastici».

Sul friulano l'opposizione esprime posizioni diverse. Se la Lega ne fa una questione di principio e quindi accetta le aperture di Illy e della maggioranza, anche se preferirebbe un'impostazione che vada verso la valorizzazione di una lingua friulana standardizzata e in un certo senso «nazionale», Forza Italia si mantiene più guardinga, ma non manifesta affatto contrarietà al provvedimento. Massimo Blasoni non esclude che la legge possa essere votata in maniera ampiamente trasversale, affermando di non avere ancora una posizione definita sull'uscita dei Comuni e definendo un «work in progress» la discussione sul friulano: «Abbiamo proposto alcune questioni sulla cultura friulana e sul ruolo di università e associazioni, dobbiamo ancora valutare la risposta». Per Franzil le proposte dei forzisti «non hanno necessità di essere inserite in quanto rimangono nella parte della legge 15 che rimarrà in vigore. Ma non opponiamo certo un muro da questo punto di vista».

L'Udc aspetta soprattutto il momento in cui la legge dovrà essere finanziata: «In questi anni sono mancate adeguate risorse economiche ed umane per sostenere la autonoma programmazione educativa e d'insegnamento della lingua friulana da parte delle singole scuole. - commenta il capogruppo Roberto Molinaro - Su questo misureremo la vera volontà di Illy con gli stanziamenti nella legge finanziaria regionale 2008».

Roberto Urizio

Ci ha lasciato ed è salita in Cielo a ritrovare i Suoi Cari l'anima nobile, grande e buona di

Bruno Vasari

Addolorati ne danno il triste annuncio la cugina NUCY con il figlio ROBY, la nuora FULVIA e i nipoti tutti.

Trieste, 23 luglio 2007

MARISA BARTOLI, GIORGETTA DORFLES, ELVIO GUAGNINI, FRANCO e GIULIANA JESURUN, ELISABETTA MINIUSSI, VERONICA UJCICH, L'Officina ricordano con grande affetto l'amico

Bruno Vasari

Trieste, 23 luglio 2007

Con rimpianto per la scomparsa del caro amico

Giovanni Bresaz

gli amici della diga.

Trieste, 23 luglio 2007

Aldo Micalizzi

Tre anni nel cuore e nell'anima sempre.

LAURA

Trieste, 23 luglio 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Depositata la perizia in tribunale. Era stato installato abusivamente. Edicolante rischia 2 anni di carcere

Abbazia: il rogo all'Ambasador con danni per milioni di euro causato da un mini-radiatore

ABBAZIA A cinque anni dal catastrofico incendio, e dopo numerosi interrogatori e perizie, l'altro giorno è stato firmato l'atto d'accusa riguardante il rogo che il 16 gennaio 2002 semidistrusse il prestigioso albergo abbaziano Ambasador. Il sostituto del Procuratore comunale di Abbazia, Damir Gosic, ha individuato in Marino Srdoc, fiumano di 47 anni, il responsabile dell'incendio divampato alle 6 e 5 del mattino nel più noto hotel della Perla del Quarnero.

Nell'atto d'accusa, depositato al Tribunale comunale abbaziano, si rileva che Marino Srdoc, con licenza di vendita di giornali, era all'epoca locatario di un negozietto con riviste e souvenir situato nell'atrio. Secondo la procura, Srdoc è accusato di reato contro la sicurezza pubblica perché nella piccola rivendita – e senza il permesso delle competenti autorità – era stato posto in funzione un radiatore elettrico ad olio. A causa del suo malfunzionamento (il radiatore si era surriscaldato), le fiamme si erano dapprima sprigionate nel negozio, estendendosi quindi alla reception, al ristorante e successivamente al bar, alla sala congressi e ai piani superiori, devastando un impianto che – edificato nel 1966 – era stato restaurato nel 2001 per una spesa di 15 milioni e mezzo di euro. I danni materiali causati dal fuoco erano stati stimati sui 23 milioni di kune (3,2 milioni di euro).

Nei confronti del 47.enne fiumano la Procura abbaziana chiede verdetto di condanna e una pena detentiva che può sfiorare i due anni. Secondo la Procura, il processo dovrebbe cominciare e concludersi l'anno prossimo. Ricordiamo che nell'incendio quattro persone rimasero gravemente ferite, mentre dieci riportarono lesioni leggere. Si trattò di intossicazioni più o meno gravi da fumo, con la sola eccezione di un militare canadese della Sfor (la forza multinazionale di pace in Bosnia), che in preda al panico si lanciò nel vuoto da un balcone del secondo piano. Il soldato subì gravi lesioni interne e fratture multiple, ma dopo diverse settimane di degenza all' ospedale fiumano di Susak fu dichiarato fuori pericolo di vita e più tardi dimesso. Al momento dell'incendio, l' Ambasador ospitava 46 persone, metà delle quali straniere, tra cui il pianista croato di fama mondiale, Ivo Pogorelic, che se la cavò senza un graffio ma con tanto spavento. Ma cosa avrebbe dovuto fare il citato Srdoc? Secondo il regolamento dell' impresa alberghiera abbaziana Liburnia Riviera Hotels, proprietaria dell'Ambasador, l'esercente quarnerino avrebbe dovuto chiedere il permesso per l'uso del radiatore al responsabile delle misure antincendio della Liburnia, oppure al direttore stesso dell'albergo. Stando all'atto d'accusa, Srdoc non aveva rispettato la procedura, consentendo così alle sue due dipendenti della rivendita di usare abusivamente il radiatore, guastatosi in un momento in cui la piccola bottega era chiusa. Da ricordare che servirono dieci mesi per rimettere in sesto l' Ambasador, lavori che permisero al noto albergo di diventare impianto a cinque stelle, il primo dell' impresa Liburnia.

Andrea Marsanich

Mezzi dei vigili del fuoco durante l'intervento all'Ambasador

Stasera a «Scena estiva» i Cameristi italiani

ABBAZIA Stasera, alla Scena estiva di Abbazia, concerto dei Cameristi italiani, il gruppo formato da strumentisti e parti soliste della prestigiosa Orchestra Sinfonica dell' Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma. L'attesa serata musicale è stata organizzata dal Console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, in collaborazione con l'Unione italiana, la Comunità degli italiani di Abbazia e il Comites. Del gruppo fa parte il violista fiumano Francesco Squarcia, fondatore e animatore del complesso d' archi. Il concerto prevedebrani di Vivaldi, Boccherini, Rossini e avrà inizio alle 21,30.

Pieno successo l'altra sera a Cherso all' ottava edizione del carnevale estivo di Cherso. Alla kermesse, promossa dalla locale associazione carnascialesca Vezgani, hanno partecipato una quindicina di gruppi mascherati provenienti dall' Istria, da Fiume, dal Quarnero, dalle isole di Veglia e Lussino. Una serata trascorsa all' insegna dell' allegria e della spensieratezza, che ha divertito non solo i protagonisti dello spettacolo, ma anche e soprattutto i vacanzieri.

IN BREVE

La costa croata non basta più

Sloveni in ferie: Adriatico caro, via col last minute

LUBIANA Crescente interesse registrato dalle agenzie turistiche della Slovenia per i voli economici «last minute», in particolar modo verso le destinazioni di Croazia, Grecia, Turchia, Bulgaria e Tunisia. Stando alle elaborazioni dei dati riguardanti lo scorso anno, il 45 per cento di viaggi turistici privati, con un minimo di quattro pernottamenti, gli sloveni li avrebbero comunque effettuati in Croazia luogo da sempre privilegiato per le vacanze. Quest'anno non dovrebbe essere molto diverso, ma il trend dei voli «low cost» e «last minute» stanno distogliendo alcune categorie di turisti dalla costa croata, come da quella montenegrina. I prezzi dell'Adriatico sembra siano troppo alti rispetto alla concorrenza mediterranea. Stando sempre allo studio statistico il 55 per cento degli sloveni che vanno in villeggiatura per un periodo di sette giorni sono disposti a dedicarvi 300 euro, il 14 per cento è invece disposto a spendere 500 euro, mentre i dati ci rivelano che in media per una vacanza della durata di sette giorni lo sloveno medio spende attorno ai 400 euro. Le offerte dell'ultimo momento sembrano pertanto cancellare non soltanto il consueto modello operativo delle agenzie turistiche ma anche le destinazioni croate e hanno spinto gli operatori turistici ad abbassare i prezzi del 20 fino al 40 per cento. In questo modo si spera che alla fine della stagione si registri un aumento di entrate, relativamente basse all'inizio. In fondo è questa la legge del mercato e la Croazia si sta adeguando alle offerte della concorrenza.

Spiaggia in Croazia

Autostrada Fiume-Zagabria: il raddoppio entro il 2008

FIUME Procede a pieno ritmo la realizzazione del tratto autostradale tra Fiume e Zagabria, una delle arterie giudicate strategiche per il futuro della Croazia. Il completamento dell'opera è previsto già entro il 2008. Nei giorni scorsi sono stati posati i primi 400 metri d'asfalto sulla tratta Ostrovica – Kikovica. Si tratta del raddoppio di corsie da attuare lungo 44 chilometri di tracciato fra il capoluogo quarnerino e la capitale. Ricordiamo che in giugno era stato inaugurato il troncone Vrbovsko – Bosiljevo, lungo 9 chilometri, cosicché i chilometri di autostrada a tutti gli effetti erano stati portati a 102. Il raddoppio delle corsie prevede una spesa complessiva di circa 300 milioni di euro.

Komadina, presidente della Contea quarnerina: «Per la ristrutturazione servono 13,5 milioni di euro: lo Stato deve fare la sua parte, noi faremo la nostra»

Le strutture hanno quasi 40 anni. Scalo in espansione: l'anno scorso 170mila passeggeri

Veglia, aeroporto da rifare

Servono 4 milioni di euro per lavori urgenti ma Zagabria nicchia

VEGLIA Per migliaia di turisti stranieri il primo impatto con Veglia, il Quarnero e la Croazia non è dei più esaltanti. L'aeroporto di Castelmuschio, isola di Veglia, appare trascurato, bisognoso di un sollecito lifting per dargli un aspetto decoroso. Inaugurato nel 1970, il terminal vegliota è da anni situato in una specie di dimenticatoio per quanto riguarda gli investimenti. Questi avvengono con il contagocce ed hanno un unico, grande responsabile. È lo Stato croato, proprietario del 55 per cento dello scalo isolano, mentre il resto appartiene alla Contea litoraneo–montana (la regione di Fiume) e alle principali municipalità circostanti. Finora da Zagabria non è giunta risposta alle richieste avanzate dal Quarnero, con le quali si preme affinché lo Stato si affranchi dalla sua quota di proprietà, lasciandola alla Regione e ai comuni di Fiume, Castelmuschio, Veglia, Crikvenica e Abbazia, ossia alle municipalità titolari di quote minori. «Zagabria si comporta da matrigna verso questo aeroporto – ha dichiarato giorni fa il presidente della Contea quarnerino – montana, lo zupano Zlatko Komadina – in tutti questi anni la regione devolve annualmente a favore del terminal la stessa cifra investita dallo Stato, ossia circa 250 mila euro. Importo bastevole per le spese di prima necessità, per la manutenzione spicciola». Secondo lo zupano, in questo momento si dovrebbero reperire sui 30 milioni di kune (4,1 milioni di euro) per gli inderogabili lavori di restauro, mentre per una ristrutturazione degna di tal nome la somma sale fino a toccare i 100 milioni di kune, circa 13 milioni e mezzo di euro. «I rappresentanti regionali – afferma Komadina – hanno il mandato di insistere a tutti i livelli affinché le competenti autorità individuino le fonti di finanziamento, ponendo in essere quel tanto agognato ciclo di investimenti di cui lo scalo di Veglia ha assoluto bisogno. Chiediamo allo Stato di far fronte ai propri obblighi e, se così non sarà, di mettersi in disparte. Siamo convinti che la Contea e le autonomie locali sapranno trasformare il Rijeka in un terminal moderno».

Nonostante gli scarsi investimenti, l'aeroporto riesce a conseguire risultati importanti, grazie soprattutto alle compagnie a basso costo. L'anno scorso, a Veglia sono atterrati 170 mila passeggeri, mentre l'anno precedente ne erano giunti ben 57 mila in meno. E nel 2007 il trend viene rispettato.

A. M.

In forte aumento i passeggeri in arrivo all'aeroporto di Veglia

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,85	1,068 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 8,00	1,088 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,092
SUPERPLUS	euro 1,113
PRIMADIESEL	euro 0,989

DALLA PRIMA

PRIGIONIERI DEL CALDO

Una assistente è entrata in casa di questa anziana donna, l'ha trovata semisvenuta, e l'ha salvata. I vecchi così controllati sono qualche centinaio in una media città. È un buon servizio, quello dei Comuni. Ciò non toglie che tutti gli anziani siano a rischio. Col caldo malattie tenute a bada esplodono, medicinali che hanno piccole controindicazioni le potenziano, i mali cronici, che ogni vecchio ha, diventano acuti. E con la frantumazione delle famiglie gli anziani soli sono numerosi in tutto l'Occidente. E dunque: siamo in emergenza. Non solo noi umani, ma tutti i viventi. A Pesaro l'acqua troppo calda ha causato una moria di pesci. Nello zoo di Berlino l'orsetto bianco sta stramazzato dalla mattina alla sera. Sulle terrazze dei condomini gli uccelli aspettano a becco aperto lo sgocciolio dei condizionatori. I fiumi si ritirano dagli argini, il Po si ritira dalla foce, sul terreno così abbandonato penetra l'acqua del mare, salmastra. Sulle Alpi i ghiacciai si sciolgono, e sciogliendosi distruggono il sistema di alimentazione di fiumi e torrenti. Anche le cappe polari si sciolgono, con conseguenze enormi sul livello degli oceani. La Natura è malata.

Leggo che gli uccelli che una volta cercavano lombrichi adesso cercano more, perché le more, piene di succo, dissetano meglio. E che certi uccelli bevono tuffando nell'acqua non solo il becco ma tutto il collo, poi col collo bagnato tornato ai loro piccoli, perché possano succhiare dalle loro piume come da una spugna. La Natura malata è il risultato di un progresso che da tanti decenni usa la Natura come una miniera da saccheggiare. Nessuno sa come, in pieno boom, in Occidente qualcuno già si poneva la domanda: ma il progresso è infinito? Ora sappiamo la risposta: il nostro modello di progresso ha superato un limite oltre il quale diventa dannoso, perché il nostro bene coincide col male della Natura. Produciamo migliaia di auto al giorno, ma non possiamo farle circolare, perché riempiono l'aria che respiriamo di micropolveri tossiche, ci ammaliamo di malattie sconosciute fino a ieri. E il tema di un convegno che si apre oggi a Urbino. Le pianure sono coltivate fino all'ultimo metro, non ci sono più boschi o filari di alberi. I vigneti sono sorretti da pali di cemento. Le montagne son disboscate e costruite, si va ad abitare anche sull' Himalaia, fino ai cinquemila metri. Le pendici disboscate franano. Fra 60-70 anni, quando quelli che adesso son bambini saranno vecchi, gli studi prevedono che in Italia, Spagna e Francia meridionale le temperature saranno aumentate di 6 gradi. Immaginate come saremmo oggi con 6 gradi di più.

È stato fondato un Centro Mediterraneo dei Cambiamenti Climatici, e questo è il suo primo lugubre avvertimento. Le campagne adesso ubertose, Langhe e Nord-Est, saranno bruciate da una siccità permanente. Bisognerebbe da subito, da oggi, ridurre le emissioni di metano, intensificare le foreste, che assorbono e filtrano il diossido di carbonio, ripensare i trasporti nelle città, nelle strade, nei cieli e nei mari. Ma avete mai sentito un governo varare provvedimenti del genere? Gli Stati Uniti rifiutano il controllo dell'inquinamento, la Cina basa la sua corsa su una superproduzione super-inquinante. In questi giorni noi stiamo male. Continuando così, fra sessant'anni i nostri figli staranno peggio.

Ferdinando Camon

Sondaggio a quattro mesi dal voto vede in testa il partito di Milanovic

Zagabria, la sinistra rimonta sull'Hdz

ZAGABRIA A quattro mesi dalle elezioni politiche in Croazia nei sondaggi è in testa l'opposizione di centrosinistra, con a capo il Partito socialdemocratico (Sdp) che, se si andasse oggi alle urne, otterrebbe quasi la metà di tutti i seggi parlamentari.

Secondo un sondaggio telefonico al quale hanno partecipato 1.800 persone, pubblicato dal quotidiano Vecernji list, i socialdemocratici otterrebbero 70 dei 150 seggi parlamentari e insieme ai liberali, loro partner di coalizione, potrebbero formare facilmente il governo. Il vento alle spalle al Sdp è dovuto in primo luogo alla grande popolarità del nuovo presidente del partito Zoran Milanovic, giovane e percepito come estraneo ai complotti di Palazzo, e del candidato alla premiership, Ljubo Jurcic, professore universitario esperto in economia, anche lui fuori dall'arena politica.

Al secondo posto si trova il partito del premier uscente Ivo Sanader, la Comunità democratica croata (Hdz) di centrodestra, che per la prima volta si potrebbe vedere, secondo gli analisti, costretto a formare una coalizione con la destra radicale se vorrà mantenere il potere. Infatti il terzo posto nei sondaggi, con circa il 10 per cento dei consensi, è conteso dai liberali di sinistra (Hns) e dal Partito del diritto (Hsp) di destra che sta ancora facendo i conti con il suo passato filonazista. «Sanader ha perso l'appoggio della stampa - spiega l'analista politico Davor Gjenero - mentre i cittadini hanno la sensazione che con un cambio di guardia al governo potranno vedere cambiamenti in alcuni aspetti anche radicali».

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: Moni Ovadia, per il quarto anno consecutivo direttore artistico del Mittelfest di Cividale, e Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine e presidente del Festival; un momento del «Triangolo degli schiavi»; l'attrice francese Isabelle Huppert, stella dell'edizione 2007 della rassegna. Tutte le fotografie in questa pagina sono di Luca d'Agostino

FESTIVAL *Si è chiusa nella notte a Cividale l'edizione 2007 della rassegna, dopo nove giorni di spettacoli*

Il prossimo Mittelfest, un viaggio nel futuro

Moni Ovadia: «Vorremmo parlare del cortocircuito del tempo, di fede e spiritualità»

CIVIDALE Un gigantesco, luccicante megafono è stato il simbolo dell'edizione 2007 di Mittelfest, conclusa ieri in nottata. Tanti altri megafoni erano distribuiti nei luoghi che Cividale, per nove giorni, ha riservato al suo festival: i teatri e le piazze, ma anche i tavolini dei caffè, gli spazi d'incontro, le vie e gli slarghi urbani nei quali si misura la partecipazione e la vitalità di una manifestazione. «È stata un'idea vincente», riconsoce Furio Honsell.

Dice il rettore dell Università di Udine, da quest'anno anche presidente di Mittelfest: «Non era una sfida facile illustrare e rappresentare il tema di questa edizione: i diritti universali dell'uomo. Come saremmo riusciti a comunicare qualcosa di così immateriale, di così intangibile? E non solo i diritti tradizionali - di libertà, di espressione, di giustizia - ma anche quelli che nascono nel contesto aperto delle società che cambiano: il diritto all'identità, il diritto alla resistenza, alla conoscenza scientifica. Credo il Mittelfest sia riuscito a mettere in evidenza questo pensiero, oltre che sul piano delle scelte artistiche e degli spettacoli, anche su quello della grafica e dei contenuti, e quindi della comunicazione e della partecipazione dei cittadini».

Un grande megafono, un oggetto che si fa portavoce e reclama i diritti acquisiti, ma soprattutto quelli negati, quelli violati, l'inesauribile elenco dei diritti mancati. Moni Ovadia, quest'anno per la quarta volta alla guida artistica della manifestazione, è molto chiaro: «Abbiamo dichiarazioni universali e carte dei diritti che nessuno contesta. Ma nella pratica le violazioni sono innumerevoli, continue, sistematiche, non solo in territori vasti come quello africano, dove la popolazione muore di fame e non ha diritto all' acqua, all' aria, alla vita, ma anche nell'area occidentale. Crediamo di vivere in un paese democratico e civile, ma democratica e civile è solo la scorza delle nostre comunità. Non c'è né giustizia né civiltà se un processo, ad esempio, ha una durata interminabile, se non si può fare giustizia in tempi equi. Finché l'idea del diritto non diventa fibra, carne e esigenza urgente in ciascuno di noi, non vivremo in una società di diritti».

La serata «Per la carta universale dei diritti dell'uomo» nella Cava di Tarpezzo

Ma può un festival, dedicato in particolare al teatro, alla musica, allo spettacolo, aiutare la crescita di questa sensibilità? È il luogo esatto, il Mittelfest, per rivendicare queste esigenze? O non lo sono piuttosto i luoghi della politica, dell'amministrazione, dell'informazione, oppure la scuola?

Ovadia: «Compito del teatro e delle arti sceniche non è mai stato quello di risolvere i problemi, ma di sollecitarli. Teatro e musica non regalano soluzioni, però costruiscono emozioni e pensieri, soprattutto nelle generazioni che verranno. Ho sperimentato su di me l'effetto di alcuni spettacoli, per esempio il "Galileo" di Brecht, quello messo in scena quarant'anni fa da Strehler. Lo scendere del buio, che è era il buio della ragione, fu per me, giovane adolescente, un'emozione indimenticabile. Il tema dei diritti va perciò rilanciato continuamente: nei ragazzi che crescono, ma anche negli adulti che devono capire che è necessario partire dal diritto dell'altro per arrivare al proprio. Ognuno lo può fare nei modi che gli sono propri. Io lo faccio dando voce a un festival, realizzando i miei spettacoli, e anche attraverso i libri e gli articoli che scrivo. Un festival certo ha un potere limitato, un richiamo di pubblico commisurato ai suoi spazi, alla sua ricettività, ma il valore simbolico, la ricaduta che esso ha in chi legge, in chi si informa, è molto importante».

Honsell: «Soprattutto abbiamo capito che quello dei diritti non è un elenco che potremo un giorno ritenere completo. La forza dei diritti umani è di non esaurirsi: individuare le valenze che accrescono la dignità dell' individuo è prima di tutto un atteggiamento mentale. Io penso di essere cresciuto molto partecipando al Mittelfest, in questa metà di luglio, così come ho visto fare a tanti cittadini del Friuli Venezia Giulia arrivati qui a Cividale. Penso sia stata un'occasione importante. Lo testimonia la partecipazione del pubblico, ma anche l'interesse che i media, nazionali e internazionali, ci hanno riservato. Certo la mia è una mentalità sperimentale, e più che a consolidare i traguardi, io penso a rilanciarne di nuovi. In questo senso mi dichiaro disponibile ad ascoltare tutte le proposte che i cittadini e le realtà territoriali che intendono trovare un riferimento nel Mittelfest, vorranno farmi nei prossimi mesi. Proposte che, nel quadro di un progetto artistico che si sta delineando, avranno tutte ascolto».

Sembra che presidente e direttore stiano già mettendo in cantiere l'edizione 2008 di Mittelfest.

Ovadia: «Alcune idee già ci sono, ma bisogna metterle a punto, lasciarle maturare. Pensavamo a una riflessione su spiritualità e scienza, tema delicatissimo oggi. Oppure a lavorare intorno al sentimento del futuro. Noi oggi viviamo nell' ipertrofia del presente, che ci pare eterno. Ma è un errore. Parlare del cortocircuito del tempo, del passaggio tra le generazioni mi sembra un tema adatto».

Honsell: «In Ovadia io ammiro la capacità che ha di proiettarsi avanti. I temi che vorremmo affrontare sono complessi, ma ci sfidano con la loro complessità: i giovani, le loro angosce, le loro speranze. Rispetto a ciò ci piacerebbe sollecitare il dialogo anche da contesti apparentemente lontani dalle arti performative. Promuoveremo incontri nei prossimi mesi per raccogliere tutte le sollecitazioni, cercheremo di ascoltare le voci della comunità».

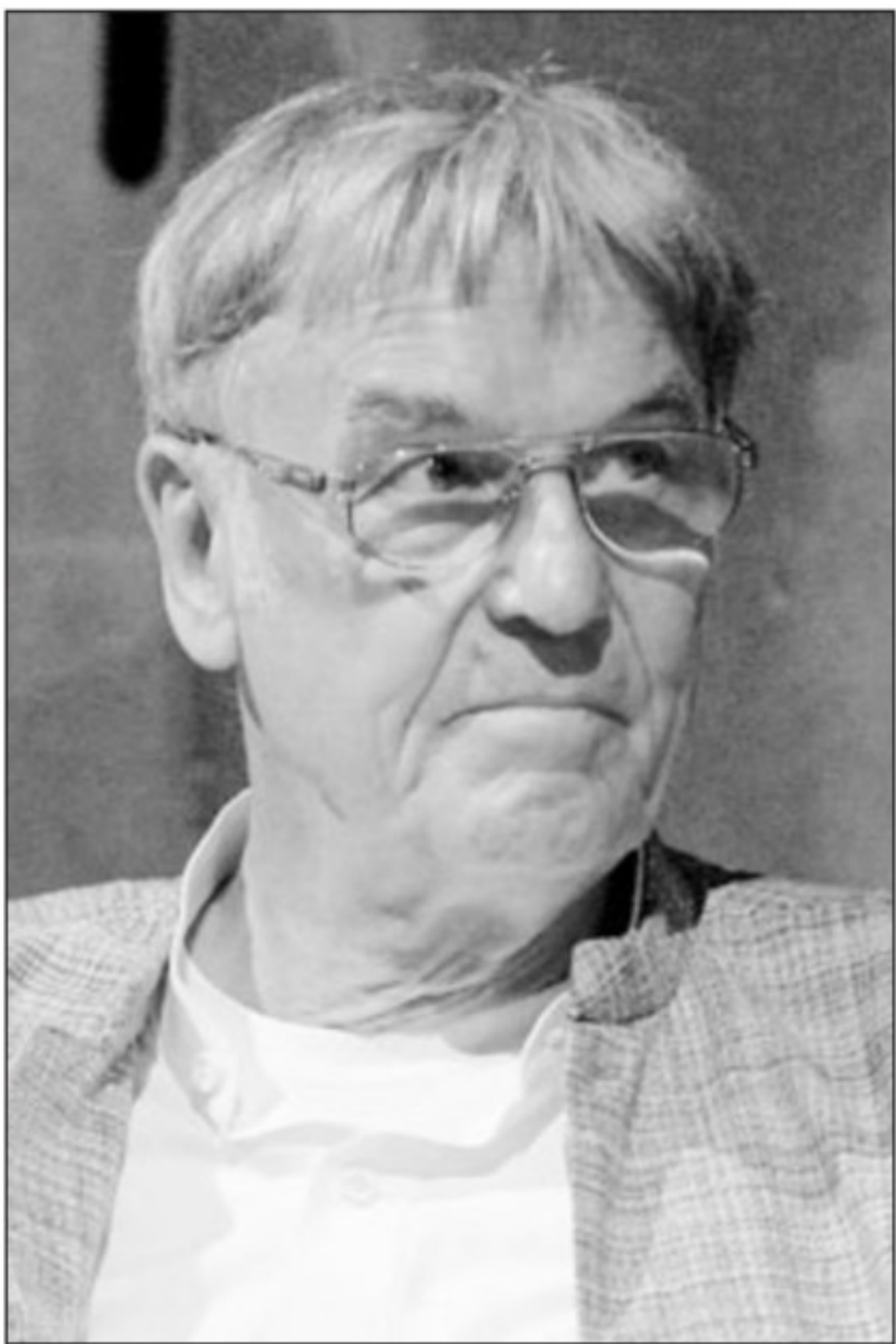
Vuol dire che il Mittelfest potrebbe moltiplicare i suoi linguaggi, superare la dimensione di spettacolo e aprirsi ad altre forme di partnership?

Honsell: «Come rettore ho promosso con molto slancio il superamernto della frontiera che separa la tecnologia e la scienza dalle arti e ho sempre ritenuto importante che l'università, proprio perché universale, sanasse questa frattura. Diventato presidente del Mittelfest spero di aver coronato un disegno che vede l'università occuparsi anche di arti legate allo spettacolo, cosa che in altri paesi, ad Est o negli Usa, è un fatto quotidiano. Un po' meno da noi. L'idea a cui tengo è che la conoscenza non deve passare solo attraverso i paradigmi della speculazione scientifica, ma può essere condivisa attraverso i paradigmi dello spettacolo, dell' arte, della disseminazione culturale: la terza missione dell'università, come mi piace dire. Lo scienziato del ventunesimo secolo è anche un grande comunicatore, un suscitatore di emozioni. E dallo spettacolo può imparare molto".

Roberto Canziani

Il politologo tedesco Ekkehart Krippendorf ieri a Cividale

Nella giornata conclusiva è andato in scena anche lo splendido «Dramma italiano» di Edoardo Erba recitato dagli attori di Fiume

E Krippendorf mette in guardia sull'«attacco ai diritti umani»

CIVIDALE «Oggi, a tutti i livelli, osserviamo un attacco sottile, ma pervicace, ai diritti umani stabiliti nel 1948 e fondati dall'illuminismo. Dagli Usa alla Germania, ovunque i diritti fondamentali sono sotto attacco, con il pretesto della lotta al terrorismo». Nell'allarme lanciato ieri al Mittelfest di Cividale dal celebre politologo tedesco Ekkehart Krippendorf, autore del saggio best seller «L'arte di non essere governati», sta racchiuso il senso di questa XVI edizione del Festival, conclusasi ieri a notte inoltrata con il gran concerto finale del portentoso violinista rumeno di fama internazionale Vasile Pantir.

Effervescente chiusura in musica, dopo nove giorni punteggiati da una quarantina di eventi, tra spettacoli di musica, danza, prosa, e numerosi percorsi collaterali dedicati all'arte, al cinema, al gusto e all'umanità. Ieri è stato Krippendorf ad aprire la giornata, partecipando come relatore all'ultimo incontro, svoltosi in un'affollatissima chiesa di San Francesco, dell'itinerario di riflessione promosso dal Mittelfest intorno al tema dei diritti, fil rouge della manifestazione per il 2007. Al centro del dibattito, moderato da Gianpaolo Carbonetto e condotto da Moni Ovaida, direttore artistico del festival dal 2004, si è parlato del «Diritto ad avere diritti» come presupposto fondamentale di ogni vita democratica.

«Potrebbe sembrare una tautologia – ha esordito Ovadia –, ma non lo è. Anche nelle nostre società democratiche, esiste una miriade di diritti violati». Sollecitato anche dagli interrogativi del giornalista Matteo Lo Presti e dagli interventi del rettore dell'università di Udine e presidente del Mittelfest, Furio Honsell, Krippendorf ha regalato un'illuminante prolusione sulla genesi storica dei diritti umani fondamentali e sulla necessità della loro costante rivendicazione oggi. A partire dall'affermazione dei diritti umani nell'illuminismo, «momento storico unico nella storia umana e punto culminante della storia europea – ha detto Krippendorf –, perché la scoperta di un sistema di valori con orizzonte universale è l'unico prodotto europeo valido per essere esportato». Una catena di concetti ha portato Krippendorf da Lessing a Mozart, dalla Rivoluzione americana alla luminosa lezione dell'imperativo categorico di Kant. Per arrivare, infine, alla stretta attualità, con le ultime dichiarazioni del ministro tedesco degli Interni, Wolfgang Schäuble del Cdu, «che sta pensando – ha denunciato il politologo – a una nuova legge che autorizzi lo Stato ad ammazzare preventivamente qualcuno se si sospetta possa compiere un attacco terroristico o un altro crimine grave». Proposta inaccettabile, secondo Krippendorf, «in quanto contraria al dettato della Costituzione tedesca e alla Carta universale dei diritti umani». Necessario, dunque, che ogni cittadino vigili sempre per essere spina nel fianco dei politici.

Una scena del «Dramma italiano» di Edoardo Erba

«Questo perché la realtà si adegui alle norme inviolabili e ai principi universali – ha spiegato il politologo – e questi non siano viceversa corrotti in nome d'interessi di parte. Ogni individuo – ha ammonito Krippendorf – preservi la propria sensibilità ai diritti umani, per moralizzare la coscienza pubblica, rifiutando le politiche ciniche dei governi».

Molti applausi ieri per l'intenso lavoro «Dramma italiano», stupendo testo di Edoardo Erba messo in scena dall'omonima compagnia di Fiume per la regia di Lorenzo Loris. Storie di vite e di memorie spezzate, ma soprattutto di lingua e identità perduta, e poi ritrovata, nel tormentato scenario della città quarnerina alla fine della seconda Guerra mondiale, dove i venti di opposte ideologie sconvolgono il mare placido, cui allude la scenografia, e le esistenze di un piccolo gruppo di italiani sfollati.

Convincente tutta la compagnia e bravissimo Mirko Soldano, che interpreta il protagonista (fondatore del teatro italiano di Fiume), con brio, freschezza e divertenti guizzi di comicità amara. Ieri al Mittelfest si è sentita anche tanta buona musica: dalle note di Bach, Schmidt e Frescobaldi nel concerto d'organo di Michael Stephanides e Karin Klein, ai raffinati «gioielli» novecenteschi di Berio, Hindemith e Plog interpretati dal Trio Sofia (Alessandra De Negri, Lilian Stoimenov e Jenny Borgatti).

Infine la prosa, che ha chiuso in bellezza con «Il servitore di due padroni», produzione internazionale diretta da Andrea Paciotto, con adattamento del testo di Carlo Goldoni a cura di Paciotto, Jovan Kirilov, fondatore del prestigioso Bitef di Belgrado, e Susanne Winnaker, drammaturga del teatro nazionale di Weimar.

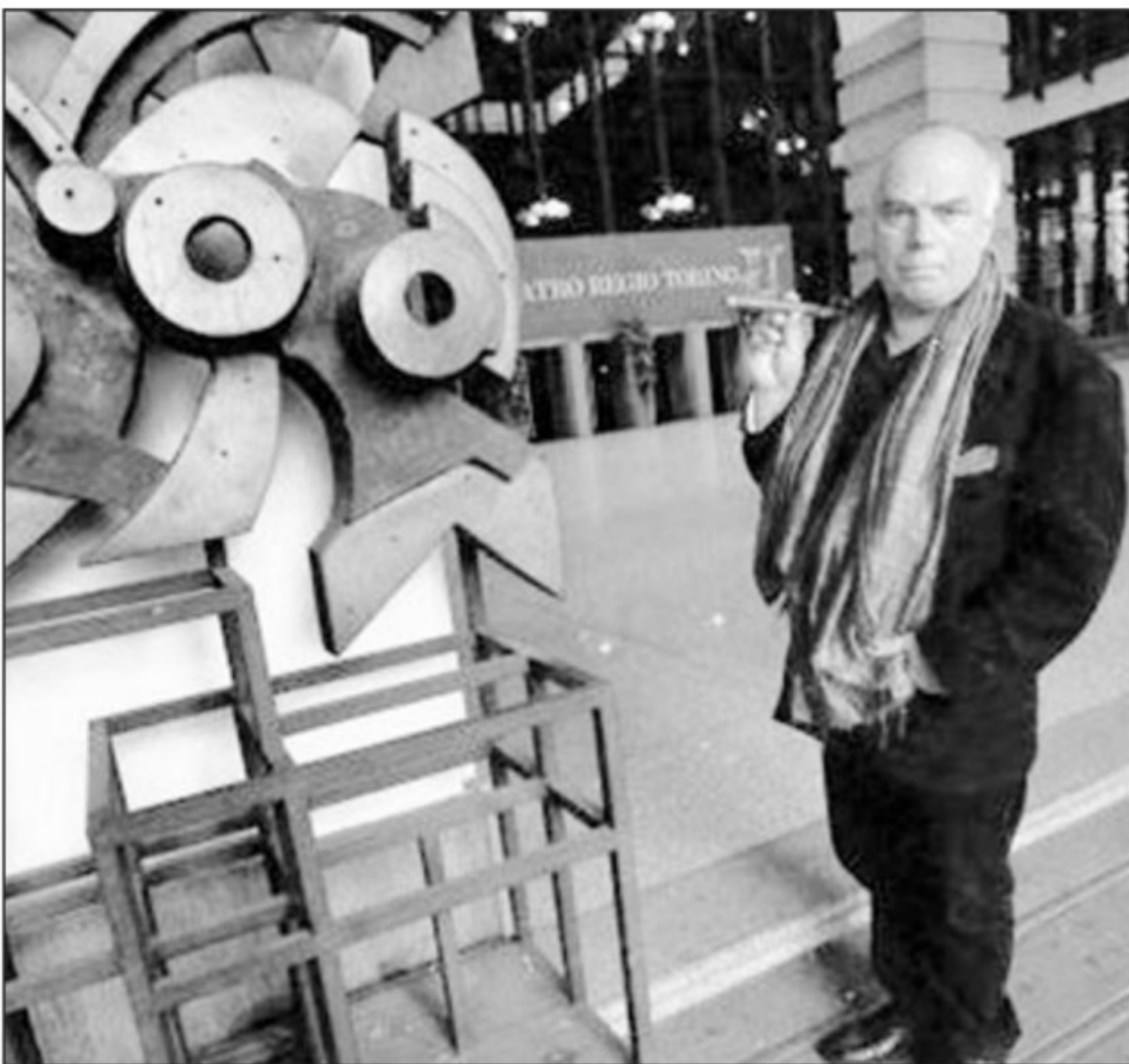
Alberto Rochira

FESTIVAL Operetta di Jérôme Savary e Gérard Daguerre al «Verdi»

Debutta domani sera «La Périchole» in italiano e francese

TRIESTE Debutta domani alle 20.30 al Teatro Verdi «La Périchole», secondo la rivisitazione di Jérôme Savary presentata al Festival Internazionale dell'Operetta in prima italiana. Lo spettacolo vedrà in scena anche lo stesso Savary impegnato in una serie di gag insieme alla sua compagnia artistica. «La Périchole» in lingua italiana per la parte in prosa e in francese per le parti cantate. Si ispira all'operetta di Offenbach scritta da Henry Meilhac e Ludovich Halévy, ma è elaborata da Jérôme Savary e Gérard Daguerre in versione di commedia musicale.

Alla realizzazione dello spettacolo collaborano per l'assistenza a scene e regia Frédérique Lombart; per il settore musicale Samuel Jean che ha curato anche la direzione del coro; per i costumi Michel Dussarrat e per le coreografie del can-can Nadège Maruta. Nella compagnia di canto figurano Marc Laho nel ruolo di Piquillo; Patrick Rocca in quello di Don Andrès; Frédéric Longbois è Miguel de Panatellas: Denis Brandon, Don Pedro de Hinoyosa; Marie-Stéphane Bernard interpreta il ruolo protagonista di Périchole; Sabine Jeangeorges è Guendalena. Ariane Pirie interpreta il personaggio di Mastrilla. Nel cast figura anche la figlia del regista Nina Savary che ha debuttato a teatro all'età di quattro anni.

Lo spettacolo, che vede la partecipazione dell'Orchestra e del Coro del Teatro Verdi, si rappresenta anche il 25, 26, 27, 28 e 29 luglio.

Il regista Jerôme Savary, «argentino di Francia», che ha rielaborato «La Périchole»

È un mito, Jerôme Savary, «argentino di Francia», che lo ha insignito del titolo di cavaliere della Legion d'onore, come altri membri di quella felice colonia di cui fanno parte Copi, Jorge Lavelli, Alfredo Arias, Facundo Bo...

Nato a Buenos Aires nel 1942 da un padre normanno che voleva fare lo scrittore e la figlia di un Governatore dello Stato di New York, Savary è cresciuto in Normandia, sbarcando presto a Parigi per frequentare le Arts Déco. A 19 anni lo tenta il mondo del jazz newyorchese, dove incontra Count Basie, Thelonius Monk... Poi, di nuovo e definitivamente, Parigi dove, a ventitré anni, fonda la sua Compagnia (di opera, operetta, commedia musicale) che prenderà in seguito il titolo di «Le Grand Magic Circus et ses animaux tristes». Il suo repertorio è vasto e diversificato: da Cabaret a Rigoletto, Zazou, Mistinguett, Irma la douce... Ex direttore artistico dell'Opéra Comique di Parigi, Savary è di casa a Trieste quando il Festival dell'Operetta apre i battenti, perché quello è uno dei suoi mondi favoriti. Quest'anno si è aggiudicato La Périchole, ultimo spettacolo di stagione.

«La considero la più perfetta di Offenbach - dice Savary - E' la prima che io misi in scena, trent'anni fa, e da allora ne ho curato varie edizioni, inclusa la versione "commedia musicale"».

Il libretto di Offenbach-Meilhac-Helévy racconta una storia vera di saltimbanchi che vorrebbero vivere liberi ma che, per mangiare, devono dipendere dal potere. «E un tema di grande attualità - conferma il regista - e io lo racconto dipingendo una dittatura sudamericana del passato o del presente, dove imperano trafficanti di droga, militari e polizia, dediti al loro beneamato Caudillo, Don Leon. Una dittatura-operetta, certo, ma pur sempre dittatura».

Sabine Jeangeorges interpreta il ruolo di Guendalena

Ha reinventato la storia della Périchole?

«No, mi sono tenuto in rispetto all'operetta originale del 1868 e alle sue avventure a lieto fine di una cantante peruviana del XVIII secolo, divenuta amante del viceré. Il sottotitolo della Périchole è infatti -La chanteuse et le dictateur. La mia Périchole è un personaggio libero e senza freni come Carmen. In sostanza, io mi sono limitato ad attualizzare alcune scene per avvicinarle al pubblico moderno, soprattutto giovane, e ricordargli che la tirannia, ahimé, non una curiosità del passato: il dispotismo politico e artistico sono ancora di moda... Non per niente gli si riconosce il gusto della provocazione, uno sfrenato amore per la vita, che esprime con tenerezza e ferocia, mai l'una senza l'altra».

La musica della sua Périchole ha subito manipolazioni?

«Sì, con aggiunte e omissioni. Però, se il colore dello spettacolo è di Savary, il resto è di Offenbach. Un segno particolare è il parlato in italiano e il cantato in francese. Il parlato lo facciamo sempre nella lingua del paese dove rappresentiamo lo spettacolo. Gli spettatori devono capire per poter apprezzare! La traduzione ce l'ha fatto un' amica: l'attrice Valeria Bruni Tedeschi».

La Périchole è stata rappresentata a Trieste una sola volta, nel 1965, nella produzione del Teatro Carlo Felice di Genova. La versione attuale, che viene dall' Opéra Comique di Parigi (2000), porta regia e scene di Savary-Lombart e costumi di Michel Dussarrat (una curiosità: Dussarrat fa parte anche del cast, di cui interpreta il II° notaio). La coreografia Cancan è di Nadège Maruta. Samuel Jean dirige Orchestra e Coro del Teatro Lirico Verdi. Protagonista Marie-Stéphane Bernard.

Carlamaria Casanova

CINEMA *Doppio incontro col regista*

Oggi ritorna a Gorizia Saverio Costanzo per il Premio Amidei

GORIZIA Lo sceneggiatore e regista Saverio Costanzo è ospite oggi al Premio internazionale alla migliore sceneggiatura «Sergio Amidei», in corso di svolgimento a Gorizia. La programmazione odierna propone una maratona cinematografica tra retrospettive, omaggi, eventi speciali, film in concorso: si comincia già alle 9 al Kinemax, si prosegue per l'intera giornata fino all'ultima proiezione, in programma alle 23.30.

Per Saverio Costanzo si tratta di un ritorno a Gorizia. Nel 2005, il trentaduenne cineasta vinceva il Premio Amidei alla migliore sceneggiatura con il suo lungometraggio d'esordio, «Private». Allora, la giuria del festival goriziano aveva deciso di lanciare un forte segnale d'incoraggiamento e di apprezzamento al cinema italiano assegnando il Premio Amidei a tre debutti d'autore. Con Costanzo erano stati infatti premiati Francesco Munzi per «Saimir», Antonio Bocola e Paolo Vari per «Fame chimica».

L'appuntamento con Saverio Costanzo è doppio. Alle 18.30, l'autore incontrerà il pubblico nella sala 2 del Kinemax. L'incontro porta un titolo evocativo, «Le realtà invisibili», per richiamare l'attenzione su quei fenomeni che permeano la quotidianità di ognuno ma che sembrano ignorati dai più. Di frequente, infatti, il cinema italiano contemporaneo sembra esplorare realtà lontane e quasi invisibili alla grancassa mediatica e televisiva, che racconta spesso una realtà monocorde. Con Costanzo, dunque, si parlerà del cinema come luogo di esplorazione delle altre realtà. Alle 21 al Parco Coronini Cronberg, Saverio Costanzo introdurrà la proiezione in concorso del suo secondo lungometraggio, «In memoria di me». Il film è ispirato al romanzo «Il gesuita perfetto» che Furio Monicelli pubblicò inizialmente con il titolo «Lacrime impure».

Nel suo lavoro, Costanzo si sofferma sul concetto di privazione della libertà, affrontandola da una prospettiva rovesciata rispetto all'opera prima, dove una famiglia palestinese agiata e colta si rifiuta di lasciare la casa, come impostole dai soldati israeliani. Se il film d'esordio trattava di una prigionia imposta, «In memoria di me» racconta invece di una prigionia volontaria, fatta di rinuncia alla libertà terrena, fisica e carnale.

«In memoria di me» fa parte della rosa di dieci film in gara per il premio alla migliore sceneggiatura. In concorso, domani sarà proposto «The Queen» di Stephen Frears, mercoledì «Centochiodi» di Ermanno Olmi, giovedì «N - Io e Napoleone» di Paolo Virzì, venerdì «Quattro minuti» di Chris Kraus. Sabato, nella serata della premiazione, l'ultima pellicola in concorso: «Le vite degli altri», superba prova con cui Florian Henckel von Donnersmarck, regista tedesco pressoché sconosciuto, ha ottenuto un sorprendente e meritato successo in tutto il mondo, facendo suo anche l'Oscar per il miglior film straniero.

La «decina» di film in concorso si completa con le pellicole finora già proiettate: «Manuale d'amore 2» di Giovanni Veronesi, «Mio fratello è figlio unico» di Daniele Luchetti, «L'aria salata» di Alessandro Angelini (premiato nei giorni scorso per l'opera prima) e «Dopo il matrimonio» di Susanne Bier, presentato ieri sera.

Il regista Saverio Costanzo

La settimana conclusiva del Premio Amidei vedrà altri incontri con ospiti. Domani è annunciata la presenza dello sceneggiatore Francesco Piccolo, autore del libro «L'Italia spensierata», uscito nella collana Contromano per i tipi della Laterza. Mercoledì arriva a Gorizia Goffredo Fofi: l'«Amidei» festeggerà i settant'anni della grande firma italiana della critica cinematografica e letteraria. Giovedì incontro a due voci tra Sandro Petraglia ed Edgar Reitz, il padre di «Heimat» cui l'Amidei assegnerà, nella cerimonia di venerdì, il premio all'opera d'autore.

Dalia Vodice

POLEMICHE *Le dimissioni sono arrivate dopo le proteste legate alla cacciata di Gigi Proietti*

Maurizio Costanzo lascia il Teatro Brancaccio

Maurizio Costanzo: le dimissioni spiegate in 15 righe

ROMA Non più di 15 righe, a leggere bene amare e prive della consueta ironia: così Maurizio Costanzo ha annunciato di rinunciare alla direzione artistica del teatro Brancaccio di Roma che gli era stata offerta dal legale rappresentante della società Avana che ha in gestione il teatro fino al 2011, Alessandro Longobardi.

Una svolta clamorosa ma una decisione praticamente inevitabile dopo che Gigi Proietti defenestrato (da Longobardi, non da Costanzo) aveva raccolto dal 17 luglio, giorno del fattaccio di Via Merulana, una solidarietà pressoché unanime, da appassionati di teatro, semplici cittadini, politici di varia sponda e dallo stesso sindaco di Roma Walter Veltroni («un atto sconcertante» aveva commentato a caldo). Per Costanzo, che pure avrebbe avuto piacere a dirigere uno dei teatri più popolari, una rinuncia praticamente obbligata a furor di popolo, dopo alcuni giorni di immagine in caduta libera.

In sei giorni le schermaglie tra i due si sono sprecate e la vicenda, di cui forse non si è ancora saputo tutto in termini di retroscena economici e politici, essendo due mattatori dello spettacolo ha avuto battute al limite del comico («piuttosto che lavorare al Brancaccio di Costanzo me faccio frate», aveva detto Proietti).

La storia non è chiusa qui: Longobardi riaffiderà il teatro a Proietti? Non è così scontato visto che è stato lui ad offrire la direzione a Costanzo al posto di Gigi Proietti che era in carica nella stagione appena conclusa. Ma forse inevitabile vista la sollevazione popolare in favore di Mandrake-Proietti che negli anni scorsi a suon di spettacoli brillanti aveva fatto rinascere lo storico teatro dell'Esquilino. Costanzo aveva subito accettato la «improvvisa e gradita proposta», dimenticando - e qui è stato il suo grande errore, almeno a quel che è dato sapere di questa storia - di avvisare Proietti, gesto questo che gli è stato fatale per il crollo di immagine.

«Propongo un gemellaggio con il Parioli, basta con le polemiche, sono già al lavoro» aveva detto nei giorni scorsi Costanzo mentre attorno a lui si faceva il vuoto e gli voltavano le spalle anche presunti amici tutti accorsi invece da Proietti scippato della sua creatura. Il Costanzo potente, legato al Comune, a Veltroni e al mito di Roma, Totti, era finito nella polvere in meno di una settimana.

SU RAIDUE

In onda dal 19 settembre

Francesco Facchinetti inviato sull'«Isola»

ROMA Sarà Francesco Facchinetti, il dj Francesco egli stesso reduce dell'«Isola dei famosi», l'inviato della nuova edizione del reality show di Raidue che sarà condotto in studio da Simona Ventura a partire da mercoledì 19 settembre.

Il ruolo nelle scorse edizioni è stato di Marco Mazzocchi (2003), Massimo Caputi per i successivi due anni e di Paolo Brosio lo scorso anno. Francesco, 27 anni, dopo essere stato protagonista nella seconda edizione come naufrago dell'«Isola dei Famosi», questa stagione si cimenterà anche come conduttore dell' edizione del Day time.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.15, 17.30, 20.00, 22.15
Proiezione digitale.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.
Domenica anche 14.45, 15.15

VACANCY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Kate Backinsale e Luke Wilson.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jessica Alba.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € si fermano per una breve pausa. Riprenderanno da domenica 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

LA DUCHESSA DI LANGEAIS 16.15
di Jacques Rivette con Jeanne Balibar e Guillaume Depardieu. Dal romanzo di Honoré de Balzac. In concorso al Festival di Berlino.

SOLOMETRO 18.30, 22.15
con Michele Placido, Anna Valle, Eleonora Giorgi e con Mario Monicelli.

LE VITE DEGLI ALTRI 20.00
Oscar miglior film straniero. 3.o mese.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

FEARLESS 17.00, 18.40, 20.30, 22.15
con Jet Li. Dai creatori di Hero, Matrix, La tigre e il Dragone e Kill Bill.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 17.00, 18.40, 20.30, 22.15
Una divertentissima commedia

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

VACANCY 16.15, 17.45, 20.40, 22.20
con Kate Backinsale e Luke Wilson.

L'UOMO MEDIO + MEDIO 17.30, 20.45, 22.20
Ancora tante risate dagli autori e con gli attori de «La cena dei cretini».

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.15, 18.30
Cartoon. A solo 4 €.

OCEAN'S 13 18.50
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 19.15

■ SUPER

L'AUTOBUS DEL SESSO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: TRA LE COSCE DI HELEN.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

LITTLE MISS SUNSHINE 21.30
di Jonathan Dayton.

■ GIARDINO PUBBLICO

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 21.15
Un capolavoro d'animazione di Luc Besson per tutta la famiglia.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa: domani aperta con orario 9-12, 18-21.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007. «LA PERICHOLE», 24 luglio ore 20.30. Repliche: 25, 26, 27, 28, 29 luglio. Concerto ARRIVEDERCI A SETTEMBRE con l'Orchestra del Teatro Verdi: 4 agosto ore 20.30.

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

LA CITTÀ PROIBITA 20.30, 22.30.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.20
Prenota il tuo posto.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 17.50, 20.10, 22.10

LUPIN III IL CASTELLO DI CAGLIOSTRO 17.45

TRANSFORMERS 19.50, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi e domani: «XXY: uomini o donne o tutte e due» di Lucia Puenzo. Orario: 17.40, 20.00, 22.10.

GORIZIA

■ CORSO

Chiuso per ferie.

■ KINEMAX

Sala 1
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20

Sala 2.
Riservata PREMIO SERGIO AMIDEI.

Sala 3
IL MATRIMONIO DI TUYA 17.45, 20.10, 22.10
Fino a domenica. Da lunedì riservato PREMIO SERGIO AMIDEI.

STASERA

TRIESTE

> FILM DI PIETRO GERMI
Oggi alle 21, al Museo del Risorgimento Sacrario Oberdan (via XXIV Maggio 4, accanto a piazza Oberdan), nell'ambito della manifestazione «Il Risorgimento ritrovato», si terrà la proiezione del film «Il brigante di Tacca del Lupo», di Pietro Germi, con Amedeo Nazzari e Cosetta Greco.

> CAMERATA STRUMENTALE
Oggi alle 21.30, in piazza Verdi, concerto della Camerata Strumentale Italiana diretta da Fabrizio Ficiur.

> FOLKEST A DUINO
Oggi alle 21, a Duino Aurisina, in piazza Municipio, per Folkest, concerto del trio folk Genticorum.

GRADO

> RICORDO DI GORNI KRAMER
Oggi alle 21.30, alla diga di Grado, nuovo appuntamento della rassegna «Musica a 4 Stelle»: un concerto intitolato «Quello straordinario fisarmonicista di nome Gorni...», con il Gorni Kramer Quartet (Sebastiano Zorza alla fisarmonica, Marko Feri alla chitarra, Alexandar Paunovic al contrabbasso e Giorgio Fritsh alla batteria) e la Paganini International Orchestra diretta da Giorgio Tortora.

UDINE / PORDENONE

> FIORELLA MANNOIA
Oggi alle 21.30, al Castello di Udine, concerto di Fiorella Mannoia, nell'ambito del suo «Onda tropicale tour».

> CRISTICCHI E TOGNI
Oggi alle 21, in piazza XX Settembre, a Pordenone, il Festival Show di Radio Birikina propone Simone Cristicchi, Gianni Togni, Mariangela e i PQuadro.

VENETO

> MARLENE KUNTZ
Oggi alle 22, a Villadose (Rovigo), nell'ambito della rassegna «Voci per la libertà, una canzone per Amnesty», concerto dei Marlene Kuntz (che a settembre pubblicheranno il loro nuovo cd).

TEATRO *Questa sera è in scena a Venezia con Eva Robin's*

Fullin porta alla Biennale le sue «Serve» di Goldoni

TRIESTE «Orribili, diaboliche ma anche dolcissime. Vestite di stracci e merletti bucati, come se avessero attraversato di corsa il guardaroba di tutto il '700». Questo è il ritratto, sul sito di Alessandro Fullin, delle quattro donne immaginarie che Goldoni aveva al suo servizio, guizzate fuori dalla fertile mente del celebre comico, triestino di nascita. Debutterà, infatti, questa sera come autore e attore, al 39.o Festival della Biennale Teatro con «Le serve di Goldoni», in Campo San Trovaso alle ore 21.30, e verrà replicato domani alla stessa ora, dopodomani alle 21.15 al Teatro Villa dei Leoni di Mira.

Prodotto da Teatri di Vita e dalla Biennale di Venezia, lo spettacolo vede protagonisti anche la triestina Emanuela Grimalda, Filippo Pagotto ed Eva Robin's.

«È un testo su Goldoni, - spiega il comico di origine triestina - che fece una vita non certo avventurosa come quella di Casanova o di D'Annunzio. Nelle "Memorie" tenta di dare un'immagine molto tranquillizzante di sé, si presenta come padre di famiglia, un uomo bonario, non racconta alcunché di più piccante. La sua fortuna è stata d'aver vissuto metà della sua vita a Venezia e l'altra metà a Parigi, incrociando una parte interessante di storia francese ed europea. Anche lo spettacolo si svolge fra Venezia e Parigi, ed è pieno di colpi di scena, molto energico. Ognuna delle serve ha

> Del cast fa parte anche l'attrice di origine triestina Emanuela Grimalda

una sua individualità, sono complici, in competizione, si amano, si odiano, con un ritmo un po' goldoniano. È una macchina complessa, impazzita, in cui ci sono riferimenti al cinema, alla contemporaneità».

Nel cast c'è un'altra triestina, Emanuela Grimalda.

«Sono felicissimo d'averla accanto. Ci conosciamo da quando, a Trieste, eravamo all'Istituto d'arte. Avevamo 14 anni all'epoca, ora ne abbiamo 43. Ci siamo ritrovati vicini nel laboratorio metalli a limare un quadretto di ferro, e in queste lunghe ore sognavamo di fare altro».

Cosa significa, per lei, recitare?

«Ci dev'essere sempre una parte legata al divertimento. Stare sul palcoscenico vuol dire, per me, trasformarsi, travestirsi, come fanno i bambini. È un piacere immediato, atavico. Anche perché passo la mia vita tra bollette, Partita Iva, una noia tremenda...».

L'ironia fa parte del suo carattere?

«Sì. C'è pure una certa rigidità. Io mi sono laureato, avrei potuto insegnare, ma sarei stato tremendo, un insegnante severissimo. Per fortuna degli eventuali allievi ho cambiato mestiere».

Trieste?

«È una porta che quasi sempre è stata chiusa. Invece io spero tantissimo di riuscire a portare questo spettacolo su Goldoni».

Maria Cristina Vilardo

Alessandro Fullin porta in scena a Venezia «Le serve» di Carlo Goldoni insieme a Eva Robin's, Filippo Pagotto e la triestina Emanuela Grimalda

MUSICA *Buon momento per la band triestina*

Trabant: cd in arrivo dopo Italia Wave

TRIESTE I triestini Trabant, vincitori delle selezioni regionali di Italia Wave, venerdì si sono esibiti al rinomato festival, quest'anno tenutosi a Firenze (anziché ad Arezzo, sede delle precedenti edizioni). Hanno suonato sul palco principale, prima di Joan As A Police Woman e The Good, The Bad& The Queen: la band di Damon Albarn (Blur, Gorillaz) e Paul Simonon (The Clash).

È un ottimo momento per il quartetto composto da Michele Zazzara (basso), Giovanni De Flego (chitarra e voce), Giulia Cattaneo (tastiere) e Giacomo Coslovich (batteria): palcoscenici importanti, la vittoria del concorso per band emergenti alla Fiera della Musica di Azzano Decimo (si sono esibiti la sera dei Devo), passaggi radiofonici nazionali e presto il debutto discografico.

Com'è andata a Italia Wave?

«Molto bene, nonostante l'emozione! - commenta De Flego -. Ci siamo esibiti intorno alle 19, abbiamo suonato cinque pezzi. Davanti a noi una distesa di terra bruciata tipo film di Sergio Leone. Un caldo inimmaginabile e qualche problema di organizzazione, ma una buona presenza di pubblico. Un gruppo di aficionados triestini ci ha seguiti e aiutati a superare la tensione. Abbiamo avuto ottimi riscontri, sia durante il concerto che dopo: molte persone si sono avvicinate per chiederci informazioni, ci hanno intervistato per alcune riviste... abbiamo visto un certo interesse. Siamo davvero contenti. Anche perché la situazione da festival è quella più difficile per un gruppo emergente: l'audience si aspetta che tu suoni bene, ma magari non ci sono le condizioni tecniche ottimali».

Michele Zazzara dei Trabant (Foto Elena Venier)

Il vostro cd?

«Il disco è pronto. Si intitolerà "Music for Losers". L'uscita ufficiale per la friulana R!SVP è prevista per l'autunno, abbiamo però stampato qualche copia per le prossime date (sabato siamo a Codroipo). Il pubblico ci chiedeva cd e magliette, quindi abbiamo provveduto».

Pur non avendo ancora un cd ufficiale, siete passati su Radio Deejay, il network più ascoltato in Italia...

«Alcuni fan che gestiscono dei blog musicali hanno segnalato i nostri pezzi al programma di culto "Tropical Pizza", condotto da Nikki - racconta Zazzara -. Evidentemente la nostra musica è piaciuta e ci hanno trasmessi diverse volte. Eravamo nella playlist assieme a The Rapture e Franz Ferdinand. Ancora il disco non è uscito eppure c'è tutto questo movimento, fa ben sperare. I contatti sulla nostra pagina www.myspace.com/trabant sono saliti molto, soprattutto gli ascolti».

Aggiunge De Flego: «Internet ci ha dato un grosso aiuto. Ma io non ho molta fiducia nelle tecnologie, quando dicono che internet ha fatto sì che l'indipendente diventasse "l'overground", o quando cercano di analizzare i giovani mettendo la parola MySpace ogni tre frasi mi dà fastidio. Certo, se fai una cosa di qualità la rete ti aiuta a diffonderla. La più grande soddisfazione rimane però il riscontro live, il contatto umano vince sempre. Più del passaggio alla radio mi sconvolge la gente che balla dal vivo, che ci apprezza o viene a farti i complimenti a fine concerto».

Elisa Russo

Luca Ronga ha vinto la Marionetta con «Pulcinella baby»

FESTIVAL *A Marionette&Burattini nelle Valli del Natisone*

A Ronga la Marionetta d'oro

L'artista bolognese ha vinto con «Pulcinella baby»

UDINE L'artista bolognese Luca Ronga, talentuoso autore e burattinaio, con lo spettacolo di guarattelle «Pulcinella baby», vince il Premio Marionetta d'Oro 2007, tradizionale riconoscimento assegnato annualmente nell'ambito del Festival Marionette&Burattini nelle Valli del Natisone, per iniziativa del Comune di San Pietro al Natisone.

Vero fiore all'occhiello della manifestazione, lo storico premio Marionetta d'oro è divenuto, nel tempo, un riferimento per gli operatori del teatro di Figura nazionali ed europei, monitorati nell'arco del Festival da una commissione di esperti, suffragata anche dal gradimento espresso dal pubblico. Quest'anno circa 2200 schede di voto sono pervenute all'organizzazione del Festival, a fronte di una platea stimata in oltre 4mila spettatori complessivi, per 38 eventi spettacolari nell'arco di nove giorni, in un percorso teatrale itinerante fra i Comuni di Cividale, San Pietro al Natisone, Drenchia, Savogna, Stregna, Grimacco, S. Leonardo, Pulfero, Torreano, Prepotto.

«Pulcinella baby», una produzione Arrivano dal mare, di e con Luca Ronga per la regia di Stefano Giunchi e le musiche di Umberto Giovannini, nelle motivazioni della Giuria ha vinto il premio Marionetta d'Oro 2007 «per la capacità esemplare di rinnovare una grande tradizione come quella pulcinellesca, con elementi tematici originali, sostenuti da rigore tecnico e dalla consapevolezza della necessità di avvicinare un pubblico più ampio all'arte dei burattini».

La giuria ha inoltre segnalato la compagnia Teatro Matita (Ankaran - Slovenia) con lo spettacolo "Scherzo", per l'originalità di una drammaturgia surreale in uno spettacolo che si avvale di differenti tecniche e di una grande libertà inventiva, e inoltre le compagnie Is Mascareddas (Quartucciu - Cagliari) e Walter Broggini (Albizzate - Varese) che utilizzano ambedue il teatro di figura per affrontare tematiche complesse quali il rispetto per la natura e il rapporto con la morte.

Il Festival Marionette&Burattini nelle Valli del Natisone è curato da Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi, ed è promosso e organizzato dal Cta Gorizia - Centro Teatro Animazione e Figure, con la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Udine, l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia.

MUSICA *Successo ieri sera in piazza Unità per la storica band inglese nell'ambito della rassegna Folkest*

L'epopea del folk-rock rivive a Trieste con i Fairport Convention

TRIESTE Un concerto lungo 40 anni. Di storia musicale e di leggenda. Sì, perché i Fairport Convention, protagonisti ieri sera di un concerto-evento ospitato da SerEstate nell'ambito di Folkest, appartengono alla leggenda. E non può essere altrimenti quando davanti hai – così è stato definito - il più grande gruppo folk-rock del mondo.

I Fairport si sono formati nel '67 nei club dell'underground londinese dal sodalizio di un pugno di animatori della scena folk, debuttando l'anno dopo con l'album omonimo, insieme di brani originali e di cover dei folksinger americani. E il memorabile concerto gratuito di ieri in un'affollata Piazza Unità, è il giusto tributo ai loro primi quarant'anni. Anche se in quartetto in quanto lo storico bassista Dave Pegg è ricoverato per un'operazione, la formazione, che non fa rimpiangere l'originale, ha visto salire sul palco Simon Nicol, chitarra acustica ed elettrica; Ric Sanders, violino; Chris Leslie, violino, mandolino e mandola e Gerry Conway, batteria e percussioni. Per questa serie di concerti è stata quindi ripristinata la formazione acustica, che nelle due precedenti tappe di questo tour italiano - dove sono rappresentati da anni dall'agenzia Frame Events - si è rivelata interessantissima e di grande rilievo. Come nelle due date iniziali di Passignano per Trasimeno Blues – dove hanno ricevuto una targa quale riconoscimento ai 40 anni di carriera - e di Zanica, a celebrare un mito anche a Trieste («la nostra prima volta qui...») c'era il pubblico delle grandi occasioni.

Davanti a un'appassionata platea di tutte le età come solo la grande musica senza tempo sa richiamare, i Fairport – molto affezionati al pubblico italiano, che decretò il loro successo prima in Italia che in madrepatria - danno vita a un lungo viaggio fino alle radici del folk e del rock attraverso una selezione di brani, alternando sapientemente e dosando vecchio e nuovo repertorio tratto dall'ultimo cd «Sense of Occasion» del 2007. Si parte con «Over the next hill» a cui segue «Woodworm swing», omaggio a Reinhardt e Grappelli, quindi si sale sul camper simbolo degli anni '60, in «Keep on turning the wheel».

La delicatezza delle esecuzioni mette in risalto la bravura dei musicisti esaltata dalla dimensione acustica, che rende magica una particolarissima versione di «Summertime» di Gershwin. Anche dopo vari avvicendamenti di organico, il gruppo ha mantenuto stabilità e ritrovato entusiasmo e la magia è rimasta intatta. L'arrangiamento acustico conferisce nuovo significato a folk, gighe, reel e grandi folk suites, ma nella loro sterminata produzione non mancano vibranti pulsioni rock, blues che emergono tra le pieghe dell'avvincente spettacolo, ricco di grandi momenti come «Genesis Hall» e «The Hiring Fair». E dopo un'ora e mezza di show, chiuso dalla ritmata «John Gaudie», come sempre il concerto si conclude alla grande con il bis, la mitica «Meet on the ledge».

Domani i quattro si godranno il giorno di riposo visitando le bellezze della regione prima di chiudere il giro di concerti italiano a Rovito e Vasto. Dopo questo tour mondiale, i Fairport saranno ancora protagonisti dell'annuale raduno a Cropredy, dove, per la gioia dei fan sparsi in tutto il mondo, venerdì 10 agosto si ricostituirà la mitica formazione di «Liege & Life» con Richard Thompson e Dave Swarbrich.

Gianfranco Terzoli

Lo storico gruppo dei Fairport Convention, ieri sera a Trieste, in piazza Unità (Foto Bruni)

Rai Regione: diario di viaggio sulla Ferrovia Parenzana

La settimana di «A più voci» si apre oggi alle 11 con un consuntivo dell'edizione di Mittelfest. In chiusura una breve presentazione de «La Perichole» che chiuderà il Festival Internazionale dell'Operetta. Nel pomeriggio prosegue «A Piedi», diario di viaggio alla riscoperta della Ferrovia Parenzana. Segue un'intervista con il gruppo storico Pfm. Si apre parlando di fisica con il direttore della Sissa Stefano Fantoni la diretta di domani mattina. Quindi un' intervista a Diego Dalla Palma per proseguire con il cinema, grazie al 26.o Premio Amidei di Gorizia, e con la prosa, incontrando regista e interprete di «Inferiorità» di Svevo in scena a Villa Sartorio a Trieste e ancora il programma del 45.o Laboratorio Internazionale della Comunicazione di Gemona. In chiusura il punto sulla ricerca internazionale sui tumori a seguito di un convegno organizzato dall'Icgeb. Alle 14 si parla della mostra su Michele Gortani, allestita al museo delle arti popolari di Tolmezzo e si chiacchiera con la ritrovata coppia Cochi e Renato nei prossimi giorni a Lignano.

Mercoledì alle 14 ultimo appuntamento con i grandi concerti dell'estate dedicato a Roy Gelato. Le manifestazioni per i 150 anni della prima ferrovia di Trieste, nota come «Südbahn», che collegava Vienna e Lubiana, vengono illustrate giovedì alle 11. Si sale anche a bordo di un treno storico per un viaggio da Trieste a Nova Gorica sul tracciato della ferrovia Transalpina. Alle 14 quarta puntata di «Un certo pizzicor...».

Venerdì alle 11 si parla di vacanze lungo la costa orientale dell'Adriatico, della necessità di evitare le zone ancora non bonificate dalle mine disseminate ancora nell'ex Jugoslavia. Sabato alle 11.30 «Tracce» riprende il discorso sui relitti navali in Adriatico e descrive l'architettura friulana di montagna. Domenica alle 12.08 sesta puntata di «In mia man al fin tu sei», autobiografia immaginaria di Maria Callas.

PROGRAMMI TELEVISIVI. Domenica alle 9.45 sulla terza rete a diffusione regionale, magazine internazionale «Alpe Adria», quarta parte del documentario «La patrie del Friul» e undicesimo episodio di «Viaggiando con Bobo».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 22.45
COMICI DA NORD A SUD

«Tribbù» va in onda oggi direttamente dagli storici locali del cabaret il Caffè Teatro di Samarate Varese e il Tunnel Comedy Club di Napoli. Comicità live divisa equamente tra Nord e Sud e tanti comici in questa settima puntata.

RAIUNO ORE 6.45
SI PARLA DI EUTANASIA

A «Unomattina Estate» per la prima pagina del Tg1, Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, commenterà le notizie del giorno insieme a Duilio Giammaria. Per la seconda pagina del Tg1, il tema dell'eutanasia.

RAITRE ORE 21.05
FRA STATO E MAFIA

«In un altro paese» è un documentario di Vania Del Borgo e del regista Marco Turco in collaborazione con lo scrittore e giornalista statunitense Alexander Stille che esamina il rapporto fra la mafia siciliana e lo Stato italiano negli anni della prima repubblica.

RAITRE ORE 10.45
LE DIVE DI OGGI

Esistono ancora le dive? Maria Callas, Grace Kelly e Diana sono state le ultime dive adorate e venerate del 900. Ma si può parlare ancora di dive? Chi le ha sostituite? E per i giovani che cos'è oggi una «Diva»? Se ne parla a «Cominciamo bene estate»...

I FILM DI OGGI

COM'È DURA L'AVVENTURA
di Flavio Mogherini, con Paolo Villaggio (foto)

GENERE: COMMEDIA (Italia '87)
RETE 4 16.25

Un industriale in difficoltà decide di organizzare ai danni dell'assicurazione una grossa truffa che rischia poi di costare la vita al cognato contabile e a uno spiantato lupo di mare...

IL VEDOVO
di Dino Risi, con Alberto Sordi (foto)

GENERE: COMMEDIA (Italia '59)
LA 7 21.00

Sposato a una miliardaria che lo tiranneggia senza pietà, un poveruomo sogna di restare vedovo. Poi lo diventa ma solo per 24 ore, quando sembra che la consorte sia morta in un grave incidente...

SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA
di Audrey Wells, con Diana Lane

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2002)

CANALE 5 21.20

Una scrittrice di San Francisco ha una vita felice. Ma quando il marito la lascia, cade in una depressione che le impedisce perfino di scrivere. Per cercare di riprendersi Frances decide di trasferirsi nella splendida campagna toscana...

SISTER ACT - UNA SVITATA IN ABITO DA SUORA
di Emile Ardolino, con Whoopi Goldberg

GENERE: COMMEDIA (Usa '92)
RAIUNO 21.20

Testimone di un omicidio, una cantante nera di night-club si dà alla fuga e chiede aiuto alla polizia che, in attesa del processo, la nasconde in un convento, travestita da suora...

NATALE A MIAMI
di Neri Parenti, con Christian De Sica

GENERE: COMMEDIA (Italia 2005)
SKY 1 21.00

Vigilia delle vacanze natalizie. Ranuccio, Giorgio e Paolo hanno in comune un destino, tutti e tre vengono lasciati dalle rispettive mogli e compagne cadendo in depressione. Giorgio si rifugia tra le braccia del suo migliore amico Mario...

THE GENERAL
di John Boorman, con Brendan Gleeson

GENERE: POLIZIESCO (Gb '98)
RETE 4 2.00

Si parte dal 18-6-1994 quando Martin Cahill, il malvivente più leggendario della recente storia irlandese, è ucciso sulla porta di casa da un sicario dell'Ira cui s'era rifiutato di cedere metà dei suoi proventi criminali...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.35 **Tg Parlamento**
10.40 **Appuntamento al cinema**
10.45 **Un ciclone in convento.**
11.30 **Tg 1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **La signora in giallo.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.**
14.50 **Incantesimo 9.**
15.20 **Orgoglio "capitolo terzo".**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.** Con Bridie Carter.
18.00 **Il commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.**

21.20 FILM

> Sister Act - Una svitata in abito da suora
Whoopi Goldberg nei panni della scatenata suora...

23.10 **Tg 1**
23.15 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
00.20 **Tg 1 - Notte**
00.50 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.25 **Un mondo a colori - Speciale**
01.55 **Homo Ridens**
02.30 **Love Is a Gun.** Film Tv
04.15 **Diritto di difesa.**
05.00 **Superstar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Eat Parade**
06.15 **Gli Antennati**
06.25 **Cina sulla montagna dello Huangshan**
06.40 **Dalla parte della luna**
06.45 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Protestantesimo**
07.30 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
07.55 **Moby Dick e il segreto di Mu**
10.15 **Tg 2**
11.00 **Matinée - La Tv che si ascolta.** Con Rossella Brescia e Giampiero Ingrassia.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **L' Italia sul Due.**
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.15 **One Tree Hill.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
19.50 **Warner Show**
20.20 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Close to home
Con Jennifer Finnigan, Kimberly Elise, John Carroll Lynch e Christian Kane

22.35 **Tg 2**
22.45 **Tribbù.**
00.40 **Magazine sul Due**
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Secrets.**
02.50 **Eros Salute.**
03.20 **Rainotte Cultura Arte**
03.35 **Effetto ieri**
03.45 **Gli Antennati**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi.**
04.15 **NET.T.UN.O**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **Metticilatesta**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Appuntamento in Riviera.** Film (commedia '62).
10.45 **Cominciamo bene estate.**
12.00 **Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.50 **94° Tour de France 16ª tappa: Foix - Loudenvielle le Louron 16ª tappa: Foix - Loudenvielle le Louron**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Rai Sport - Pomeriggio sportivo**
17.30 **Campionato italiano: Terza tappa Terza tappa**
18.00 **Geo Magazine**
18.10 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.15 **Blob**
20.30 **Un posto al sole d'estate**

21.05 FILM

> In un altro paese
Film documentario sui rapporti fra lo stato e la mafia

22.50 **Tg 3**
22.55 **Tg Regione**
23.05 **Tg 3 Primo piano**
23.25 **Racconti di vita Sera.**
00.15 **Tg 3**
00.25 **Appuntamento al cinema**
00.35 **Fuori orario**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **La strada per Avonlea.**
07.10 **La grande vallata.** Con Barbara Stanwyck.
08.10 **Mediashopping**
08.40 **Pacific Blue.** Con Jim Davidson.
09.40 **Saint Tropez.**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Nero Wolfe: delitti d'amore.** Film Tv (giallo '01). Di Holly Dale. Con Maury Chaykin e Timothy Hutton e Bill Smitrovich e Colin Fox e George Jenesky.
16.00 **Sentieri**
16.20 **Tre minuti con Mediashopping**
16.25 **Com'è dura l'avventura.** Film (commedia '87). Di Flavio Mogherini.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 **Tempesta d'amore.**

21.10 FILM

> The Unit
Con Robert Patrick, Dennis Haysbert, Michael Irby e Demore Barnes

23.40 **Cinema d'estate**
23.45 **Caramelle da uno sconosciuto.** Film (thriller '87). Di Franco Ferrini.
01.35 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.00 **The General.** Film (drammatico '98). Di John Boorman. Con Brendan Gleeson e Jon Voight.
04.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.30 **Blue Murder.**
05.20 **Il segreto della nostra vita.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Tre minuti con Mediashopping**
08.35 **Un sogno realizzato.** Film (drammatico '99)
10.50 **Extreme Animals**
11.00 **Providence.**
12.00 **Giudice Amy.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Vivere.**
15.15 **Carabinieri 4.** Con Alessia Marcuzzi e Roberto Farnesi.
16.20 **Cuori tra le nuvole.**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Insieme per forza.** Film Tv (commedia '05). Di Jan Ruzicka.
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari.

21.20 FILM

> Sotto il sole della Toscana
Film drammatico americano, con Diana Lane

23.30 **Il mistero della fonte.** Film Tv (fantascienza '00).
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari.
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Un dottore tra le nuvole.**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Una bionda per papà.**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Miami Vice.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.35 **Mowgli, il libro della giungla.**
08.00 **Doraemon**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Pokemon Battle Frontier**
09.25 **Spiderman**
09.50 **Bernard**
09.55 **Willy il principe di Bel Air**
10.25 **Hercules.**
11.20 **Tre minuti con Mediashopping**
11.25 **Xena, principessa guerriera.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Slamball**
14.05 **Naruto**
14.30 **Dragon Ball Z**
15.00 **Beverly Hills 90210.**
15.55 **Blue Water High.**
16.25 **15/Love.**
16.50 **Yu - gi - oh GX**
17.20 **Sonic X**
17.35 **L'incantevole Creamy**
18.00 **Sabrina, vita da strega.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Love Bugs 3.**
19.10 **Will & Grace.**
20.05 **Tre minuti con Mediashopping**
20.10 **Renegade.**

21.00 ATTUALITA'

> Lucignolo - Bellavita
Quarta puntata, gossip, tanti ospiti...

23.30 **Il bivio.** Con Enrico Ruggeri.
01.10 **Pollicino Hollywood**
01.50 **Tre minuti con Mediashopping**
01.55 **Studio Aperto - La giornata**
02.10 **Tre minuti con Mediashopping**
02.15 **Shopping By Night**
02.40 **Slamball**
03.00 **Angel.**
03.50 **Witchblade.**
04.40 **Talk Radio.**
04.45 **Skulls II.** Film Tv (thriller '02).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Estate 2007**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **Discovery**
10.25 **Cuore e batticuore.**
11.30 **Il tocco di un angelo.**
12.30 **Tg La7**
13.00 **Matlock.**
14.00 **Il tetto.** Film (commedia '56). Di Vittorio De Sica. Con Gabriella Pallotta e Giorgio Listuzzi e Gastone Renzelli.
16.00 **Alla conquista del West.** Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
17.40 **Dogs with Job**
18.10 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips e Robert Picardo e Tim Russ e Garrett Wang e Jeri Ryan.
19.00 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 **Tg La7**
20.30 **La valigia dei sogni.** Con Sabrina Impacciatore.

21.00 FILM

> Il vedovo
Classico di Dino Risi, con Alberto Sordi...

23.00 **Per sempre campioni - Germania 2006**
01.05 **Tg La7**
01.30 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
02.30 **L'intervista**
03.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.05 **CNN News**

SKY 1

06.05 **Fuga dal natale.** Film (commedia '04).
07.45 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
08.15 **Il diario di Suzanne per Nicholas.** Film Tv
09.55 **Vita da strega.** Film
11.40 **Identikit**
12.10 **Danny the Dog.** Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jet Li e Morgan Freeman e Bob Hoskins e Kerry Condon.
14.00 **L'estate del mio primo bacio.** Film (commedia '05). Di Carlo Virzì. Con Laura Morante e Gabriella Belisario e Jacopo Petrini e Andrea Renzi e Gigio Alberti e Paola Tiziana Cruciani e Neri Marcorè e Regina Orioli.
15.35 **Extra Large**
16.00 **La fabbrica di cioccolato.** Film (fantastico '05).
18.00 **Extra Large**
18.25 **Le tre sepolture.** Film (drammatico '06). Di Tommy Lee Jones.
20.30 **Loading Extra**
20.45 **Hollywood Flash**

21.00 FILM

> Natale a Miami
Con Christian De Sica e Massimo Boldi...

22.45 **Thief.** Con Andre Braugher e Clayne Crawford e Linda Hamilton e Will Yun Lee.
00.15 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
00.45 **Hooligans.** Film (drammatico '05).
02.35 **Vita da strega.** Film (commedia '05).
04.20 **Speciale: Notte prima degli esami**
04.50 **Saved! - Il paradiso ci aiuta.** Film

SKY 3

06.25 **Stormy Monday - Lunedì di tempesta.** Film (poliziesco '88).
08.00 **La leggenda del re pescatore.** Film (drammatico '91).
10.20 **Tsunami: The Aftermath.** Film Tv (drammatico '06).
12.15 **Falso tracciato.** Film (commedia '00).
14.45 **Vita da camper.** Film (commedia '06).
17.05 **Il Pontile Di Clausen.** Film Tv (drammatico '05).
19.00 **Passo a due.** Film (biografico '05).
21.00 **Imagine Me & You.** Film (commedia '05).
22.40 **Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro.** Film (animazione '05).
00.25 **Saint Ange.** Film (fantastico '04).
02.05 **Beloved.** Film (drammatico '98).
04.55 **Rumori fuori scena.** Film (commedia '92).

SKY MAX

06.50 **Face/Off.** Film (azione '97).
09.10 **Blessed.** Film (horror '04).
10.50 **The Dark.** Film (horror '05).
12.30 **Final Destination 3.** Film (horror '06).
14.30 **Hazzard.** Film (azione '05).
16.15 **Edison City.** Film (thriller '05).
17.55 **Il corvo 3: Salvation.** Film (azione '00).
19.40 **Face/Off.** Film (azione '97).
22.00 **Saw II - La soluzione dell'enigma.** Film (horror '05).
23.40 **Mr. & Mrs. Smith.** Film (azione '05).
01.45 **Deep Evil.** Film Tv (horror '04).
03.25 **La casa 5.** Film (horror '90). Di Claudio Fragasso.
05.05 **Body Bags.** Film (horror '93). Di John Carpenter e Tobe Hooper.

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie B: Juventus-Verona**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Palermo-Livorno**
13.00 **Deborah 1ª tappa: Montenegro**
14.30 **Numeri Serie A**
15.00 **100% Roma: Lazio-Roma**
16.00 **100% Juventus: Juventus-Treviso**
17.00 **100% Milan: Milan-Torino**
18.00 **100% Inter: Empoli - Inter**
19.00 **Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Serie A 1ª tappa: Viareggio**
21.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma**
23.00 **Speciale Calciomercato**
00.15 **Speciale ritiro dell'Inter**
00.30 **Deborah 1ª tappa: Montenegro**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Empoli - Inter**

MTV

11.00 **Summerhits**
12.00 **TRL on Tour**
13.00 **Full Metal Alchemist**
13.30 **Surf Girls**
14.00 **Laguna Beach**
14.30 **Mtv One Day**
15.00 **MTV Cookies**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
18.00 **Flash**
18.05 **TRL on Tour**
19.00 **Flash**
19.05 **MTV Our Noise**
20.00 **Flash**
20.05 **Perfetti... ma non troppo.** Con Sara Rue.
21.00 **MTV 10 the Most**
22.00 **The Boondocks**
22.30 **Flash**
22.35 **Real World/Road Rules Challenge**
23.30 **Freedom to Move**
00.00 **Good Charlotte Live@Rar 2007**
00.30 **Linkin Park Live@Rar 2007**
01.00 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
13.30 **Inbox 2.0**
15.30 **The Club**
16.00 **Weblist**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Selezione balneare**
18.55 **All News**
19.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **All Music Show**
22.00 **The Club viaggi**
23.00 **RAPture.** Con Rido.
00.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.15 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
07.15 **K 2**
08.05 **Focus in Italia**
08.10 **Storia tra le righe**
08.30 **Doug**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.35 **Bonanza**
11.00 **Marina**
11.30 **Cavalli e cavalieri**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Aria di casa**
13.05 **Lunch time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Automobilissima**
14.30 **Programma di musica**
16.00 **Don Matteo 2**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **All'arrembaggio**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Sport estate**
20.30 **Il notiziario regione**
21.35 **Panta rei**
23.02 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Trasmissione musicale**
15.10 **I Nuba: Il popolo dall'altra parte**
16.10 **L'universo è...**
16.40 **Istria e... dintorni**
17.10 **Incontri in comunità**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Fanzine**
19.55 **Itinerari**
20.25 **Artevisione magazine**
20.55 **Mediterraneo**
21.25 **Parliamo di...**
22.05 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.25 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!**
12.50 **Lotto in salotto**
13.55 **Europa News**
14.10 **Magica la notte**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il calciomercato dei campioni**
20.40 **Lo Sport... Ciclismo**
21.10 **Pensieri e bamba**
21.40 **Libero di sera**
22.55 **Europa News**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie - Udine e Gorizia**
23.50 **Cooming Soon**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Soldi.tv**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Tg Trieste Oggi**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.30: Conversazione ebraica: Tishà Be Av (Digiuno del Be Av); 7.44: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Radio1 Musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.15: Radio1 Musica; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Baobab - Lunedì mattina; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.01: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.15: Speciale Tour de France; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.14: Spazio Accesso; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il primo d'agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 2.05: Alle 8 della sera; 4.00: Fans club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3. Musica di scena; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Freud e lo scandalo dell'inconscio; 16.46: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.01: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno: 11.15: Turismo; 12: La comunicazione nel tempo; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sosic, 17.a puntata; 18: La creatività di Stanko Jericijo, 6.a puntata; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny Hits; 18.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Musica; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.05: News; 6.30: News; 7.00: Due a zero; 10.00: Platinissima; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola; 16.00: Due Due Due; 18.00: Pinocchio; 20.01: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 23.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 0.30: Sciambola!; 2.01: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 4.00: Platinissima.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale: 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15 GR - Il giornale del mattino; Bubbling (sport fuori GR); 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La valigia delle vacanze; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate: Rilassatamente lunedì, insalata mista radiofonica; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Rc... personaggi; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: Piacere della gola, salute del corpo; 14.00: W l'estate!; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: W l'estate; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra, extra, extra; 21.00: Rilassatamente lunedì; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Hot hits; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il potenziamento dei controlli sulle strade del Carso e l'invito a collaborare rivolto ai cittadini cominciano a dare risultati

Furti nelle ville: fermati otto stranieri sospetti

Un gruppo con tre minori è stato inseguito dai carabinieri a Basovizza, l'altro intercettato a Cernizza

di Maddalena Rebecca

Comincia a stringersi il cerchio attorno ai componenti della «banda delle ville», il gruppo di ladri professionisti che ormai da mesi toglie il sonno ai residenti dell'altipiano. Negli ultimi giorni i carabinieri hanno intercettato sulle strade del Carso otto cittadini stranieri, cinque albanesi e tre kosovari di etnia albanese, fortemente sospettati di avere a che fare con la sequenza di furti messi a segno di recente.

Nessuno di loro è stato «beccato» in flagrante, ma la convinzione degli uomini dell'Arma è che stessero effettuando dei sopralluoghi o, peggio, che si preparassero ad entrare in azione di lì a breve.

Con ogni probabilità stavano studiando qualche nuovo bersaglio anche i cinque giovani di età compresa tra i 16 e i 23 anni sorpresi l'altra notte a Basovizza. Il gruppetto si aggirava a piedi in pieno centro e, attorno alle 3.30, è stato intercettato all'altezza della chiesa dalle pattuglie dei carabinieri della stazione di Basovizza e di quelli della compagnia di Aurisina, impegnati da tempo nell'attività di controllo del territorio rafforzata proprio per contrastare il fenomeno dei furti in villa.

Alla vista dei militari, i cinque albanesi hanno immediatamente tentato di nascondersi dietro ad un muretto. Una mossa piuttosto ingenua che non ha però ottenuto il risultato sperato. Gli uomini, insospettiti dal movimento, hanno infatti raggiunto il nascondiglio e individuato i ragazzi che, in un ultimo tentativo di fuga, hanno iniziato a correre. Quattro sono stati raggiunti immediatamente, mentre un quinto, evidentemente più veloce, è riuscito ad allontanarsi sulla strada che porta a Gropada. Dopo un breve inseguimento, i carabinieri sono comunque riusciti a bloccare il giovane, fermandolo dopo un tratto di circa 600 metri.

Gli accertamenti successivi hanno permesso di identificare i componenti del gruppo. Due sono maggiorenni, uno dell'84 e l'altro dell'81, mentre gli altri tre sono risultati minorenni, classe '90 e '91, e non in regola con i permessi di soggiorno. I più giovani sono stati quindi trasferiti in un centro d'accoglienza per minori. Per i più grandi, invece, è scattato la denuncia a piede libero con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Di fronte ai militari, infatti, i tre minorenni hanno cercato di difendersi sostenendo di essere dei «semplici» clandestini, non coinvolti in alcun progetto di furto. La sensazione degli investigatori, al contrario, è che siano stati in qualche modo assoldati per mettere a segno nuovi colpi. Non a caso i due maggiorenni del gruppo provengono proprio dal Veneto, terra in cui sembrano aver installato la loro base logistica gli autori - sempre cittadini dell'Est -, dei tanti colpi eseguiti di recente nel Nord-Est, in Emilia Romagna e in Toscana. Prova delle dimensioni nazionali, e non semplicemente triestine, del fenomeno della rapine in villa e, di conseguenza, della difficoltà di arrestare i responsabili. «Questa è gente che percorre ogni volta centinaia di chilometri per colpire le zone considerate più appetibili - riferisce un investigatore -. Stanno magari una settimana in Veneto per poi raggiungere la Toscana. Quando in una certa zona la guardia si alza, si spostano e cambiano completamente territorio. Anche il Carso, evidentemente, è considerato un buon terreno di conquista. Da Sistiana o da Basovizza il raccordo autostradale è vicino e consente di fuggire comodamente. Rintracciare i componenti della banda, quindi, non è affatto semplice».

Stavano probabilmente svolgendo un sopralluogo anche gli altri tre albanesi intercettati lo scorso week end attorno alle 23 tra Sistiana e Cernizza. In questo caso il gruppetto non era a piedi, bensì in auto. Ed è stato proprio un residente, insospettito da quella macchina che da mezz'ora percorreva lo stesso tratto della Strada provinciale 1, a far scattare l'intervento dei carabinieri. Sono stati così identificati i tre passeggeri, tutti kosovari di etnia albanese. Due sono operai residenti nel goriziano ma in continuo contatto per lavoro, guarda caso, proprio con il Veneto. Il terzo, invece, è risultato irregolarmente in Italia ed è stato arrestato per non aver rispettato il precedente decreto di espulsione.

La strada di Cernizza: tra breve dovrebbe venir limitato l'accesso alla zona

La villa rapinata a Basovizza alcuni giorni fa

La cappa d'afa è destinata ad attenuarsi mercoledì: in particolare scenderà sensibilmente il tasso di umidità. Seguiranno tre-quattro giorni di tregua

Secondo gli esperti dell'Osmer-Arpa la temperatura dell'acqua è di quattro gradi superiore alla media

Mare mai così caldo: sfiorati i 28 gradi

Catturati dai pescatori esemplari tipici del Mediterraneo africano

Bagnanti a Barcola (Lasorte)

Il mare come un «brodo» caldo, sempre più caldo.

L'acqua del mare ha raggiunto ieri nel golfo di Trieste i 27,5 gradi di temperatura. Davanti alle affollate spiagge di Grado, Lignano e Marina Julia, il termometro è salito ancora più in alto e ha superato i 28 gradi. Le misure, spiegano i tecnici, vengono effettuate a due metri di profondità, non sulla superficie e questa precisazione mette a fuoco in modo chiarissimo una svolta significativa non solo a livello meteorologico ma anche climatico: siamo di fronte a qualcosa di assolutamente nuovo e inatteso.

Le attuali temperature del mare superano infatti di almeno 3-4 gradi quelle misurate negli ultimi quarant'anni nell'analogo periodo dell'anno. Le medie dicono 24 gradi, mentre il termometro ne segna impietosamente circa 28.

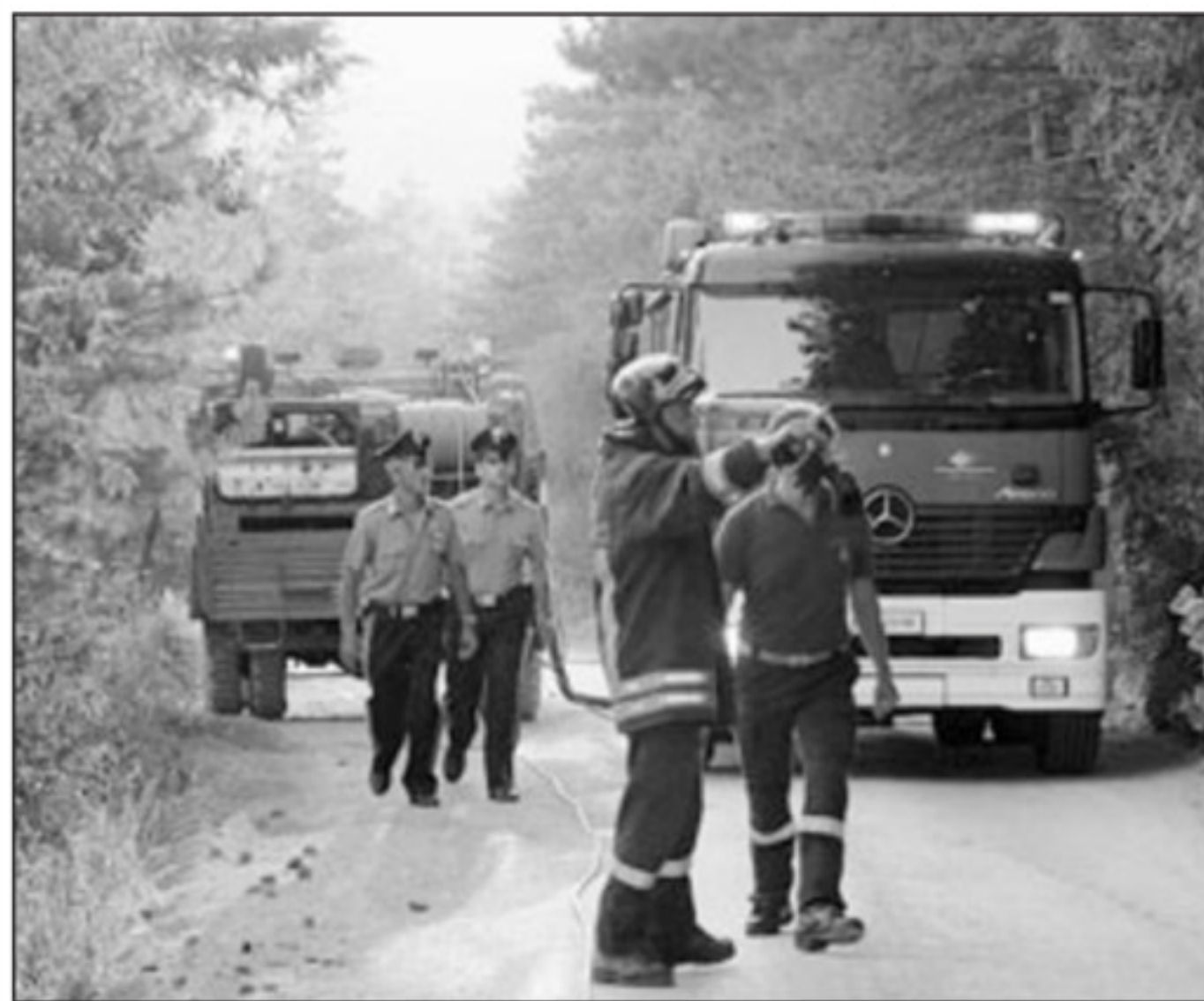
Ma i quattro gradi in più- spiegano i ricercatori dell'Osmner Arpa- hanno poco a che vedere con l'ondata di caldo torrido che da una settimana sta mettendo con le spalle al muro gli italiani. Al contrario i quattro gradi in più rappresentano la «storia» delle temperature dell'ultimo anno. Ad un autunno mite è seguito un inverno anomalo, in cui il termometro non è quasi mai sceso sotto lo zero. Anche la primavera è stata tiepida e l'insieme di tutto il calore accumulatosi in questi ultimi 12 mesi, è rappresentato proprio dall'alta temperature del mare. Un calore che viene da lontano.

L'acqua possiede infatti una maggiore inerzia termica dell'aria e un paio di giornate di bora, col relativo rimescolamento delle acque, non cambiano in modo significativo la situazione.

Anche l'impatto dell'alta temperature delle acque sugli organismi marini dovrà essere attentamente studiato dai biologi. Sono ricerche che devono essere impostate sul lungo periodo, ma fin d'ora i pescatori del golfo stanno segnalando proprio ai tecnici l'Osmer-Arpa la presenza nelle loro reti di pesci mai visti prima. «Stanno cercando di identificarli, usando manuali e atlanti» spiega Sergio Nordio. «Sono stati catturati nel nostro mare esemplari che in base a questi manuali dovrebbero essere insediati normalmente nelle acque del Mediterraneo antistanti le coste africane».

La morsa del gran caldo entro le prossime 48 ore è destinata comunque ad attenuarsi: le temperature massime dell'aria già mercoledì caleranno al di sotto dei 30 gradi in tutta la regione, e scenderà significativamente soprattutto il tasso di umidità. La tregua dovrebbe protrarsi per tre-quattro giorni e l'uso del condizionale è d'obbligo perché le previsioni meteorologiche a medio e lungo termine pagano lo scotto dell'imprecisione.

c.e.

SOPRA SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

Sopra carabinieri e vigili del fuoco sul posto dell'incendio. A fianco la colonna di fumo che è stata per ore visibile da tutta la città (Foto Lasorte)

Il fumo visibile da tutta la città. Vigili del fuoco al lavoro per ore anche dal versante di Basovizza

Incendio distrugge una vasta pineta

di Elisa Coloni

Un incendio di vaste dimensioni ha distrutto, ieri in serata, un'ampia fetta della pineta che si estende tra la cava Scoria, nei pressi di San Giuseppe della Chiusa, e Basovizza. Il rogo, scoppiato intorno alle 18.30, ha tenuto occupati per ore, fino a tarda sera, una ventina di vigili del fuoco, oltre agli uomini della Forestale e un elicottero della Protezione civile.

L'incendio, visibile da tutta la città, non ha provocato danni a persone o alle abitazioni della zona, ma ha bruciato decine di ettari di bosco. Ancora da accertare le cause del rogo, ma secondo le prime ricostruzioni dei vigili del fuoco e dei carabinieri, presenti sul posto, potrebbe trattarsi di un incendio doloso.

Le fiamme sono state domate dai pompieri sul lato Sud della collina, mentre la Forestale è intervenuta dall'alto, nei pressi dell'abitato di Basovizza.

Favorevoli, per il contenimento delle fiamme, le condizioni atmosferiche: il vento che soffiava nel pomeriggio sulla città è infatti diminuito in serata. Le squadre intervenute avrebbero potuto avere ulteriori difficoltà in presenza di vento.

Restano ancora da calcolare i danni del rogo. Non è stato possibile quantificare esattamente gli ettari di bosco distrutti. Ma le vaste dimensioni dell'incendio sono state confermate dai vigili del fuoco: si tratta di uno dei roghi boschivi più estesi verificatisi in provincia di Trieste negli ultimi anni.

L'intervento tempestivo ha consentito di contenere i danni: qualche minuto di ritardo e il fuoco avrebbe devastato una parte ancora maggiore della pineta, rischiando di arrivare a ridosso del centro abitato. Ma fortunatamente, come confermato dai carabinieri e dai pompieri, le case di San Giuseppe della Chiusa e di Basovizza non sono state colpite dalle fiamme.

Un pompiere tra le fiamme

I risultati di una ricerca realizzata dalla Provincia in 3 scuole

Docenti «esauriti»: troppe responsabilità

Gli insegnanti triestini sono «esauriti»: vengono ricoperti, da studenti e genitori, di una serie di responsabilità «educative» che prima spettavano esclusivamente alla famiglia, senza ricevere le necessarie risorse dalle istituzioni.

E per questo soffrono, in molti, del «burn-out», un disturbo che emerge anche in altre professioni d'aiuto (ad esempio tra i medici, gli infermieri e gli assistenti sociali).

Questo è uno dei risultati di una ricerca-azione dal titolo «Progetto formativo di prevenzione del disorientamento negli adolescenti e della fuoriuscita dai percorsi scolastici» realizzata dalla Provincia in collaborazione con l'associazione «Una chiave per la mente» e coordinata dalla pedagogista clinica Natalizia Callipo.

Si tratta di una ricerca che è stata condotta, tra il febbraio e il maggio di quest'anno, su 74 studenti e 21 docenti di tre scuole cittadine, l'istituto comprensivo Roli, il Carducci e il Da Vinci-Sandrinelli, oltre che su 25 genitori.

Un team di esperti ha organizzato nelle classi una serie di azioni formative, come il disegno emozionale, attività motorie e teatrali, per tentare di far emergere i problemi e le difficoltà nei rapporti tra giovani, scuola e famiglia. I risultati dello studio verranno illustrati martedì in Provincia da Adele Pino, assessore alle Politiche educative a palazzo Galatti.

«Dalla ricerca emerge un'evidente tendenza ad aspettarsi dalla scuola più di quello che può effettivamente dare - spiega Adele Pino, anticipando alcuni dati della ricerca -. Emerge che i ragazzi chiedono agli insegnati di offrire loro un modello educativo, un sistema morale, delle regole. È chiara la tendenza a cercare in classe dei punti di riferimento che in passato erano sempre stati dati dai genitori».

«Questo nasce - aggiunge l'assessore di palazzo Galatti alle Politiche educative - dal fatto che in molti casi le famiglie non offrono più dei modelli educativi forti, e la scuola viene sovraccaricata di responsabilità operative, senza che però ci siano, da parte delle istituzioni competenti, le necessarie risorse, anche finanziarie, per farvi fronte».

Da questo meccanismo nasce, appunto, il «burn-out» che colpisce molti insegnati, soprattutto quelli con più anni di insegnamento alle spalle, anche a Trieste. I docenti sono «esauriti» perché «non riescono a rispondere a ciò che studenti e genitori chiedono».

«Il risultato - conclude Adele Pino - è che gli insegnanti reagiscono con un forte atteggiamento di distacco emotivo, oppure con un eccesso di coinvolgimento che, se non ricambiato, può provocare anche traumi».

e.c.

A Cattinara espiantati cuore, cornee e reni del ragazzo deceduto due giorni dopo l'incidente a S. Croce

Il dono di Francesco, morto a diciotto anni: i suoi organi ridanno speranza a 5 persone

di **Claudio Ernè**

Le cornee, il cuore e i reni di Francesco Colli, lo sfortunato studente diciottenne schiantatosi a Santa Croce assieme all'amico con cui viaggiava a bordo di una «Volkswagen Polo», hanno ridato una speranza a cinque persone in lista d'attesa per il trapianto.

Le cornee di Francesco sono destinate alla Clinica universitaria di Trieste mentre gli altri organi sono stati inviati nel corso della notte ad altri ospedali, abilitati ai trapianti e inseriti nella rete del Nord Italian Transpant, l'organizzazione che gestisce queste emergenze e verifica le compatibilità e le precedenze di chi è in attesa.

L'intervento di espianto multiplo si è avviato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara dopo il consenso espresso dai genitori dello sfortunato studente e una volta conclusa la procedura voluta dalla legge.

La Polo finita mercoledì notte contro il muro nell'abitato di Santa Croce

LA PROCEDURA

Sei ore di osservazione poi il parere unanime preso dallo staff dei medici riuniti in collegio per decidere

Sono infatti necessarie sei ore di osservazione effettuate da tre medici - un neurologo, un rianimatore e un medico legale - riuniti in collegio per decretare l'avvenuta morte cerebrale del paziente. Il loro giudizio deve essere unanime. Solo a questo punto possono intervenire i chirurghi per l'espianto.

Il gesto della famiglia di Francesco che ha concesso il «via libera» alla donazione, assume un particolare valore perché nell'ultimo anno la generosità degli italiani in questo delicato settore, ha subito una battuta d'arresto. Dopo un lunghissimo periodo in cui il consenso era andato crescendo, per la prima volta l'Italia si è fermata.

La notizia della morte di Francesco e del dono degli organi ha provocato ieri grande emozione in città, in particolare tra i giovani che hanno conosciuto il ragazzo al liceo scientifico Galilei e al liceo linguistico Bachelet, dove aveva studiato quest'anno. Ma Francesco era noto anche in ambito sportivo: appassionato di calcio e di basket, ha ottenuto buoni risultati anche nella scherma con la Società Ginnastica Triestina.

L'incidente che ha portato alla morte del ragazzo si è verificato mercoledì notte: la Volkswagen Polo condotta da un suo amico, Luca Bonacci (le cui condizioni rimangono serie a Cattinara), è finita contro un muro nell'abitato di Santa Croce. le condizioni di Francesco sono sembrate da subito disperate: per due giorni ha lottato per la vita ma non ce l'ha fatta.

Francesco Colli in un momento sereno in posa per una foto rintracciabile sul sito del liceo scientifico Galilei

Scontro mortale a Maniago, vittima un motociclista di Codroipo

Incidente, triestino coinvolto

Un triestino di 53 anni, Lorenzo D'Andrea, è rimasto coinvolto l'altro pomeriggio in un tragico incidente avvenuto a Farra di Maniago e costato la vita ad un motociclista venticinquenne, David Sartore, nato a Mereto di Tomba ma residente a Codroipo.

Lo scontro mortale è avvenuto poco prima delle 14 lungo la statale 464 che da Spilimbergo conduce a Maniago.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'auto sulla quale Lorenzo D'Andrea viaggiava assieme alla fidanzata friulana Alessandra Sansonetti, si trovava in quel momento in mezzo alla strada con la freccia a sinistra. L'intenzione del triestino, dipendente delle Ferrovie, era di di girare per entrare nel parcheggio di un'abitazione di proprietà. Al momento di iniziare la manovra con la sua Peugeot 205, l'uomo ha notato nelle specchietto retrovisore le sagome di due moto e ha bloccato l'auto.

Il conducente della prima motocicletta, il ventitrenne di Codroipo Nicola Toppano, è riuscito a schivare subito la macchina. David Sartore, che viaggiava a bordo della seconda due ruote, invece non ha notato la vettura per tempo, forse perchè accecato dal sole.

Il ragazzo ha tentato di frenare all'ultimo momento, ma ha perso il controllo della sua Kawasaki ed è finito proprio contro il retro della Peugeot, sbattendo con violenza la testa. Dopo l'impatto con l'auto David Sartore è caduto a terra, privo di conoscenza, mentre la moto ha proseguito la sua corsa, fermandosi poco più avanti contro il guardrail.

Inutili i tentativi di soccorso. Sul posto sono arrivati immediatamente i sanitari del 118 e il personale dell'eliambulanza che hanno tentato di rianimare il giovane, purtroppo senza alcun risultato. Il venticinquenne era già morto. La salma è stata ricomposta all'ospedale di Maniago.

Sconvolto l'altro centauro, grande amico di David Sartore con il quale condivideva la passione per la moto.

Spettacolare schianto sulla Provinciale 1, all'altezza dell'incrocio per Borgo Grotta Gigante

Auto fuori strada centra due ciclisti

All'ospedale anche il conducente ma nessuno ha riportato ferite gravi

La scena dell'incidente con l'auto rovesciata (Foto Lasorte)

Incidente spettacolare, ma senza gravi conseguenze, quello che ha visto coinvolte un'automobile e due biciclette ieri, alle 19 circa, sulla strada provinciale 1, pochi metri dopo l'incrocio per Borgo Grotta Gigante. Secondo i primi accertamenti la Peugeot 307 rossa, proveniente da Opicina in direzione di Prosecco, dopo aver urtato il cordolo in cemento sul lato destro della strada, si è ribaltata, invadendo la corsia opposta, sulla quale stavano viaggiano due ciclisti, e andando poi a sbattere contro la collinetta a fianco della carreggiata.

Le due biciclette sono state travolte dalla vettura, guidata dal diciannovenne triestino, D.M. le sue iniziali, ma senza conseguenze gravi per i due ciclisti: F.G., triestino, 68 anni, e C.F., pordenonese, 66 anni, residenti a Opicina, sono stati trasporti all'ospedale di Cattinara per accertamenti, assieme all'autista della Peugeot. Tutti e tre hanno riportato solo ferite lievi e sono stati portati al nosocomio di Cattinara per accertamenti. Forte lo choc delle vittime dello scontro, che in un primo momento sembrava destinato ad avere conseguenze ben più gravi.

I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dalla Polizia di Stato, mentre i vigili del fuoco hanno recuperato l'automobile, rimasta, dopo lo scontro, in equilibrio sul lato destro, nel mezzo della corsia in direzione di Opicina. Visibili i segni dell'urto: vetro anteriore completamente rotto, parafango divelto, segni sulla carrozzeria.

Sull'asfalto le due biciclette, semidistrutte, una a pochi metri dal veicolo, mentre l'altra accartocciata a fianco dell'atuo.

e.c.

Rapina al supermercato Sma

Il 30 luglio il processo all'accoltellatore dell'avvocato Zidarich

Fra otto giorni, esattamente il 30 luglio, sarà processato Felice Damiani, il trentaduenne senza fissa dimora che il 9 maggio scorso aveva accoltellato nel corso di una rapina al supermercato «Sma» di via XXX ottobre, l'avvocato Walter Zidarich e il barista Massimiliano Curet che si erano opposti alla sua azione.

Il pm Giorgio Milillo aveva chiesto che Damiani fosse processato con rito immediato: ma il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, prima che la scelta diventasse definitiva ha puntato sul rito abbreviato che consente maggiori spazi di manovra alla difesa e concede all'imputato lo sconto di un terzo di pena.

Il processo si svolgerà davanti al gip Massimo Tomassini e Felice Damiani, rinchiuso al Coroneo e rinviato a giudizio per tentata rapina aggravata, lesioni dolose. minacce e porto di coltello, cercherà di limitare i danni attraverso il gioco delle attenuanti. Prima fra tutte il risarcimento del danno.

Nel procedimento peserà anche il pentimento manifestato dal giovane. Attraverso una ragazza che gli vuole bene e che negli ultimi mesi gli è sempre stata accanto, Damiani aveva inviato pochi giorni dopo l'aggressione, una lettera in cui cercava in qualche modo di scusarsi.

Felice Damiani si è pentito e ha chiesto scusa: «Ero disperato»

«Rivolgo un affettuoso pensiero alle persone coinvolte in quell'episodio. Mi scusi avvocato, mi scusi barista, credo che la disperazione faccia fare certe cose». Damiani non aveva un lavoro, era uscito da pochi mesi dal carcere grazie all'indulto e si era sempre trovato di fronte a porte sbarrate.

«Non provo rancore, nè odio per chi mi ha accoltellato. Non voglio infierire su questa persona perché so che la sua vita è stata molto difficile, che ha provato il carcere e l'emarginazione» aveva affermato l'avvocato Zidarich. Poi aveva aggiunto. «Non so quale fosse lo stato d'animo di chi mi ha ferito. Certo è che ancora prima di colpire con la lama il barista e me, aveva già fatto una grande, enorme stupidata. Come poteva pensare di scappare con il registratore di cassa del supermercato stretto al petto? Come poteva credere di farla franca nella piena luce di un pomeriggio di maggio con tanta gente che lo stava osservando?

c.e.

A Grado, vicino all'ingresso al Parco delle Rose regolamento di conti notturno a base di spintoni, minacce e insulti interrotto solo dai carabinieri

Maxirissa tra giovani triestini e gradesi: un ferito

Coinvolti una trentina di ragazzi. Colpito da una bottigliata alla nuca un calciatore dilettante

Rissa tra due gruppi di giovani, uno composto da triestini e l'altro tra gradesi, l'altra notte a Grado. Si sono affrontati una trentina di ragazzi e uno, appartenente al gruppo gradese, è rimasto ferito da una bottigliata che l'ha colpito alla nuca.

A innescare la rissa sarebbe stato l'uso da parte di uno dei gue gruppi di una ragazza come scudo per difendersi dagli spruzzi di una pistola d'acqua.

È accaduto poco dopo mezzanotte in via Galilei, al Minibar. Nella stessa strada, fino al lato opposto dove si trova un esercizio di pizza al taglio aperto fino a tardi. Durante lo scontro tra i due gruppi di giovani, è stato ferito Gianluca Colussi, 28 anni, giocatore della Gradese: s'è preso una bottigliata in testa per tentare di difendere, come ha dichiarato, un suo compagno: «Prima - ha spiegato Colussi, ricostruendo l'episodio - mi sono preso un pugno sulla nuca. Poi è arrivata la bottigliata in testa».

Il ragazzo è stato accompagnato dagli amici all'ospedale San Polo di Monfalcone. Ha riportato una ferita al cuoio capelluto, vicino alla nuca: gli è stata così suturata la ferita con un paio di punti. L'autore del gesto è stato identificato dai carabinieri: si tratta di un giovane triestino. Dopo aver sferrato la bottigliata, si era nascosto dietro un cancello.

Nella rissa complessivamente sono rimasti coinvolti una trentina di giovani. Lo scontro, in realtà, ha interessato principalmente i componenti di due gruppi, quello composto dai triestini, meno numeroso (secondo alcune testimonianze sarebbe stato composto da sei persone), e il gruppo dei gradesi, una dozzina.

> La miccia: l'uso di una ragazza come «scudo» contro gli schizzi d'acqua

All'angolo di via Galilei, vicino all'ingresso principale della spiaggia gradese, si trovano i due locali pubblici aperti fino a tardi la notte, tanto che non mancano le lamentele da parte dei residenti per gli schiamazzi. Il problema infatti è legato al fatto che i giovani, dopo la chiusura dei locali, si fermano all'esterno rimanendovi anche tutta la notte. Ieri mattina sembra che gli ultimi ragazzi se ne siano andati verso le 5.30.

La rissa sarebbe scaturita a causa di una ragazza utilizzata come scudo da alcuni giovani per ripararsi dagli spruzzi d'acqua lanciati da una pistola. È stata la scintilla che ha innescato il confronto tra il gruppo dei triestini e quello dei gradesi.

Una veduta aerea di Grado. I due gruppi si sono affrontati in via Galilei, poco distante dall'ingresso al Parco delle Rose

Le due fazioni hanno così iniziato a spintonarsi, poi a picchiarsi. È stato un crescendo, peraltro sempre più confuso, con i ragazzi che via, via intervenivano, da una parte e dall'altra, finendo con il darsele di santa ragione. Spinte, calci, pugni. Fino ad arrivare al lancio di oggetti. A raffica, poi sono seguiti gli insulti e le minacce da entrambi gli schieramenti.

Nel momento culminante della rissa, un ragazzo ha inoltre cercato rifugio all'interno della pizzeria, ma è stato inseguito da un avversario: il giovane inseguitore ha quindi prelevato una bicicletta parcheggiata in strada, l'ha alzata in alto e l'ha scaraventata contro il ragazzo, fortunatamente senza colpirlo e senza causare danni al locale. La rissa rischiava di degenerare ulteriormente. È stato provvidenziale l'arrivo della pattuglia dei carabinieri che sono riusciti a riportare la calma. Non è stato comunicato se sono stati presi provvedimenti a carico di qualcuno dei ragazzi coinvolti.

Gianluca Colussi, colpito alla testa e grondante di sangue, è stato accompagnato da alcuni amici al Pronto soccorso dell'ospedale San Polo di Monfalcone.

Antonio Boemo

URBANISTICA

Questa settimana in aula le direttive

Piano regolatore, il Wwf insiste: «No a salvaguardie di minima» Ds: sospendere nuove costruzioni

Si apre la settimana che vedrà il consiglio comunale esaminare la delibera di indirizzi per la variante al piano regolatore generale. E suscita commenti l'intervento con cui l'Ordine degli ingegneri ha paventato una salvaguardia «generica», che spingerebbe sul già «forte rallentamento dell'attività edilizia».

In una nota il capogruppo dei Ds in Comune Ds Fabio Omero sostiene che «parlare di una generica salvaguardia che paralizzerebbe qualsiasi attività edilizia è fare semplice terrorismo». Al contrario «escludere tale salvaguardia di qui all'adozione della variante, almeno un paio d'anni, comporterebbe una parossistica presentazione di progetti edilizi finalizzati alla saturazione delle ultime aree libere». Il centrosinistra, precisa Omero, ha «predisposto alcuni emendamenti che mirano a trovare proprio il giusto equilibrio», partendo dalla considerazione che «è coerente ipotizzare una stabilizzazione della popolazione residente «sui valori attuali».

La variante, per il centrosinistra, deve valorizzare il patrimonio culturale, salvaguardare i siti di pregio, ridurre «il consumo di territorio», tutelare aree boscate e promuovere «politiche per la casa, quale grave emergenza sociale». Per questo, il centrosinistra - scrive Omero - propone che «la salvaguardia preveda la sospensione di ogni determinazione solo sugli interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione, di nuova edificazione e/o ampliamento. Ma ammetta gli interventi di manutenzione edilizia, restauro, conservazione tipologica e risanamento conservativo».

Fabio Omero e (sotto) Dario Predonzan

Intanto il responsabile della sezione Wwf di Trieste Dario Predonzan osserva come «gli Ingegneri si affiancano agli Architetti nel contestare l'introduzione della salvaguardia» e annota come le richieste di limitare la salvaguardia ad alcune «specifiche e circoscritte aree» si allinei alle richieste dell'Associazione costruttori. E poi «venerdì scorso - scrive Predonzan - Wwf e Italia nostra hanno consegnato al sindaco Dipiazza le quasi tremila firme raccolte, grazie anche all'appoggio di quattordici comitati cittadini», per «un nuovo piano egolatore ispirato all'esigenza di tutelare sia i valori ambientali e paesaggistici del territorio sia la vivibilità urbana». La risposta di Dipiazza, secondo il Wwf, è stata «perplessa e incerta», e fa il paio «con quanto traspare dai lavori della commissione urbanistica». Il rischio - secondo il Wwf - è che «sotto la pressione degli interessi forti si finisca per accontentarsi di una soluzione di minima, con salvaguardia limitata a pochissime zone e campo libero alle speculazioni». Il consiglio comunale dunque faccia «uno sforzo di dignità», esorta il Wwf.

In aula intanto oggi si tornerà a discutere della variante per l'edificazione di cinque villette in salita di Cedassamare, che la Costruzioni Meranesi srl vuole realizzare dopo aver già costruito un primo lotto di due immobili. L'impresa ha già diffidato il consiglio comunale sollecitandolo al via libera, visto l'iter fin qui positivo. Ma alla già complicata situazione si è aggiunto un nuovo elemento: con i suoi legali, uno dei proprietari delle case già realizzate annota come una porzione dell'area su cui costruire le nuove ville risulterebbe in realtà ora venduta ai nuovi proprietari di quelle già realizzate. Di qui la richiesta di risposta da parte degli uffici comunali.

Dal consiglio comunale il via libera all'operazione che verrà perfezionata dall'assemblea straordinaria dell'Agenzia

L'Amt si sdoppia: nasce una nuova società srl

Così Trieste Trasporti potrà partecipare alla gara per il trasporto pubblico locale

Amt, l'Agenzia per la mobilità territoriale che nel 2004 ha sostituito l'Act, si fa in due. E dalla scissione di Amt spa nascerà Amt Trasporti srl: questa nuova realtà permetterà a Trieste Trasporti spa (Tt) di partecipare alla futura gara per la concessione del trasporto pubblico locale. Il via libera ad Amt Trasporti srl è stato dato nei giorni scorsi dal consiglio comunale a maggioranza (astenuta l'opposizione): il completamento dell'operazione però avverrà solo a settembre, precisa l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis, nell'assemblea straordinaria di Amt spa che dovrà deliberare la costituzione della srl e il conseguente passaggio delle quote.

Il senso dell'operazione, come si legge nella delibera approvata sulla base del «progetto di scissione parziale proporzionale» redatto da Amt spa, è appunto quello di permettere a Tt di partecipare alla prossima gara che la Regione indirà per il trasporto pubblico locale: trasporto che Tt spa già detiene in concessione fino al dicembre 2010. La normativa in vigore prevede infatti che dalle gare siano escluse le società che gestiscono servizi in affidamento diretto: esclusione che vale anche per le società da queste ultime controllate, com'è appunto Tt. Amt spa detiene infatti il 60,06% di Tt (il Gruppo Sab/Arriva ne ha il 39,93%, la parigina Ratp lo 0,01%). Ma Amt spa, controllata con l'87,4% dal Comune di Trieste (gli altri Comuni della Provincia detengono le quote rimanenti) gestisce per il Comune stesso il servizio di parcheggio, e ha anche la «gestione delle reti» per il trasporto pubblico locale.

Paolo Rovis

Ecco dunque perché Tt, controllata da Amt che gestisce servizi per il Comune, risulterebbe esclusa da una nuova gara. Di qui la scissione, studiata per «far sì che Tt spa non risulti controllata da Amt spa, ma da una società di nuova costituzione»: Amt Trasporti srl, appunto.

La scissione sarà «proporzionale» perché con un trasferimento azionario gli azionisti di Amt spa - cioè i Comuni della provincia - avranno in sostanza un numero di quote nella srl identico a quello detenuto nella spa. Il presidente della srl sarà lo stesso della spa, Rocco Lobianco (An). Accanto a quest'ultimo, si legge nel progetto di scissione redatto da Amt spa e nella bozza dell'atto di scissione, i due componenti del cda designati sono Grazia Sartoretto e Luciano Daveri, quest'ultimo già nel 2005 nel cda di Amt spa per la Provincia. Di Daveri, come funzionario della Provincia stessa, il pm Raffaele Tito pochi giorni fa ha chiesto il rinvio a giudizio nell'ambito di una vicenda di consulenze che vede accusati anche esponenti dell'allora giunta di centrodestra di Palazzo Galatti, compreso l'ex presidente Fabio Scoccimarro. Tornando alla nuova srl, gli incarichi, precisa Rovis, comporteranno compensi minimi che verranno detratti da quelli previsti in Amt.

Il capitale sociale previsto è di 119 mila euro, il patrimonio netto contabile («salve le necessarie verifiche» alla data di costituzione della srl) sarà di 11 milioni 330 mila euro, grazie al trasferimento di parte del patrimonio netto di Amt spa, oggi di 25 milioni 138 mila euro e che dopo la scissione si ridurrà a 13 milioni 807 mila euro.

Durante la discussione in consiglio comunale, l'opposizione ha parlato di «scatole cinesi» rilevando la difficoltà, per i consiglieri comunali, di decifrare assetti e operazioni. «Come già in altre occasioni - scrive in una nota il Cittadino Roberto Decarli - l'amministrazione comunale non ha voluto ottemperare al dettato del regolamento comunale sui rapporti con i nominati, cioè con le persone che rappresentano il Comune nei cda delle società partecipate» qual è appunto Amt, come invece secondo Decarli sarebbe stato «doveroso e necessario».

Il consigliere di opposizione riconosce che la scissione sia necessaria, ma in aula - annota - i rappresentanti di Amt avrebbero potuto «relazionare sullo stato della società. C'erano domande che avrei voluto fare: per esempio sulla situazione del Park San Giusto, o sulle partecipazioni azionarie di Amt in altre società do trasporti e sulla loro redditività, o sulla causa Stream-Ansaldo. Tutto ciò che fa parte del nostro patrimonio - chiude Decarli - interessa il consiglio comunale e la città, ma l'amministrazione non ne tiene conto».

p.b.

Blog e incontri pubblici: iniziativa mirata a coinvolgere i cittadini nella costruzione del nuovo soggetto

Partito democratico, nasce il «Gruppo 33»

Contribuire alla nascita e allo sviluppo del Partito democratico a Trieste. È questo l'impegno che si sono pubblicamente assunti un buon numero di sostenitori dell'Ulivo, raccolti all'interno di quello che hanno definito «Gruppo 33».

«Abbiamo scelto questa denominazione – ha spiegato Paolo Salucci, uno dei promotori dell'iniziativa – perché il 33 per cento è la quota che riteniamo possa rappresentare la fetta minima di elettorato che potrà dare il voto al nuovo Partito democratico». Nel corso dell'appuntamento si è fatto riferimento non solo all'aspetto quantitativo del nuovo partito, «elemento importante ma non unico» è stato sottolineato, ma anche «al metodo e alla filosofia che vogliamo animi quanti parteciperanno a questa avventura – ha sottolineato Salucci – alla quale invitiamo a partecipare il maggior numero di persone, con particolare attenzione ai giovani e alle donne».

Paolo Salucci

Bruna Tam

Per garantire «una buona e vivace discussione all'interno del Pd – ha annunciato Salucci – abbiamo organizzato alcuni strumenti, che permetteranno a tutti di confrontarsi». È nato un blog, *www.gruppo33.blogspot.com*, ma non mancheranno gli incontri pubblici, articolati nelle modalità più classiche del dibattito politico, i forum e un buon utilizzo della tecnologia informatica. «Vogliamo che un significativo numero di triestini – ha proseguito Salucci – intervenga direttamente alla costruzione del nuovo Pd. Fra le altre cose faremo un libro bianco intitolato "Il Partito democratico che vogliamo", alla cui stesura cercheremo di contribuire tutti».

Fra le attività del Gruppo 33 anche l'allestimento di sondaggi «ai quali inviteremo a partecipare il maggior numero di cittadini – ha concluso Salucci – per coinvolgerli direttamente nella vita di Trieste». I concetti sui quali gli intervenuti alla presentazione del nuovo gruppo, tra cui la consigliera comunale della Margherita Bruna Tam, hanno insistito di più sono stati l'innovazione, il riformismo, la ricerca della giustizia compatibile con le aspettative dei cittadini.

u.s.

Due scorci dello stabilimento balneare Ausonia destinato in base a un progetto a diventare un centro benessere aperto tutto l'anno (Lasorte)

Il consorzio che gestisce lo stabilimento balneare lavora da tempo a un rilancio della struttura

Ausonia, c'è un progetto per trasformarlo in «villaggio benessere» aperto tutto l'anno

di Paola Bolis

C'è un gruppo di professionisti al lavoro per perfezionare un progetto per l'Ausonia. Tra gli obiettivi, riportare lo stabilimento balneare all'avanguardia così com'era negli anni Trenta, con un'architettura di livello e un'ampia offerta di servizi e attività. Ma la scommessa è quella di realizzare una sorta di «villaggio del benessere» - nella sua accezione più ampia, dallo sport alla cultura alla gastronomia - attivo «365 giorni l'anno». Un villaggio la cui convivenza con il «Sea lab» resta da definire e costruire. Proprio nell'area Ausonia infatti il programma del Parco del mare prevede - tra i possibili sviluppi che affiancherebbero il fulcro costituito dall'Acquario - un «laboratorio» che alla riqualificazione degli spazi pubblici allinei strutture di ricerca pura e applicata legata comunque al mare.

Al «villaggio del benessere», si diceva, sta lavorando da tempo Ausonia onlus, consorzio di tredici cooperative sociali subentrato nel 2005 al fallimento della società che in precedenza gestiva l'area. Ausonia ha ottenuto dall'Autorità portuale una concessione quadriennale che scadrà a fine 2010: l'obiettivo è quello di vedersi affidare un periodo di gestione molto più lungo, a fronte appunto di un piano di ampio respiro.

Il progetto - su cui sinora il consorzio ha investito varie centinaia di migliaia di euro, considerati anche i lavori strutturali già svolti nello stabilimento - coinvolge varie realtà. Assieme al Dpau, Dipartimento di progettazione architettonica e urbana dell'Università cittadina (il cui direttore Giovanni Fraziano guida come responsabile scientifico il gruppo di progettazione del Parco del mare), il Consorzio ha creato lo scorso anno il laboratorio «Ausoniaeoltre» con il «compito di arrivare entro quest'estate - racconta il vicepresidente del Consorzio Marco Braida - a un'idea progettuale di massima dei nuovi spazi». Il percorso seguito è «innovativo per l'Italia», commenta il coordinatore, l'architetto Giovanni Damiani. Si è partiti nel 2006 con un laboratorio in collaborazione tra facoltà di Architettura, Ordine degli architetti, associazione TriesteIdea e Ausonia. In seguito, con la collaborazione del Dpau e il supporto di Enaip e di Adecco formazione, una ventina di docenti universitari e professionisti ha tenuto un corso per studenti e laureati: una squadra di tredici giovani ha analizzato la situazione e le possibilità di recupero dell'area, anche in termini di sostenibilità economica nell'ambito della città. Su questa base, un gruppo di docenti del corso sta lavorando al progetto, anche - sottolinea Braida - sulla base di un sondaggio tra i clienti dell'Ausonia realizzato lo scorso anno in collaborazione con Swg.

Da definire una eventuale convivenza con il «Sea lab» previsto dal programma del Parco del mare

Si punta a offrire un polo multifunzionale: balneazione estiva ma anche spazi da destinare ad attività sportive, bar, ristorazione, cura del corpo, concerti o iniziative culturali. Attività diversissime e rivolte a pubblici differenziati che però - secondo i progettisti - possono convivere in uno spazio vasto qual è l'Ausonia. La ristrutturazione procederebbe comunque per lotti, così da non dover chiudere lo stabilimento balneare in fase di cantiere.

Il laboratorio ha considerato anche ipotesi di project financing (imprese che realizzano gli spazi assumendosene poi la gestione per rientrare degli investimenti) e di rendite: come Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) il consorzio punta all'equilibrio economico e al recupero degli investimenti.

Come si diceva, il progetto insiste in buona parte su un'area che domani potrebbe diventare estensione del Parco del mare. Braida comunque non esclude alcuna collaborazione: «Noi sottoporremo le nostre ipotesi progettuali - che l'Autorità portuale conosce - a tutti i rappresentanti della città. Vogliamo condividere il progetto, e in quest'ottica tutte le collaborazioni sono benvenute e incoraggiate». Seppure - precisa Braida - nella «indispensabile autonomia progettuale» del Consorzio.

IN CITTÀ

Convegno sui Balcani

Milos Budin

«Balcani: spazio naturale per un ruolo europeo del Friuli Venezia Giulia» è il titolo del convegno che si terrà oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa di corso Italia, organizzato dal Centro studi Dialoghi europei. I relatori saranno il sottosegretario al commercio internazionale Milos Budin, il presidente della V Commissione del Consiglio regionale Antonio Martini, il giornalista e scrittore croato Milan Rakovac e il presidente di Dialoghi europei Giorgio Rossetti. Si cercherà di dare una risposta ad alcuni quesiti: quale lo spazio e l'influenza che l'Euroregione potrà avere sul complesso dell'area balcanica? Cosa sta facendo il governo e cosa la Regione nei confronti dei Paesi che la compongono?

S. Giacomo: centro civico chiuso

La chiesa di S.Giacomo

Continua la chiusura a rotazione dei centri civici. In base al calendario predisposto dal Comune, questa settimana tocca al centro S.Giacomo-Barriera Vecchia di via Caprin. La prossima chiusura è prevista per il periodo tra il 6 il 17 agosto e riguarderà il centro civico Altipiano Ovest a Prosecco, toccherà poi dal 20 al 31 agosto al centro Valmaura-Borgo S.Sergio di via Paisiello.

Dall'Indonesia in municipio

Roberto Dipiazza

Arriva a Trieste l'ambasciatore dell'Indonesia Susanto Sutoyo che incontrerà i rappresentanti delle istituzioni locali. Tra i vari appuntamenti, alle 13.30 il ricevimento in municipio dove il sindaco Roberto Dipiazza consegnerà il sigillo trecentesco della città.

Dall'Argentina vuole raggiungere la Russia

Fa tappa al Villaggio del Pescatore e a Sistiana il «gaucho» che a cavallo aveva seminato il caos sull'A4

Dall'America Latina alla Russia, passando per Sistiana e Trieste, in sella al suo cavallo. Ha fatto tappa anche nella nostra provincia il sessantaduenne originario dell'Argentina che da anni percorre in lungo e in largo il pianeta per realizzare il suo sogno: fare il giro del mondo a cavallo.

Il suo viaggio è iniziato nel 2001 dalle pampas argentine e dovrebbe finire all'ombra delle cupole del Cremlino, a Mosca. Il bizzarro «gaucho» si sposta con tre quadrupedi al seguito: uno lo scorrazza in giro e gli altri due, che procedono alle sue spalle, trasportano valige e bagagli di ogni tipo.

Al suo passaggio, inevitabilmente, si formano code di curiosi, qualcuno ammirato dallo spirito libero dell'argentino, qualcun altro perplesso di fronte ad una scelta tanto originale. Commenti di diverso tenore che si sono fatti sentire anche ieri tra chi ha assistito all'arrivo della strana carovana in città.

L'uomo ha raggiunto in mattinata il Villaggio del Pescatore. Poi, tra gli sguardi increduli di residenti ed turisti, si è incamminato sulla Strada del Carso raggiungendo l'abitato di Sistiana. Questa mattina arriverà invece nel centro di Trieste.

Per raggiungere la città ha scelto la strada Costiera e non, come accaduto in passato, il raccordo autostradale. Forse ha ancora ben impresso nella mente il putiferio creato dal suo passaggio a Mestre pochi giorni fa. In quell'occasione, infatti, l'argentino aveva pensato bene di immettersi nella trafficatissima tangenziale, mandando in tilt la circolazione e provocando una crisi di nervi agli uomini della Polstrada. In un primo momento gli agenti non volevano credere alle telefonate degli automobilisti che segnalavano la presenza di un uomo con un cavallo, anzi con tre cavalli, in tangenziale. Poi, una volta sul posto, la scoperta: non si trattava di uno scherzo, il «gaucho» e il suo seguito esistevano davvero e stavano bloccando il passaggio delle auto provenienti da Marghera.

Eduardo Driscoli a Sistiana (Lasorte)

Proprio l'irritazione delle pattuglie deve aver convinto l'argentino a cambiare rapidamente itinerario e ad utilizzare strade secondarie per raggiungere Trieste.

Raccolti i questionari con le indicazioni dei residenti, il Comune sta studiando le modifiche

Viabilità a San Luigi: in autunno si cambia

Ipotizzato il senso unico in via dei Porta e in via di Chiadino

Scatterà con ogni probabilità in autunno la rivoluzione viaria a San Luigi. Archiviata, non senza polemiche, la pratica di San Vito, il Comune si prepara infatti a metter mano al piano rionale del traffico per la zona sopra via Rossetti.

I questionari con i suggerimenti dei residenti sono già stati raccolti e le proposte stanno per essere analizzate dai tecnici municipali, e discusse con i vertici della Circoscrizione. Il primo incontro operativo è fissato subito dopo la pausa estiva, ad inizio settembre. E i tempi per l'entrata in vigore della nuova viabilità si annunciano particolarmente rapidi. «Credo che già ad ottobre potremo partire con le nuove soluzioni viarie - spiega l'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bucci -. Le criticità di San Luigi sono ben note e le soluzioni abbastanza semplici. Ogni decisione, naturalmente, verrà analizzata assieme al territorio secondo il metodo della concertazione partecipativa. Ma, alla luce anche delle proposte dei residenti, penso che il lavoro di pianificazione non sarà particolarmente complesso».

Secondo Bucci uno degli storici punti deboli del rione è rappresentato dalle strette stradine di collegamento con il centro cittadino, come via dei Porta o via di Chiadino, entrambe attualmente a doppio senso di marcia. «Percorrerle, in molte occasioni, è un vero incubo - continua Bucci -. Se hai la sfortuna di incrociare una macchina che procede nel senso opposto, rischi di farti anche 300 metri in retromarcia. In questi casi la soluzione migliore potrebbe essere l'istituzione del senso unico. Un piccolo cambiamento che, nell'immediato, potrà sconvolgere l'abitudine di qualche residente ma che, alla lunga, contribuirà di sicuro a rendere più agevole la circolazione».

Il senso unico a salire era un'ipotesi presa in considerazione anche per affrontare un altro problema del rione: le difficoltà di marcia all'altezza della strozzatura di via Farneto, poco sopra la sede della Ginnastica triestina. Il rischio di sovraccaricare troppo le altre principali arterie della zona, via del Boschetto e via Revoltella, ha però convinto a privilegiare un'altra soluzione. «L'ideale probabilmente - conclude l'assessore all'Urbanistica - è eliminare il marciapiedi che, salendo, si trova sul lato destro di via Farneto e che oggi ostacola il passaggio dei bus. Al suo posto si potrebbe creare una piccola isola pedonale che consenta l'attraversamento ai residenti dell'unico numero civico presente in quel punto».

L'altro intervento caldeggiato dalla popolazione riguarda il traffico attorno al piazzale della chiesa di San Luigi, reso poco scorrevole dalla presenza di auto parcheggiate su entrambi i lati della strada. La proposta, che il Comune conta di accettare, è la creazione di un anello circolare a senso unico, che sostituisca l'attuale doppio senso di marcia.

m.r.

TRAFFICO A SAN LUIGI

COME PUÒ CAMBIARE

LE PROPOSTE

- anello a senso unico attorno alla chiesa (al posto dell'attuale doppio senso di marcia)
- via dei Porta a senso unico

- via di Chiadino a senso unico

- eliminazione del marciapiede sulla destra all'altezza della strettoia di via Farneto (subito dopo la sede della Ginnastica triestina), con creazione di una piccola isola pedonale

I TEMPI

- a settembre riunione operativa con i tecnici del Comune e i vertici della Circoscrizione per elaborare le proposte dei residenti
- a settembre riunione operativa con i tecnici del Comune e i vertici della Circoscrizione per elaborare le proposte dei residenti in ottobre entrata in vigore del nuovo piano rionale del traffico

Allarme della Motorizzazione civile

Rischia di sparire al confine di Rabuiese il controllo sui gas di scarico dei Tir

Rischia di scomparire sui principali valichi della provincia, in primis da Rabuiese, il servizio di controllo dei gas di scarico dei mezzi pesanti. La competenza finora era in carico ai tecnici della Motorizzazione civile, che dispongono di mezzi adeguati per poter effettuare i controlli. A seguito del passaggio delle competenze della Motorizzazione civile alle Provincie e in mancanza finora di provvedimenti che indichino chi dovrà occuparsi in futuro del servizio, i controlli non li farà nessuno.

A lanciare l'allarme è il capogruppo dei Verdi per la Pace in consiglio comunale a Muggia, Omero Leiter. «Presenterò una mozione in consiglio comunale – ha annunciato – perché siamo seriamente preoccupati. Il passaggio delle competenze della Motorizzazione civile alle Provincie è imminente. Intendiamo attivare il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek e la giunta, affinché intervengano nei confronti dei competenti uffici regionali a tutela della salute dei cittadini».

Alla preoccupazione di Leiter si unisce quella del direttore della Motorizzazione civile di Trieste, Sandro Chiarandini: «Siamo alle soglie del passaggio delle competenze relative al controllo dei gas di scarico dei mezzi pesanti da noi ad altri soggetti. Mancano però per ora le necessarie indicazioni nel senso che basterebbe stipulare una convenzione fra lo Stato e la Regione o le Provincie, in modo che si possa continuare in questo servizio che è di pubblica utilità».

I tecnici della Motorizzazione civile operano sull'intera rete stradale e autostradale della regione e non si limitano alla verifica dei gas di scarico dei mezzi pesanti, ma controllano anche l'efficienza dei freni, gli assi, la distribuzione dei pesi del carico e così via. Ai valichi, stante il quotidiano intenso passaggio di camion, la verifica dei gas di scarico è fondamentale. «Il servizio è importante – conclude il direttore della Motorizzazione di Trieste – e basterebbe un po' di attenzione per evitare vuoti di competenze».

u.s.

Cantieri notturni in varie zone del centro, poi toccherà al Carso

Segnaletica stradale, al via i lavori

Diverse zone del centro e del Carso saranno interessate da oggi fino a giovedì da una serie di interventi alla segnaletica stradale orizzontale da parte dei tecnici del Comune di Trieste.

I lavori, condizioni meteorologiche permettendo, si svolgeranno con orario serale-notturno dalle 20.30 alle 7 del mattino successivo. Questo il calendario degli interventi. Oggi: **largo Mioni**, **viale D'Annunzio** (tratto Mioni Garibaldi) e **largo Sonnino**; domani: **via Raffineria**, **piazza Garibaldi**, **via Oriani**; mercoledì **via Molino a Vento**, **strada di Fiume** (tratto Molino a Vento-Patrizio); giovedì 26 luglio infine **via dell'Istria** (tratto Baiamonti-Pestalozzi) e **largo Pestalozzi**.

Altri lavori alla segnaletica stradale orizzontale saranno effettuati anche in orario diurno a **Prosecco-Contovello**, e riguarderanno in particolare in **strada del Friuli**, le strade interne all'abitato, la strada provinciale 1, **via San Nazario**, **strada per monte Grisa** e **strada per Devincina**.

Interventi sono previsti anche all'incrocio **Carnaro/Brigata Casale**, e in **via Carnaro**, nella **galleria di Chiarbola**, in **piazzale Duca delle Puglie** e in **strada per Cattinara**. Gli interventi diurni in queste zone inizieranno da oggi (dalle 12.30 alle 20) e ancora domani, giovedì 26 luglio (con orario 8-20), per concludersi venerdì 27 luglio intorno alle ore 18.

Opportune segnalazioni ed indicazioni saranno previste e posizionate nelle zone interessate dai lavori.

«Se una macchina si ferma per un guasto la soluzione migliore è tornare a lavorare di braccia»

Vittoria, la gelataia: «Restiamo artigiani»

Prepara gelati seguendo da 20 anni la stessa tecnica artigianale di un tempo, perché è sicura che «non c'è macchina che possa sostituire la passione di chi ama questo prodotto». Vittoria Troscia, nata a Viterbo ma triestina d'adozione, è probabilmente l'ultima rappresentante di quella generazione di gelatai locali che maceravano la frutta con le proprie mani, prima di aggiungere gli ingredienti più classici. «Ancora oggi – dice con soddisfazione – utilizzo latte, zucchero, uova, panna quando serve – e verifico di persona tutte le fasi della preparazione».

Vittoria si sente a pieno titolo la regina del suo piccolo laboratorio di via Benussi, aperto una trentina di anni fa. «Arrivai a Trieste nel '69, seguendo mio marito Enrico, un friulano che lavorava in città – racconta – e assieme aprimmo un bar gelateria. Nel primo periodo compravamo all'ingrosso quelli confezionati ma ben presto mi accorsi che il margine di guadagno era molto ridotto. Decidemmo di diventare produttori artigianali e mio marito decise che sarei stata io a fare i corsi. Fu così che frequentai scuole di gelatai e cominciai».

Oggi arriva a preparare anche 150 chili di gelati al giorno, distribuiti in una cinquantina di gusti. Ad apprezzarli sono innanzitutto i cinque nipotini che le hanno regalato i suoi tre figli Irene, Cesare e Michele, titolari di un esercizio in viale XX Settembre.

Nel corso della sua lunga carriera, fatta di levatacce e costanti pulizie dei contenitori e dei frigoriferi, anche qualche situazione di emergenza: «Quando una macchina si ferma per un guasto – sottolinea – non c'è tempo per aspettare, perché il gelato è un prodotto delicato e sensibile alla temperatura. In tal caso bisogna lavorare di braccia». Cambiano costantemente le esigenze del mercato. «Una volta la gente non badava molto alla dieta – ricorda – oggi invece è necessario preparare alcuni gusti, facendo molta attenzione a eliminare i grassi, perché una buona parte della clientela lo richiede. Anche i gusti si sono moltiplicati».

Vittoria Troscia

Ugo Salvini

Le liste del liceo scientifico di via Veronese e del classico di via Rossetti

Oberdan e Petrarca: i promossi

Ecco l'elenco di tutti gli studenti che ce l'hanno fatta

LICEO CLASSICO STATALE F. PETRARCA

I A: Arbulla, Bettoso, Bieker, Canciani, Cespa, Costagliola di Mignovillo, Fabbro, Losurdo, Nastati, Obizzi, Pagliaro, Pahor, Slavich, Taverna, Valente.
I C: Bencich Luana, Brandolin Chiara, Calaciura Anna, Ciullo Sebastiano, Giannini Miriam, Kosuta Vasja, Nasi Michela, Negro Virginia, Plaku Afrola, Riponti Norbedo, Spina Riccardo, Sustersic Federica.
I E: Agnoletto Arianna, Barbotti Martina, Bonazza Valentina, Bossi Mattia, Brunettin Lisa, Camber Maria Elena, Cargnelli Alessia, Cella Alessia, Cermeli Irene, D'Agata Sara Concita, De Giorgio Stefano, Delic Elisa, Furlan Dalila, Furlan Federico, Milic Massimiliano, Perrotti Eva, Prennushi Xhulia, Russignan Giulia, Ruzzier Alice, Sacchi Francesco, Sokota Caterina, Speziali Ilaria, Sverko Davide.
I F: Ammendola Moninca, Angelini Alice, Bradsaschia Luca, Cechet Giulia, Celli Nicolas Luca, Coloni Alessandra, Dentice Giulia, Franceschini Jessica, Giovannini Giulia, Holjar Jessica, Lebani Cecilia, Markovic Milica, Mezzina Bianca, Muciaccia Giada, Oganjan Elina, Padovano Alessia, Pinesich Nicoletta, Suraci Nicol, Tarabocchia Eva, Zennaro Eric.
I G: Angeli Camilla, Bibuli Irene, Caramuta Giovanna, Cigui Giovanni, Crosilla Caterina, de Guarrini Tiziana, Dilissano Daniele, Felluga Oriele, Fior Lorenzo, Gratton Cecilia Maria, Irrera Lucia, Ivanissevich Stefania, Laurenti Collino Nicoletta, Leonardi Valentina, Novacco Luca, Parma Chiara, Perini Caterina, Schneider Edoardo, Sigulin Anna, Ursini Giovanna, Vattovani Francesca, Vendola Luca.
I H: Blasina Michele, Brainich Giulia, Buri Martina, Deffendi Jenny, Dilorenzo Deborah, Dorigo Aurora, Fuso Francesca, Lonegher Giulia, Maisey Sarah, Manià Giacomo, Marion Camilla, Matic Matea, Mazzoleni Caterina, Pocecco Irina, Rovis Nicole, Stravo Santarosa Lisa, Zaro Ambra, Zurch Massimo.
I I: Bencich Azzurra, Bologna Federica, Cacaci Elisa, Calligaris Valentina, Capuzzo Angela, Casini Giulia, Cavita Virginia, De Marco Daniele, Dellasanta Matteo, Fontanot Alexia, Obadovic Dejana, Oggioni Stefania, Zucca Alessia.
II A: Barzelatto Lorenzo, Cavani Carlo, Gentilini Giorgio, Iles Matteo, Liviani Alice, Mancini Irene Sarah, Mari Federica, Musenga Lorenzo, Pantelich Martina, Pettirosso Sara, Pozzato Giovanna, Secondo Giorgia, Zanazzo Eugenia.
II B: Calligaris Massimiliano, Carpani Giulia, Danielis Costanza, Dorigo Gaia, Ferrari Alessandro, Gerzelj Jasmine, Palmisano Raffaella Sabra, Peruzzo Maddalena, Puzzer Caterina, Recanati Daniele, Sualdin Irene, Tommasi Teodora, Urzì Martina, Vecchiet Caterina, Voinich Alessia.
II C: Amodeo Riccardo, Antonini Vincenzo, Bartoli Giulio, Barucca Sebastiani Giulia, Basile Sara, Dussi Micol, El Afrhani Mehdi, Marini Federica, Movia Carla, Radoicovich Sara, Re Samuel, Schleifer Enrico, Valentini Cecilia, Viezzi Sara.
II E: Bellemo Sara, Calligaris Elisa, Del Bello Francesca, Delithanassis Elena, Fontanini Anna, Foschi Stefanj, Gallo Valentino, Gasanova Emma, Reja Ishtar, Renner Jessica, Schiraldi Francesca, Sharifullina Inna, Valenti Elisa, Villanovich Elisa, Zerial Jennifer.
II F: Auber Giada, Brancaleoni Laura, Brusatin Serena, Chelli Nadia, Delfrate Martina, Grabar Kevin, Grippari Lara, Ljuba Benedetta, Loiacono Stefano, Marini Nicolò, Minatelli Sebastiano, Mindotti Laura, Nicolich Stefania, Nocent Angelica, Perissinotto Giulia Martina, Savron Anna, Silvestri Stefania, Spina Ludovica, Vono Rossella.
II G: Basile Federica, Carletti Annalisa, Chelleri Martina, Ciullo Davide, Collini Giovanna, Coronica Valentina, Dorbilla Eleonora, Fakhouri Enrica, Giorgi Monica, Glerean Carlotta, Ilijev Vladana, Legovich Giulia, Liccardi Roberta, Montesion Sara, Mucchino Lorenzo, Paludetto Martina, Pesce Federica, Rihter Marta, Rossi Alberto, Ruci Marlena, Travan Caterina, Verazzi Vittoria, Zingirian Giovanna.

LICEO SCIENTIFICO GUGLIELMO OBERDAN

I A: Battigelli Marco, Benedetti Francesco, Cont Rakhi, Daris Paola, De Rosa Luca, Di Siena Andrea, Doz Elisa, Giraldi Erica, Gjoka Mattheus, Graziosi Federico, Keller Marta, Lena Roberta, Liggieri Silvia, Mandich Laura, Novotny Marco, Pacor Marta, Petrucco Francesco, Quarantotto Giada, Spreafico Roberta, Topouzova Ghergana, Vecchia Andrea, Zamparo Anna.
II A: Ancona Ilaria, Borri Silvia, Bronzini Valentina, Bucconi Stefania, Cesaratto Anna, D'Amore Martina, Debortoli Luca, Di Leva Carla, Dobrigna Francesca, Ferialdi Hermes, Francese Clara, Furlan Enrico, Gileno Riccardo, Locarini Alessia, Palcich Sharade, Perini Tommaso, Petronio Alice, Ruzzier Martina, Samorè Giorgia, Susic Luca, Uderzo Valentina, Vernia Lucrezia.
III A: Bruno Giulia, Cardi Davide, Cattaruzza Irene, De Carlo Riccardo, Duscovich Daniele, Fonda Denise, Franzil Giacomo, Giovannini Julian, Lanci Lidia, Leiter Sofia, Losi Andrea, Marchesan Chiara, Miele Jessica, Monteduro Francesca, Mora Castro Olymar Cristina, Pasquini Nicoletta Mara, Periatti Martina, Scarazzato Matteo, Sincovich Matteo.
IV A: Barbone Lorenzo, Bestiaco Nicoletta, Cuculachi Alberto, Demichele Cassia, Egidi Leonardo, Gabellieri Alessandra, Gregori Lara, Klamert Silvia, Lena Martina, Montina Gian Lorenzo, Mosco Nicola, Parmeggiani Erica, Paronuzzi Paolo, Quattrocchi Anastasia, Sabadin Federica, Salvemini Benedetto, Sereni Elisabetta, Ugo Annalisa, Viola Vanessa.
I B: Antonini Teresa, Barnabà Deveny, Blasi Ilaria, Boneta Alessandro, Burolo Luca, Cozzupoli Carmen, Grafitti Emanuele, Lionetti Lavinia, Meterc Silvia, Moncata Luca, Moncata Marco, Ochem Ekene, Patriarchi Francesco, Quarantotto Marco, Rizzo Federico, Rizzo Marta, Rizzo Tommaso, Torrico Daniele, Zara Massimiliano, Zupancic Matteo.
II B: Antollovich Marco, Bassan Davide, Bertocchi Federica, Bohm Giulia, Cavaliere Francesco, Cuperlo Marco, Dall'Antonia Nicolò, Fiani Giulia, Gallocchio Luca, Pipan Giacomo, Portaluri Matteo, Poscich Erik, Renis Giulia, Rivoli Giovanna, Sorini Mattia, Vidulli Federica, Zadnik Stefano.
III B: Caponigro Andrea, Cergol Lisa, Crevatin Francesca, Daris Giulia, Del Bello Carlotta, Dellavalle Marco, Felician Anna, Franzil Pier Luigi, Kozlovic Elisa, Leghissa Andrea, Montenesi Lorenzo, Nacmias Indri Jan, Piccinini Stefania, Pizzul Margherita, Rotta Mattia, Treglia Simone, Vidonis Giulia, Volpe Federica, Vrabec Caterina.
IV B: Baroni Matteo, Bessarione Alice, Braico Andrea, Buratto Luca, Castriotta Veronica, Colamartino Francesca, Dicorato Anna Francesca, Fachin Manuela, Finzi Sarah, Gerbini Nicolò, Giorgi Gabriele, Hagelskamp Francesca, Maneo Marta, Marangon Martino, Matofi Azad Martina, Muzzi Giovanna, Nedoh Alberto, Perco Beatrice, Puzzer Thomas, Quaranta Francesco, Rorato Simone, Ulcigrai Valentina, Vermigli Sara.
I C: Amodeo Michele, Bonetta Luca, Bortolotti Stefano, But Riccardo, Colagrossi Emanuela, Cremon Chiara, Crotti Enrico, Dal Maso Alberto, Deodato Giovanna, Germani Mauro, Giuliano Fortuna, Legovich Marco, Martinolli Marco, Melatini Isabella, Pelusi Francesca, Petracco Claudia, Picciotto Renata, Pinamonti Maria, Pitacco Stefano,, Regeni Irene, Savron Luca, Scocci Alessandro, Truglio Michele, Tumia Piero.
II C: Ainzara Giulio, Barbone Giovanni, Barnabà Margherita, Bertagni Matteo, Braida Tommaso, Carraro Francesco, Cattarini Giacomo, Clai Andrea, Cossovel Francesca, De Luca Arianna, Giniatullina Saniya, Gobbato Tommaso, Gobbo Enrico, Parmeggiani Federico, Peri Francesco, Pino Valentina, Puppis Anastasia, Russi Angelica, Sadoch Cesare, Shatalov Dmitriy, Tommasini Valentina, Treves Nethanel Marco, Zelco Aura, Zorn Arianna.
III C: Bauci Gabriele, Begic Nino, Bronzi Alice, Ceccotti Marta, Costa Matteo, D'Agata Lauracarmen, De Sabbata Guido, Degrassi Davide, Dussi Carlotta, Ferrara Gianluca, Fragasso Jacopo, Marpino Ilaria, Maurich Luca, Palmas Giordano, Parussini Luca, Pinamonti Matteo, Presel Francesco, Sconocchia Mattia, Simoni Filippo, Sterpin Marco, Vajtho Dezso.
IV C: Baldo Federico, Bonetta Matteo, Borri Angela, Cantarini Francesca, Catania Matteo, Cerne Margherita, Cerovac Andrea, Delise Marco, Dubrovina Elizaveta, Forcesin Cristina, Guida Conte Michele, Meden David Amadeus, Montillo Matteo, Paruta Alberto, Ramponi Francesco, Ronci Alex, Tamaro Andrea, Tieri Stefano, Zlokapa Srdjan.
I D: Alba Tommaso, Balducci Ottavia, Barro Savonuzzi Ludovico, Beatrice Giorgia, Bembich Giulio, Debarbora Diego, Ellero Sarah, Ferrari Alberto, Franchi Alexis, Gregori Piero, Lenghi Ilaria, Lugli Andrea, Machnich Calvin, Michelutti Matteo, Moratto Raffaele, Pastore Andrea, Rui Ruggero Libero, Russi Andrea, Scarpa Maria Giovanna, Spanò Tommaso, Vesnaver Federico, Zucca Jacopo.
II D: Battaglia Stefania, Bordin Pier Nicolò, Canziani Giulia, Cattaruzza Eleonora, Cuk Davide, Gei Chiara, Losi Laura, Marton Riccardo, Mauri Silvia, Nobile Ilaria, Padovan Francesco, Petrucci Lorenzo, Pozzari Daphne, Sansone Andrea, Specchi Chiara, Surace Jacopo, Tugnizza Marco.
III D: Bocchio Ivan, Buttazzoni Giacomo, Camerini Shani, Chermaz Samuel, Clemente Valentina, Coslan marzia, Cuscito Andrea, De Pasquale Marco, Fattorini Lorenzo, Lembo Alessandro, Macor Martina, Messina Laura, Mottica Mattia, Pizzi Chiara, Russo Elena Tea, Ugrin Riccardo, Vattovani Sara, Velischek Matteo, Vittori Michele.
IV D: Addenzio Adriana, Bearzi Chiara, Cesaratto Marta, Crebel Chiara, Cuttich Valentina, Dordolin Davide, Dreos Ambra, Filiplich Marco, Gama Sara, Gargiuolo Romanchuk Irina, La Rosa Michele, Lanza Daniele, Leoni Matteo, Malalan Cristina, Matuchina Marco, Noviello Annalisa, Perich Miriam, Silla Martina, Sponza Matteo, Stolfa Mattia, Tamaro Andrea, Truppa Daniela, Ventriglia Pasquale Maria, Vidonis Cristina, Warbinek Livio.
I E: Aquilin Sean, Banco Daniele, Beherens Eugen, Benedetto Francesca, Blocar Matteo, Bratos Giulia, Cattinelli Virginia, Creci Simone, Crisman Riccardo, D'Agata Alessandro, Dagri Arianna, Depase Fabiana, Falcioni Nicholas, Felluga Paolo, Montina Andrea, Scherli Myriam, Sciarrillo Fernando, Senardi Stefano, Starhaus Stefano, Stella Martina, Sulligoi Monica, Tomasi Leonardo, Tout Marion Jane, Zanfabro Matteo, Zazzaron Martina, Zlokapa Lola.
II E: Bellotto Ottavia, Biasi Linda, Brunelli Gabriele, Bucer Alessandro, Cattarossi Luca, Chetta Giulia, Curci Debora, Fontanot Alessia, Kraus Margherita, Lapel Edoardo, Lucchini Nahla, Marangon Alice, Montesano Anna, Mosetti Alessandro, Oueslati Ahmed, Pasqualis Fiammetta, Peruzzi Adelaide, Savarin Andrea, Tuntar Giulia, Vargiu Luca.
III E: Assanti Francesco, Belcaro Beatrice, Cacciaguerra Laura, Cerkvenik Erika, De Micco Per Sebastian, Drikic Marina, Macovaz Vanja, Ottaviani Gabriele, Pace Teresa, Pagliaro Anna, Pesavento Luca, Piol Linda, Polla Ilaria, Ritossa Denis, Tiziani Denis, Vallon Giulia, Vascotto Ivano, Zarri Raffaele, Zudich Giovanna.
IV E: Baccara Federica Lucia, Bembi Anna, Bergamini Giulia, Cerovac Nicolas, Chermetz Maddalena, Cleva Lisa, de Leporini Federico, De Pellegrin Francesca, Dobrila Francesca, Ferro Matteo, Grison Desiré, Kette Francesco, Luxa Alice, Miani Andrea, Norrito Mattia, Pieri Lavinia, Pierobon Stefano, Sacchi Stefania, Tomasi Nicoletta, Tulliach Matteo, Valente Martina, Vallon Lorenzo, Zorzut Giada.
I F: Aversano Andrea, Avon Maddalena, Babich Stella, Chittaro Agnese, Colapietro Emiliano, De Santis Barbara, Debortoli Marco, Dovenna Sara, Fabris Adele, Fonda Eugenio, Giorgi Maddalena, Martini Andrea, Monti Giulia, Noè Anna, Ridi Carlotta, Romano Simone, Serravallo Margherita, Spedicati Beatrice, Tarable Luca, Terzon Pietro, Tomasi Valeria, Valentino Daniele, Visentini Giacomo.
II F: Altin Roberta, Bua Filippo, Cavallini Andrea, Cecchini Cora, Cernecca Aleksey, Facco Gloria, Giorgi Elia, Greco Eva, Palci Daniele, Redoni Marco, Ronci Thomas, Rosin Silvia Maria, Simoniti Andrea, Spanghero Marco, Stanaj Maurizio, Stein Ludovica, Suttora Anna, Tumia Marco, Zenari Giulia, Zucca Stefano.
III F: Aversano Alessandro, Avon Stefania, Cressi Cecilia, Dudine Francesca, Filstum Federica, Fragiacomo Luca, Galassini Luca, Gasparo Mitja, Guglia Michela, Lattanzio Marco, Micheli Paola, Micol Tommaso, Parladori Marta, Printi Silvia, Roccia Elisa, Rosati Elisa, Roselli Giulia, Scabar Francsco, Soccavo Martina, Trevisan Francesco, Valé Stefano, Wetzl Federica, Zanella Giuliana
IV F: Babic Alessio, Barovina Beatriz, Bastiani Emiliano, Caputi Andrea, Corsi Gianmarco, Cragnolini Arianna, D'Oria Mariacristina, Dapretto Vanjal, Formica Eugenia, Gasparini Gabriele, Jercog Giulia, Kraus Francesco, Legari Clizia Vittoria, Mescia Gerardo, Mirabile Roberta, Nasti Patrick, Pison Giacomo, Sbrugnera Linda, Sifanno Daniel, Simeone Piergiuseppe, Tamai Elisa, Tesser Sara, Tumia Giuliana, Valentino Elia, Valentinuzzi Anna, Vessio Alice, Villa Daniele, Zanfabro Paola.
I G: Braidotti Stefania, Covacich Andrea, Dascas Dimitri, De Angelis Pierfrancesco, Gianforme Eleonora, Giubilo Beatrice, Goliani Marco, Granceri Francesca, Innocenti Luca, Marchesan Jacopo, Nigris Mark, Paliaga Giada, Palladino Luca, Parladori Enrico, Pecchi Piero, Premuti-Bonetti Maddalena, Rossetti Pietro, Sanzin Jacqueline, Spinelli Barrile Vittoria, Stopar Gioele, Tassinari Arnaldo, Ugrin Federico, Zacchigna Marco, Zampollo Niccolò.
II G: Aiello elisa, Broili Alice, Cerni Laura, Chiarotti Edoardo, Collino Matteo, Crevatin Luca, Debernardi Carlotta, Di Bin Giacomo, Dolce Michela, Faiman Lorenzo, Giorgi Gabriele, Gregori Nikolas, Marangon Bartolomeo, Masè Marco, Paris Paolo, Petronio Francesco, Pockay Elena, Prennushi Sebastian, Redolfi Giovanna, Reuschel Otto, Sciarrino Daniele, Sega Oscar, Sion Jody, Spina Federico, Vasta Michele.
III G: Botteri Cristina, Carabellese Mathias, Cimador Simone, Dal Maso Giulio, Degrassi Edoardo, Fabiani Davide, Fernetich Lorenzo, Giglio Francesco, Gossi Andrea, Guzzo Gabriella, Manfioletti Gabriele, Perlangeli Aurora, Pisani Serena, Saxida Siria, Sfiligoi Noemi, Widmar Elisa, Zucca Annalisa.
I H: Bernardini Elena, Candotti Roberto, Candotto Davide, Crevatin Paolo, Dalle Aste Luca, De Benedittis Davide, Dellabernardina Luca, Facchinetti Luca, Ferluga Marco, Flora Stefano, Garassich Garbellotto Lucrezia, Ligotti Giulia, Marchesan Mauro, Michelazzi Enrica, Novak Alex, Paschos Irini, Perini Giovannelli Fabio, Potleca Nikolas, Saksida Alberto, Tul Marco.
II B: Bettini Alessandro, Bortolot Chiara, Brenci Matteo, Candotto Nicolas, Cattarini Giulia, Cauter Elena, Ciriello Samuele, Goglia Andrea, Grancini Silvia, Lenni Manuel, Lisi Nicolò, Lorenzutti Lorenzo, Michelazzi Alberta, Mihich Valentina, Mucchino Eleonora, Musich Valentina, Pippan Nicolò, Prennushi Matthias, Puppin Marco, Scotto Di Fasano Michele, Scotto Di Marazzo Roberta, Ukosich Luca, Varin Marco.
I I: Acampora Renato, Antognolli Giulia, Biondini Lorenzo, Calliari Rosalba, Cavalieri Filippo, Cernecca Emilio, Chermaz Mattia, Chiarotti Tommaso, Crocenzi Massimiliano, De Stefani Luca, Giachin Stefano, Grbac Ambra, Grippari Lisa, Habjan Kristina, Leban Elisa, Misan Yair, Morelli Leonardo, Morelli Tiziano, Nesich Matteo, Sanna Davide, Schifitto Francesca, Teghini Michael, Zarli Beatrice, Zerboni Maria Luisa.
II I: Angeletti Lorenzo, Baroni Giulio, Battini Alessia, Battini Giulio, Bruni Carlo Ludovico, Cecchini Davide, Cescutti Luca, De Mattia Paolo, Dell'Oste Federico, Ferletti Sarah, Guercini Fabrizio, Luin Chiara, Martini Luca, Milic Martina, Nossal Peter, Prenc Pilar, Randjelovic Andrea, Schirò Giovanni, Squeglia Carolina, Ugrin Francesca, Urbani Vanessa, Vitale Francesca, Zimmerman Giada.
I L: Altin Stefano, Bologna Laura, Cadel Giuliano, Carlevaris Pierfrancesco, Dagri Simone, De Francesco Fiorenzo, Dragotto Davide, Franchin Edoardo, Galasso Barbara, Krantzoulis Aristotelis, Kazazi Jasmin, Kontogiannis Dimitra, Marrone Vincenzo, Moroso Edoardo, Negro Giovanni, Occhiuzzi Gabriele, Todde Antonio Enrico, Tomsig Pietro, Vatovec Paolo, Zonta Martina.
I M: Blasi Alessandro, Cella Leonardo, Colacioppo Mattia, De Petris Carlo, Di Toro Francesca, Gei Francesca, Ghassempour Dario, Giribona Silvia, Hauser Nicoletta, Lorgio Alessia, Messi Stefano, Metilli Lorenzo, Mijatovic Crisostomo Stefanie, Ravasin Alice, Ritossa Carolina Luisanna, Ritossa Pierpaola Carlotta, Romano Sebastian, Rusich Petra, Serli Davide, Stocca Caterina, Suklan Sara, Valente Petra, Zhang Qian, Zhou Antin, Zocchi Marzia, Zupin Maddalena.
I N: Albano Alessia, Ascani Patrick, Bertocchi Matteo, Biagini Matilde, Bisiacchi Matteo, Bonetti Andrea, De Lorenzo Diana, Depangher Tiziano, Divincenzo Marco, Galuzzi Giacomo, Goglia Lorenzo, Gorela Matteo, Iurissevich Andrea, Lanza Aurora Elena, Liccardi Luca, Metton Federico, Monticolo Lorenzo, Rubatto Arathy, Schirò Simone, Stocovaz Riccardo, Testa Giuseppe, Wangmo Kunga, Zubin Irene.
I O: Adamo Fabio, Benvenuti Luca, Corsi Davide, Decaneva Alessandro Karim, Fabris Giulia, Favaretto Giulia, Gerometta Paola, Gilardi Francesca, Luxa Linda, Maschio Bianca Maria, Pahor Rossella, Petronio Giacomo, Pussini Michel, Scheriani Javier, Sormani Martina, Tessarotto Elisa, Trani Davide, Usenich Luisa, Zago Samanta.
I P: Agnolin Paride, Balzia Luca, Bearzi Paola, Bole Frnacesca, Bronzi Thomas, Cante Lisa, Cianciolo Giulia, Degrassi Sara, Faiman Irene, Fischetti Caterina, Fracarossi Davide, Hujdur Izmir, Lovrinic Enzo, Luce Valentina, Merlach Elisa, Schillani Giacomo, Sorice Maurizio, Stanchich Morrissey, Trento Michele, Villa Marinella.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

A sinistra, macchinista sul treno d'epoca. Qui sopra, la stazione della Ferrovia Meridionale (l'attuale Stazione centrale). In alto a destra, il Museo ferroviario

Manifestazioni per ricordare la ferrovia che collegò la città alla capitale austriaca

Trieste-Vienna, 150 anni di treni

Conferenze, mostre, cartoline e una trasmissione radiofonica

Era il 27 luglio 1857 quando arrivò a Trieste il primo treno della nuova ferrovia della Stato austriaco, la Vienna - Trieste, con a bordo niente meno che l'Imperatore Francesco Giuseppe. La linea rientrava in un più ampio piano ferroviario che doveva collegare la capitale asburgica con i porti di Venezia e Trieste e con il Lombardo - Veneto. È passato un secolo e mezzo, ma la linea è sopravvissuta. Per ricordare i 150 dell'avvenimento, il Comune assieme all'Associazione Dopolavoro ferroviario e all'Associazione FerStoria ha dato l'avvio ad alcune celebrazioni per ricordare l'evento.

Si inizia mercoledì, alle 17.30, con una conferenza storico - tecnica a cura dell'Associazione Ferstoria che avrà luogo presso l'ex rifugio antiaereo «Kleine Berlin» di via Fabio Severo. Giovedì, alle 11, nel corso della trasmissione radiofonica della Rai regionale «A più voci», si parlerà della storica linea che collega Trieste con Vienna e si salirà a bordo di un treno storico per un viaggio a ritoso nel tempo da Trieste a Nova Gorica sul tracciato della ferrovia Transalpina.

Invece venerdì, alle 18, l'Associazione Dopolavoro Ferroviario di Trieste inaugurerà la mostra fotografica allestita nella sede del Museo Ferroviario, in via Giulio Cesare 1, visitabile per alcuni mesi nelle giornate di sabato, domenica e mercoledì dalle 9 alle 13.

Sabato 28, ancora, «porte aperte» al Museo Ferroviario di Trieste, dalle 9 alle 18. Nella stessa sede il Comune, per festeggiare l'avvenimento, venderà gadget e una serie storica di cartoline. Chi lo vorrà, potrà farsi timbrare la cartolina con lo speciale annullo realizzato da Poste Italiane.

La costruzione della Trieste-Vienna non ebbe una gestazione semplice: il problema più sentito era proprio quello della realizzazione della tratta fra Trieste e Vienna, a causa delle catene montuose poste fra la piana danubiana e l'Adriatico.

Numerosi furono i percorsi proposti per la costruenda linea, ma alla fine venne scelto l'ininerario che prevedeva il superamento del valico del Semmering, per poi continuare attraverso la Stiria, la Carniola, ed il Carso.

La direzione dei lavori fu affidata all'ingegnere veneziano Carlo Ghega (Venezia 1802 - Vienna 1860), che aveva dimostrato fin da giovane una predisposizione per le materie scientifiche: infatti all'età di 15 anni aveva ottenuto il diploma di ingegnere a Padova, mentre due anni più tardi conseguì una laurea in scienze matematiche. Entrato nel servizio costruzioni dello stato, si distinse fin dall'inizio per la progettazione di strade ed opere idrauliche; così nel 1836 entrò a far parte della società per la «ferrovia del Nord» e successivamente passò ad occuparsi della costruzione della Ferrovia Meridionale (o SudBahn), proponendo una soluzione innovativa per il superamento delle Alpi Noriche: ipotizzò di superare il passo del Semmering con la costruzione di una ferrovia ad adesione che non doveva essere una linea a sé stante, ma un trait d'union fra la tratta Vienna - Gloggnitz e la parte a sud, cioè quella compresa fra Murzuschlag e Trieste.

In un primo tempo il suo progetto fu aspramente criticato e osteggiato proprio perché altamente innovativo, ma successivamente fu approvato dal governo. Il treno inaugurale giunse nella stazione di Triest SudBahn alle 10.30 del 27 luglio e questa data fu importantissima per lo sviluppo della vita economica della città: in questa stessa giornata venne inaugurato anche il nuovo acquedotto di Aurisina e la rete a gas dell'illuminazione cittadina.

Andrea Di Matteo

Gli appuntamenti di fine mese (a cominciare da domani) per alcuni fra i tanti concorsi di bellezza

Al molo Pescheria l'incoronazione di Lady Trieste

Fine luglio a pieno regime con le sfilate di miss e di giovani lady per contendersi alcuni dei titoli in palio questa estate. I vari concorsi che animano le serate cittadine chiamano a raccolta centinaia di ragazze che aspirano alla passerella ma soprattutto a divertirsi.

Fra i titoli e classiche fasce di raso di questo scampolo di luglio ci sono quelle che sfileranno sul molo Pescheria (al Pinguino) domani con l'elezione della Lady Trieste 2007, nella zona della Sacchetta del Porto (rassegna Trieste in festa) giovedì per il concorso «Modella oggi», in viale XX Settembre (gelateria Pipolo) venerdì 27 luglio per il 26.o concorso «La bella d'Italia». Serate a cura dell'organizzazione di Fulvio Marion che animeranno queste calde serate triestine con la passerella di tante «stelle d'estate».

Si comincia dunque domani al Pinguino di molo Pescheria con la classica elezione della «Lady Trieste 2007», valevole per il 52.o concorso nazionale «Lady Italia». Moda e bellezza in primo piano per proclamare simbolicamente il personaggio femminile della nostra città nell'ambito del concorso.

«Lady Italia» è un evento che coniuga la bellezza alla femminilità e ha premiato nella sua lunghissima storia volti popolarissimi e famosi come Maria Callas, Anna Magnani, Sandra Milo, Milly Carlucci.

Giovedì poi la manifestazione «Trieste in festa» nell'area della Sacchetta del porto ospiterà le selezioni per «Modella oggi», un concorso nazionale attitudinale che ricerca e valorizza le nuove modelle per il mondo professionale dell'eleganza (finale a Fiuggi). Nel corso di tale serata poi verrà anche eletto il «Mister Estate 2007», tra una rosa di aspiranti vincitori per questo emblematico titolo maschile da proclamare nella stagione «solare», e valevole quale prefinale del 17.o concorso «Mister Trieste 2007», che proclamerà il giovane personaggio locale dell'anno (iscrizioni gratuite cell. 329.6391203).

Inoltre giovedì incontro con le bellezze alla gelateria Pipolo proprio nel cuore del nostro maggiore viale alberato con il primo appuntamento di uno storico concorso di lancio nel mondo dello spettacolo e dell'eleganza per le giovani, e precisamente le selezioni del 26.o concorso nazionale «La bella d'Italia» (la vincente parteciperà alle finali nazionali all'Isola d'Elba). Si tratta di un avvenimento che ha lanciato alcune giovanissime poi divenute tra le maggiori star del cinema e dello spettacolo. Per ogni informazione ed iscrizione gratuita per i tre concorsi femminili si può contattare il numero 040.762077.

Selezioni per la Bella d'Italia del 2006: Sara Simonit, Katty Zubko, Francesca Azzarelli, Martina Ursich, Nicol Brandoliso (Lavorino)

TRIESTE DI SERA

1 - Il ristorante Le Maldobrie 2 - Clienti in via Malcanton 3 - Sadim e Janis con alcuni clienti 4 - I tavolini dei due ristoranti 5 - Sadim e Janis con uno dei cuochi (Foto Bruni)

In poco spazio ci sono un ristorante greco, uno cinese, uno tunisino e un bar italiano

In via Malcanton quattro culture da tre continenti

Quattro culture, in rappresentanza di tre continenti, racchiuse nello spazio di pochi metri. Molto diverse tra loro ma capaci di creare, tutte assieme un polo di attrazione del tutto speciale. Per i triestini, da sempre avvezzi ad accogliere chi arriva da lontano. Per i turisti, che trovano in questo elemento la storica vocazione della città a metersi a disposizione di chi la attraversa.

Via Malcanton, a due passi da piazza dell'Unità, dietro al Municipio da quest'estate è diventata una piazza internazionale, grazie alla presenza di quattro pubblici eservizi: un ristorante greco, uno cinese, uno tunisino, un bar italiano. Sistemati in fila, uno dopo l'altro, racchiusi nel breve arco di uno sguardo, sono ormai meta fissa per migliaia di persone. Vi si può gustare un gelato alla Caffetteria del Borgo, italiana, ma che richiama los tile asburgico nell'arredamento; oppure un tipico piatto greco, con tanto di vini originali, al «Time out», o ancora spaziare fino all'enogastronomia del Nord Africa, grazie al tunisino Sadim, che ha chiamato il suo ristorante «Le maldobrie» in onore di Trieste; i cinesi difendono la loro consolidata tradizione della tavola oramai diffusa in tutta Europa. In via Malcanton, che Janis uno due titolari, ha ribatezzato piazza «Omonia», per ricordare la grande e famosa piazza di Atene ci si può salutare in tante lingue, passare dal formaggio greco al riso cinese, dalla birra tedesca ai cibi di Tunisi, in un mix di culture che rende merito alla storia di Trieste. I pubblici esercenti tengono aperto fino a tardi, per garantire a chiunque la possibilità di godere del fresco della sera stando seduti comodamente in piazza.

u.s.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.38
	tramonta alle	20.44
LA LUNA:	si leva alle	15.14
	cala alle	–

30.a settimana dell'anno, 203 giorni trascorsi, ne rimangono 162.

IL SANTO

Santa Brigida

IL PROVERBIO

Chi deve rompersi il collo trova una scala nel buio.

■ FARMACIE

Dal 23 al 28 luglio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11	tel. 302303
largo Osoppo 1	tel. 410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Cavana 11

largo Osoppo 1

via Settefontane 39

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

23 luglio 1957

➤ Con decreto del Presidente della Repubblica, l'utile della Lotteria di Monza, ammontante a oltre 120 milioni di lire, è stato ripartito fra gli enti sociali. Nell'elenco di questi appaiono ai primi due posti la Lega italiana per la lotta contro i tumori e il Circolo dipendenti amministrazione finanziaria di Trieste.

➤ Sembra avviata a uno sbocco positivo la realizzazione della nuova sede del Liceo «Petrarca». Il progetto, opera dell'arch. Pinzani dell'Ufficio tecnico comunale, prevede la costruzione di un edificio sul fondo della villa Modiano in via Rossetti, per la spesa di 313 milioni di lire.

➤ Si sono svolti i funerali del compianto ex calciatore della Libertas Riccardo Pison, deceduto a soli 37 anni per affezione cardiaca. Alle esequie erano presenti dirigenti e giocatori del Csi, il fratello Sergio militante nell'A.c. Padova e Nereo Rocco, che giocò a suo tempo con gli altri due fratelli Pison: Pino e Carlo.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 8 STOIKOS da Hampton Roads a orm. 82 (Servola); ore 9 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 INGEBORG da Novorossiysk a rada; ore 16 BAMAR PRIMO da Chioggia a arsenale S. Marco; ore 18 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19.30 ANGELO B. da Chioggia a Cava Sistiana; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 21; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE

Ore 10 ALIDA S. da orm. 82 (Servola) a Piombino; ore 10 HAMZA EFE BEY da orm. 91 (Alder) a ordini; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 12 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 DALMACIJA da Siot I a ordini; ore 17 BELLA L. da Arsenale S. Marco a ordini; ore 18 BAMAR PRIMO da Arsenale S. Marco a Porto Marghera; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 ANGELO B. da Cava Sistiana a Chioggia.

SIAMO NATI

Alex Rosso

L'8 luglio alle 06.31 è nato Alex Rosso (3,650 kg) per la felicità di mamma Ketty e di papà Stefano, con lui nella foto.

Marco Scomersi

Marco Scomersi è nato il 12 luglio (3,740 kg), per la felicità della mamma Elena e del papà Massimo.

Emma Knez

Emma Knez è nata il 18 luglio (3,910 Kg). È la gioia infinita di mamma Tatiana e del papà Gabriele.

Sarah Boccati

Ecco Sarah Boccati, qui in braccio alla sorellina Alessia. Sarah è nata il 14 luglio (2,780 Kg) per la felicità di mamma Roberta e papà Maximilian.

Martina Cante

Martina Cante è nata il 20 luglio (peso 3,410 Kg). Martina è la felicità di mamma Valentina e di papà Mitia.

Arianna Pizzarello

Arianna Pizzarello è nata il 21 luglio (3,48 Kg). Qui è ritratta assieme alla mamma Sara e al papà Christian.

Melanya Pillon

Melanya è nata il 20 luglio (3,230 Kg). Eccola ritratta in braccio alla mamma Gretel, che l'ha accolta con felicità assieme al papà Paolo.

Gianpaolo Bonivento

Gianpaolo Bonivento è nato il 18 luglio (3,650 Kg) accolto con gioia dalla mamma Paola e dal papà Gianluca.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Antonella Bensi nell'VIII anniv. (23/7) dalla mamma e dal fratello 50 pro Airc.

● In memoria Ines Codri Pust nel VII anniv. (23/7) da Olga e Edda 20 pro Ass.ne de Banfield.

● In memoria di Maria Crupi Granata dalla famiglia Lugnani 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Maria Gustincic ved. Karis dalle fam. Rubieri, Balos, Cozza, Bellanova, Volterrani, Santin, Verrocchio e Marina Degrassi 80 pro Frati cappuccini di Montuzza.

● In memoria di Lauro Maracich da Silvana Semeraro 50 pro Chiesa S. Giovanni Decollato; da Licia Oeser 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria del generale Lucio Monego da Anita e Paolo Thorel 100 pro Astad.

● In memoria di Lucy (Luciana Montagna) dai genitori e amici di Max 140 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).

● In memoria di Nerina Nardin da Anita e Paolo Thorel 50 pro Enpa.

● In memoria di Romana Nordio da Mariella e Paolo Penso 30 pro Caritas diocesana.

● In memoria di Letizia Pizzarelli Petronio da Ida Giulia Muratti 100 pro Amici dei mici di strada.

● In memoria di Letizia Petronio da Silvana Semeraro 100 pro Astad (cani).

● In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giuliana, Giorgina e Remigio 50 pro Caritas Trieste.

● In memoria di Lino Simonut da Maria Chermaz 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ COLLEGAMENTI MARITTIMI

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00

Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3,20; corsa andata-ritorno € 5,95; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,15; abbonamento nominativo 50 corse € 24,45.

ATTRACCHI:
Trieste - Molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola € 1,90; Trieste-Grignano € 3,20; Barcola-Grignano € 1,25. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,55; Trieste-Grignano € 11,45; Barcola-Grignano € 9,55. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 24,45; Trieste-Grignano € 27,95; Barcola-Grignano € 24,45. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,65; Trieste-Grignano € 0,65; Barcola-Grignano € 0,65.

MATTINA

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14/A e di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862, 040/398700 - 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

Alcolisti in trattamento

Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di San Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle 20.30 al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (telefono 040/370690 - cellulare 331/6445079).

Canzone d'autore

Oggi alle 18.30 alla trattoria «All'antico spazzacamino» (via Settefontane 66 - telefono 040/945160, di fronte all'Ufficio postale), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per la rassegna «Musiche» con l'associazione no-profit «Il pane e le rose», un'altra riflessione sulla «canzone d'autore», curata da Giuseppe Signorelli (musicista, critico). Nell'occasione saranno ricordati: Sergio Endrigo, Jacques Brel, Herbert Pagani, Chico Buarque de Hollanda. Interventi di Fabio Zoratti (musicista), Mauro Caselli (poeta), Fabio Chabas-Brusini (psicoterapeuta).

Artisti triestini

Tre artisti triestini espongono presso la galleria «Eyeshot» di via Lazzaretto Vecchio fino al 31 luglio. Alla rassegna partecipano: Paolo Guglielmo Giorio, che espone alcune opere in vetroresina; Annamaria Kozman, già allieva di Kokoschka, che presenta nudi e ritratti ad acquarello e Bruno Tommasini.

Dialoghi europei

«DialoghiEuropei», centro di studi economici e sociali organizza un incontro su «Balcani: spazio "naturale" per un ruolo europeo del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa del Governo e quella della Regione», oggi alle 17.30 Sala Alessi - Circolo della Stampa.

SERA

Festival triestino

Stasera in piazza Sant'Antonio alle 21 primo spettacolo della rassegna estiva con i protagonisti del Festival della canzone triestina curata dal comitato promotore di Fulvio Marion con la collaborazione della 3.a e 4.a circoscrizione comunale. Interverrà l'attrice Ombretta Terdich con letture poetiche di Umberto Saba (in occasione del Cinquantenario dalla morte) e altre liriche – ispirate al mare – di Dario Donato Nonis, Rina Grassi Inchingolo, Maria Lauri, Rosanna Puppi e Giuseppe Stella.

Casa del Popolo

Oggi alle 21 alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, verrà proiettato all'aperto, a cura del Circolo Cinematografico Charlie Chaplin, il film di Daniel Burman «El abrazo partido» (L'abbraccio perduto). Un giovane cerca di ricostruire da singoli dettagli la figura del padre che l'ha abbandonato in fasce. Premio giuria al Festival di Berlino 2004. Ingresso con tessera sociale del circolo, acquistabile prima dello spettacolo.

Serestate 2007

Nuovi appuntamenti nel programma della nutrita rassegna estiva di «Serestate 2007», organizzata dal Comune di Trieste: oggi in piazza Hortis, alle 21, l'associazione «L'Argante» metterà in scena «L'Anfora». Domani nella stessa piazza, sempre alle 21, si terrà il concerto della «Trieste Ragtime Orchestra», il Quintetto di Trieste, Alessandro Chiurlo e Giorgio Pacorig.

DOMANI

Ragazzi dell'Olivo

Alla «Casa Gialla» in Strada del Friuli 152 «Palestina... parliamone», serate di film e dibattito, domani alle 20.45: proiezione di «Iron Wall» documentario prodotto dall'Ong palestinese Parc.

Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti comunica ai propri soci che la sede rimarrà chiusa per ferie dal 25 corrente al 21 agosto.

Umberto Lupi in concerto

Domani alle 18, il cantante triestino Umberto Lupi si esibirà in un concerto in piazza della Borsa.

ANIMALI

GATTA. Pregasi la gentile persona che avesse trovato nei pressi di via Conti-Perugino-D'Annunzio una gatta bianco-nera, pelo medio-lungo, coda folta di 14 anni ben portati, di chiamare allo 040-772568 via Conti 19, anche solo per informarmi che stia bene nel caso non volesse restituirla. La gatta si chiama Bimba.

GITE

SPAGNA. La parrocchia di Sant' Antonio Taumaturgo organizza un viaggio turistico-religioso in Spagna e Portogallo dal 3 al 12 settembre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in parrocchia (tel. 040-630116, 040-638376) oppure dal Parroco (telefono 040-52569).

ASSISI. La parrocchia di Madonna del Mare organizza una gita-pellegrinaggio ad Assisi, in Valle Reatina e a Roma dal 3 al 10 settembre. Info 040-301411.

GERMANIA. La Bulli e Pupe organizza anche quest'anno la gita a Monaco, in Germania, in occasione della più grande festa della birra del mondo nelle date del 21 al 23 settembre. Informazioni telefonando al 338/7879849.

CORSI

DIALETTO. Il centro d'arte musicale seleziona ragazzi e bambini dai 6 anni per concerti estivi canori in dialetto triestino. Per informazioni telefonare al numero 040-765889 o al 320-3046274.

CANOTTAGGIO. Sono attivi alla Asd Pol. San Marco Villaggio del Pescatore (Duino) i corsi di canottaggio mattutini (8-12.30) per i giovani e ragazzi dai 10 ai 16 anni. Inizio corsi il 23 e 24 luglio e 20 e 21 agosto, 4 settembre di corso 3 volte a settimana. Inoltre presto attivi corsi per adulti. Per informazioni 328-6403255 tel. segreteria 040-209855 rowingsanmarco@email.it

CERCASI

PORTO S. ROCCO. A Muggia, smarrito gatto nero sterilizzato con collare rosa con campanello e indirizzo. Chi lo avesse visto o ritrovato è pregato di telefonare al numero 3486121746 (mancia).

GLI AUGURI

Il carrista Enea nel '54

Il 4 novembre 1954 entrava a Trieste, la sua città, il capitano carrista Enea, che oggi compie 85 anni. Auguri dai figli, nipoti, parenti e amici.

Alice e Mario, 40 anni

Alice e Mario festeggiano 40 anni di matrimonio. Tanti auguri da Betty, Piero e Michele.

Il compleanno di Elena

Elena compie 40 anni. Auguri di buon compleanno da Paolina, Bruno, Davide, Maurizio, parenti e amici.

Marco Stener ha passato le consegne al nuovo presidente Libero Coslovich

Cambio al vertice del Rotary Club Muggia

Il Rotary Muggia ha suggellato nel corso di un convivio il passaggio del martello tra il presidente uscente Marco Stener e l'incoming Libero Coslovich. Come è tradizione il presidente uscente ha tracciato un consuntivo dell'attività svolta nel corso del suo mandato ponendo in particolare l'accento su due progetti che coinvolgono il territorio di Muggia e San Dorligo/Dolina: il progetto «Dialetto scuola» e il progetto «Bentornata Primavera» rivolto agli anziani onde creare un ulteriore scambio culturale tra i citati Comuni realizzando un evento musicale-bandistico che coinvolga logisticamente, di volta in volta, le istituzioni comunali e musicalmente le realtà dei due territori contigui. Il neoeletto presidente Coslovich nel tratteggiare il suo programma di massima ha ricordato la celebrazione nel giugno del 2008 del decennale del club.

Il passaggio di consegne fra Marco Stener e Libero Coslovich

IL CASO

Un lettore ricorda alla giunta in carica il ruolo determinante del quartiere alle ultime elezioni

Servola inquinata: resta solo l'arma del voto

Parlare di polveri, d'inquinamento od altro, ormai è superfluo in quanto magistratura, forze politiche, Arpa, Azienda Sanitaria sono a sufficienza documentate. Ciò cui tutti dovranno pensare, per costringere gli enti e soprattutto i politici ad una riflessione, sono le future elezioni. Chi è attualmente in carica (per la seconda volta: sindaco, assessori, giunta comunale) ha beneficiato in modo esponenziale, nel momento cruciale del ballottaggio, dei voti pervenuti, dopo varie consultazioni, da parte della VII Circoscrizione. Forse escludendo il Sindaco, l'attuale maggioranza ignora questo fatto che invece le è stato determinante.

Ora i votanti di Servola e degli altri rioni altamente inquinati, potrebbero invertire il voto premiando, nel prossimo futuro, i personaggi disposti a sostenere le loro istanze riguardanti, in particolare la salute ed il desiderio di una vita normale. Ciò vale anche per chi lavora in quel mostro fumante e nocivo.

Leggendo le tabelle salariali di consiglieri, assessori, ecc. ci si rende conto del perché i titolari sono più interessati alle loro entrate che ad assolvere alle loro funzioni facendosi carico dei problemi scabrosi dei poveri cittadini ed operai che vorrebbero sopravvivere alla Ferriera.

L'unica penalizzazione che noi cittadini possiamo arrecare loro è di non rinnovare il voto a loro favore nelle prossime elezioni sia al Comune, sia alla Provincia, sia alla Regione. A dimostrazione di ciò si può ricordare che due candidati sindaci (Pacorini e Rosato) sono stati penalizzati proprio per non aver sostenuto le richieste degli abitanti della VII Circoscrizione.

Ultimamente, poi, ci sono delle novità: dopo tanti anni e tantissime promesse da parte della Lucchini-Severstal, quest'ultima si eclissa dopo aver portato parole inutili e danni concreti alla cittadinanza. Ora si affaccia una nuova cordata che, probabilmente, visti i precedenti, non ci offrirà sicurezza e non ci ispira, già da ora, fiducia.

A questo proposito sarebbe opportuno conoscere cosa ne pensano, ambientalmente parlando, le popolazioni di Cremona e dintorni dove sono installati i tanto decantati stabilimenti dell'Arvedi.

Non si può, infine, tacere il fatto che la situazione attuale per Servola e dintorni (molto estesi peraltro!) è diventata catastrofica: se prima si parlava di episodi sempre più frequenti di emissioni tossiche ora si parla di una continua e svariata nube tossica che incombe senza soluzione.

Alla fine «Chi farà Bingo?».

Claudio Giacca

L'insegnamento del friulano

● Non voglio entrare nel merito delle opportunità, né delle giuste (o meno) rivendicazioni, su questo punto, da parte di una certa minoranza, mi limiterò solamente a due osservazioni, la prima sulla lettera del dettato regionale, la seconda – che più che un'osservazione è un interrogativo – sul come si pensa di attuare quella che oramai è norma di legge: a) la norma (obbligatorietà salvo espressa e motivata rinuncia) dovrà prevedere un'organizzazione scolastica preventiva e non di poco conto (insegnanti, aule, orari, ecc.). E se poi i richiedenti saranno meno di quelli previsti?

b) Chi insegnerà la «lingua» in questione? Non mi risulta che ci sia in Italia un'istituzione che abiliti all'insegnamento del friulano o di altro dialetto. Ed anche se ci fosse, dubito che ci siano molti insegnanti a esserne in possesso. E le assunzioni come avverranno? Per concorso? Per raccomandazione? Spero non si pensi di fare come per l'insegnamento della religione, diventata una specie di insegnamento fai-da-te. Mettiamo allora che si punti su insegnanti già assunti che parlano correntemente il dialetto.

Ma che friulano parlano? Chi potrà giudicare se quel dialetto parlato da quell'insegnante sarà proprio quello che le istituzioni regionali vogliono venga conservato e trasmesso ai posteri? Ci saranno delle commissioni giudicatrici? Quale tipologia di dialetto avrà la palma d'oro, l'etichetta doc? Quello di Buttrio o invece quello parlato a Remanzacco?

Come del resto era da prevedere, il tutto – voi capite – ha i contorni di un'opera buffa, alla quale però i cittadini di questa regione sono invitati (a pagamento, s'intende).

Mario Frezza

Il treno Euronight 237

● In relazione alla lettera del signor Giorgio Rossi, pubblicata mercoledì 11 luglio nell'edizione di Gorizia del suo giornale e ripetuta giovedì 12 in quella di Monfalcone, desideriamo fornire un doveroso chiarimento.

Il lettore lamenta che mercoledì 4 luglio, a causa del ritardo in partenza da Gorizia del treno Euronight 237 «Allegro Don Giovanni», Villaco-Venezia, ha perso la coincidenza per Roma con l'Eurostar 9465 delle 8.50 da Mestre.

Pur rammaricandoci per il disagio da lui subito, siamo spiacenti di infrangere il «mito asburgico» che il signor Rossi dichiara di coltivare, poiché il treno 237 proveniente da Villach Hauptbahnhof, la mattina del 4 luglio è giunto in Italia, alla stazione di confine di Tarvisio Boscoverde, alle 5.17, con 31 minuti di ritardo.

Ed è questo il motivo per cui nell'immettersi sulla linea Trieste-Venezia, all'altezza di Ronchi dei Legionari, ha dovuto cedere il passo a due treni Intercity che viaggiavano in perfetto orario: il 773 Venezia-Trieste e il 702 Trieste-Napoli.

Tullio Tebaldi
Ferrovie dello Stato
Ufficio stampa regionale

Il giardino di via Flavia

● Con riferimento al vostro articolo inerente il Giardino di via Flavia del 14 luglio 2007, vi preghiamo cortesemente voler prendere nota di alcune precisazioni che possono contribuire a comprendere la reale situazione di quella zona.

In modo molto sintetico ma con piena disponibilità di precise delucidazioni. Chi parla di «troppo tardi» non vuole recepire che abbiamo iniziato questa opposizione ben motivata quattro anni fa. Che non si tratta come dice l'assessore Bucci di disturbo per il fatto che una casa venga costruita proprio davanti in quanto si tratta invece della costruzione di una vera camera a gas estesa anche agli eventuali abitanti del futuro.

La verifica sull'inquinamento ambientale attuale e quelle future le abbiamo proposte noi, non l'Ater e lo scopo preciso è che una disparità di valori in negativo farà scattare una precisa denuncia all'autorità giudiziaria nei confronti dei responsabili della costruzione.

La «buona volontà» da parte dell'Ater la stiamo ancora aspettando nel modo che sarebbe più opportuno e cioè persone competenti in materia che siedono in circolo per dibattere su salute e ambiente del caso specifico.

Dire che il progetto è passato significa ben poco anche perché, come ho fatto rilevare in sede di Commissione Trasparenza, abbiamo centinaia di navi che solcano i mari con certificazioni di perfetta idoneità, salvo affondare al momento che la ruggine non riesce a tenere insieme le parti strutturali. Di fatto, le cose stanno nel senso che nessuna, dico nessuna persona di area politica tra le più disparate, nessun professionista, architetto, geometra che hanno potuto vedere in sito la situazione riescono a capacitarsi dell'impostazione progettuale.

Non possono chiamare in causa la carenza di appartamenti poiché il sedime della Vecchia Domus Civica demolita era la naturale base per una eventuale costruzione.

La realtà è che nessuno vuole sentirsi il responsabile di un errore madornale, lo stesso assessore all'Urbanistica ha affermato che si tratta di un progetto «superato» e ieri in sede di Commissione ha affermato anche (vedere i verbali) che chi ha portato avanti quella cosa ha «un grande coraggio». Vogliamo dare la parola a professionisti seri e slegati da interessi personali per definire questa parte di progetto?

Trecentotrenta cittadini ringraziano.

Stelio Cerneca

Monte Grisa 1: il «ventilatore»

● Nel leggere le numerose lettere su «Segnalazioni» riguardo il disastrato tempio di Montegrisa, mi viene in mente un simpatico fatto accaduto alcuni anni fa.

Alla domanda di alcuni nostri amici americani venuti in visita dagli Stati Uniti su cosa fosse quel «coso», abbiamo scherzosamente risposto: «Un grande ventilatore per la Barcolana, da usarsi nelle edizioni in assenza di vento!».

La risposta: «Oh, really?? Wonderful!»

Scherzi a parte, spiace constatare che nel «Sistema Italia», anche per fattori politici e/o economici, non ci sia la cultura della manutenzione delle opere, valida anche per il suddetto (e a mio avviso alquanto discutibile) tempio, che non potrà certo gareggiare con le bellezze architettoniche di una «St. Mary's Cathedral» di San Francisco, splendido esempio di architettura (1971) di Pier Luigi Nervi, o dell'«église de Ronchamp» di Le Corbusier.

Ma accontentiamoci del ventilatore...

Luigi Gordon Lovisoni

Monte Grisa 2: al referendum

● Su Il Piccolo del giorno 18 luglio, il signor Fabio Ferluga propone di abbattere il fatiscente Tempio di Monte Grisa per non sprecare pubblico denaro in un costoso, difficile e forse inutile restauro.

Gli argomenti esposti dall'attento lettore, che alcuni certamente apprezzeranno, forse non saranno condivisi da altri nostro concittadini. Sarebbe interessante sottoporre la proposta a una valutazione popolare, magari in forma telematica.

L'estate forse si riscalderebbe un po' e la rubrica Segnalazioni acquisterebbe – se ma ce ne fosse bisogno – un'ulteriore vivacità. Del resto... a cosa serve un giornale se non a portare la realtà nelle case della gente?

Ivan Laganà

Monte Grisa 3: le origini

● In risposta alla segnalazione del signor Fabio Ferluga.

Caro signor Ferluga, che lei non rientri tra i molti triestini devoti in modo particolare al Tempio Nazionale di Monte Grisa, s'era capito. Tuttavia oltre a esternare ciò, assieme alla sua incommentabile proposta di demolizione (magari per farne un granaio gigante vista golfo?), ha aggiunto una quantità di informazioni a dir poco errate.

Il Tempio Nazionale di Monte Grisa è un santuario mariano. Nella lingua italiana (nonché nella pietà popolare) per santuario s'intende una chiesa che è centro di particolari devozioni o nella quale sono conservate reliquie (Zingarelli). Come vede le apparizioni non c'entrano proprio. Per quanto concerne i miracoli, secondo lei mai verificatisi a Monte Grisa, penso che dovrebbe rivolgersi alle persone che ivi miracolate da Maria Madre e Regina hanno lasciato centinaia di ex-voto. A proposito di ex-voto: il più grande di tutti è il tempio stesso, ex-voto dell'allora Vescovo di Trieste mons. Santin (http://users.libero.it/mgrisa). Trieste stessa fu allora affidata alla protezione della Vergine, che abbraccia la nostra città dal Santuario di Monte Grisa all'altro Santuario di Santa Maria Assunta in Cielo di Muggia Vecchia. Protezione che Maria mai ha negato, e che Trieste ha sempre generosamente contraccambiato (vedi festa della Madonna della Salute, ex-voto per aver preservato Trieste dalla peste, per non parlare dei numerosi pellegrinaggi anche a piedi, sia solitari che organizzati, verso Monte Grisa). Migliaia sono inoltre i pellegrini da tutta Italia e pure dall'estero (molti anche sloveni, dove il culto mariano è particolarmente sentito) che ogni anno visitano il nostro Tempio. Per venire incontro alle necessità dei pellegrini vengono celebrate messe festive quasi ad ogni ora, e vengono messi a disposizione confessori poliglotti.

Inoltre, se non bastasse tutto ciò, le dirò che per reliquia si intende un oggetto che sia appartenuto ad un santo, ma anche un oggetto che sia venuto a contatto con un santo. Ebbene, il Tempio Nazionale di Monte Grisa è tutto una reliquia, in quanto ha ospitato un santo (prossimamente) in preghiera alla Vergine, ossia Giovanni Paolo II il Grande. Personalmente questo è per me un motivo di affettuosa devozione in più nei confronti del Santuario. Infine, la statua della Vergine, una «copia» di quella di Fatima, venne portata a Trieste via mare dal Vescovo di Fatima Mons. Joao Pereira Venancio il 7 Giugno 1960.

L'originale ci attende in Cielo.

Davide Cosciani

Le case Ater di Capofonte

● Caro Direttore, desta quanto mai preoccupazione la situazione venutasi a creare già da tempo nelle case Ater in quella zona del rione di San Giovanni denominata il «Capofonte», situazione in cui talune persone, lamentando uno stato di precarietà economico-lavorativa hanno occupato immobili di proprietà Ater. Tale occupazione può essere analizzata contemporaneamente sotto diverse prospettive. In primo luogo s'è venuto a minare il futuro diritto di abitazione (o di locazione) di coloro i quali attendevano e attendono tuttora che vengano realizzati i lavori di straordinaria manutenzione sugli immobili stessi evacuati (e perciò giustamente «sfitti») dall'Ente Ater.

In secondo luogo emerge un rischio per la sicurezza e l'incolumità degli occupanti stessi, che reputando di far cosa buona nell'allestire a modo loro gli alloggi sfitti e nel riparare con mezzi propri le case, non rispettano i parametri normativi vigenti inerenti la sicurezza. Proprio l'Ater infatti, è chiamato a rispettare tali normative, anzi è il primo Ente che nella questione su cui dibattiamo deve farsi carico del rispetto della legge e dei vari vincoli di natura giuridico-amministrativa, al fine di garantire e salvaguardare i destinatari dell'uso dei propri immobili. Ferma restando la «condanna» del fenomeno dell'occupazione case, bisogna tuttavia venire incontro alle persone che legittimamente lamentano un disagio economico-sociale e una situazione dal punto di vista patrimoniale scarsa se non addirittura nulla. Una volta che tale forma di disagio sia stata accertata effettivamente (secondo criteri oggettivi), spetta a una buona Amministrazione garantire le persone che si trovano in una fascia di reddito bassa o bassissima, con sussidi di tipo economico e soprattutto tentando di dare assistenza morale e sociale a chi si trova in una situazione precaria.

Vi è un'ultima (non in ordine di importanza) considerazione da fare: garantire le fasce più deboli e coloro che nella realtà quotidiana (dalla spesa giornaliera al pagamento del «canone» per vivere sotto un tetto) vivono nella povertà, porta a un maggiore benessere, non solo per le persone economicamente assistite ma per l'intera collettività. Tutti i cittadini infatti si sentiranno sempre meno minacciati nel loro diritto di beneficiare di un'abitazione, quando è il potere pubblico (la Giustizia e la Pubblica Amministrazione) che svolge il proprio dovere. Nessuno infatti potrà manifestare la «necessità» di occupare una casa d'altri, quando gli è stata data una possibilità di abitazione e di reintegrazione sociale.

Guglielmo Montagnana
Consigliere
DL-La Margherita
nella VI Circoscrizione

MONTAGNA

Nel Tarvisiano, sulle vie della Grande guerra

di **Anna Pugliese**

Il Tarvisiano non è una meta interessante soltanto per le tante occasioni di sport, dal trekking al nuovissimo tarzaning (le scalate sugli alberi), dall'equitazione all'arrampicata, ma anche per i suoi sentieri non solo naturalistici ma anche culturali. Una delle mete da non perdere per chi vuole immegersi nel passato, recente, del Tarvisiano, è il sentiero dello Jof di Miezegnot. Si raggiunge da Valbruna, percorrendo tutta la strada che continua alle spalle del paese, sino ad arrivare alla testata della val Saisera, dove la carrabile si interrompe nei pressi della malga Saisera. Da qui si imbocca il sentiero 611, che porta al rifugio Grego, e poi da Sella Sompdogna, il sentiero 609, sino alla vetta dello Jof di Miezegnot, a 2087 metri. È un itinerario di 4 ore circa, di difficoltà escursionistica, con 650 metri di dislivello in salita ed altrettanti in discesa. La bellezza del percorso sta nel fatto che non si incontrano solo spunti interessanti dal punto di vista naturalistico ma anche aspetti storici di grande rilievo, visto che sullo Jof di Miezegnot si snodava la prima linea italiana del fronte della Grande Guerra.

Lungo tutto il sentiero si possono scoprire ruderi di ricoveri, caverne, trinceramenti, gallerie e resti di teleferiche oltre che il possente bivacco Battaglione Gemona, riedificato sui resti del comando italiano della zona. Anche la vetta dello Jof di Miezegnot, da cui si gode uno strepitoso panorama che permette di correre con lo sguardo sino agli Alti Tauri, offre molti spunti di approfondimento storico. Sul costone Peceit si incontrano le trincee e le postazioni difensive che contennero, il 18 ottobre 1915, l'attacco portato dal III reggimento Schutzen, da quota 1954 metri del piccolo Jof di Miezegnot alla sella Sompdogna. Sempre su questo costone le truppe italiane scavarono una galleria, purtroppo oggi difficilmente visibile, con l'obiettivo di impadronirsi delle posizioni austriache sul piccolo Miezegnot e sullo Schwarzenberg. L'attacco non riuscì e per gli italiani fu una vera strage.

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo con questa lettera ringraziare di cuore l'associazione Onlus «Il Capofonte» per l'infaticabile prodigarsi per la tutela e salvaguardia del bosco di Capofonte. Ancora grazie all'associazione per quanto fa a favore delle adozioni dei cani randagi trovati a San Dorligo e poi mandati al canile «Monte del re» di San Pietro al Natisone. (Ancora la convenzione con questo canile?). E per un buon numero di adozioni andate a buon fine, a favore dei cani randagi ricoverati al canile «Gilros», in particolare quella del cane di nome «Spina» che dopo una decina d'anni vissuti al canile è stato finalmente accasato. Tutto questo solo con la buona volontà, a spese proprie, senza chiedere niente a nessuno.

Seguono 11 firme

Desidero rivolgere uno speciale ringraziamento al prof. Luigi Cattin unitamente alla dottoressa Coloni della terza medica di Cattinara per la grande professionalità e l'affettuosa umanità dimostrata nelle cure di mia sorella Raffaella.

Andrea Delluniversità

Vorrei con queste poche righe testimoniare la mia stima e la mia gratitudine per la «medicina d'urgenza» di Cattinara. Stima per la lodevole professionalità dimostrata nelle diverse mansioni di tutta l'équipe medica e del personale paramedico. Gratitudine per la sensibilità e la partecipazione umana con cui hanno costantemente operato nei miei e altrui riguardi.

Angelina Frausin Zadnich

Sentiamo il dovere di ringraziare i medici e le infermiere del Centro Oncologico di via della Pietà. Non solo svolgono il loro lavoro con professionalità, ma accolgono con un sorriso e accompagnano con umanità e simpatia chi affronta il cammino faticoso delle cure chemioterapiche. Grazie alle dottoresse Rita Ceccherini e Silva Foladore e al paramedici Gianpier Deponte, Lorena Castellani, Donatella Klancic, Paola Runiz, Marzia Sisto, Arianna Sossi, Alessandra Torricella, Denise Debelli.

Antonio e Maura Alberti

L'Ada (Associazione dei Diritti per gli Anziani di via Polonio 5) è con immenso piacere che segnala all'Azienda trasporti le frequenti attestazioni di plauso, da parte dei cittadini, concernenti la sollecitudine e cortesia, della maggior parte dei conducenti degli autobus, rivolte ai passeggeri tutti; in modo particolare verso gli anziani, sia gli abili che i meno abili. Pertanto l'Ada, sempre vigile e attenta alla tutela degli anziani, prega la direzione dell'azienda trasporti di manifestare, a quei gentili e cortesi conducenti della rete filo-tranviaria, il nostro plauso e il nostro grazie più sentito.

ADA(l'adetto stampa)

L'ALBUM

Il coro Alpi Giulie si afferma al primo Festival di canto popolare

Il coro Alpi Giulie, diretto dal maestro Stefano Fumo ha partecipato la settimana scorsa al primo Festival Internazionale di canto popolare « I Castelli incantati» svoltosi nelle località dei castelli Romani, Genzano, Nemi, Castelgandolfo, Frascati. Al Festival si sono esibiti 26 cori di undici Nazioni. Austria, Georgia, Ucraina, Portogallo, Ungheria, Russia, Israele, Polonia, Slovenia, Romania e Italia, rappresentata appunto dai triestini.

CRUCIVERBA

Orizzontali: 2. Abbreviazione per deputati - **4.** Avvolta con bende - **10.** Puma senza testa né coda - **12.** La metà di oggi - **14.** Il partito di Fini (sigla) - **15.** Iniziali di Volta - **16.** L'ultimo è Silvestro - **18.** Sono i confini dell'Indonesia - **20.** Sigla di una provincia siciliana - **21.** Adesso - **22.** Affondati da un sommergibile - **25.** C'è anche quello d'Azov - **26.** Sistema politico in cui chi comanda ha poteri senza limiti - **28.** Un modo di salutare nelle lettere - **30.** Giuliano ministro - **31.** Se ne dà molte il borioso - **32.** Una cantante... esplosiva - **33.** Pari nell'alone - **34.** Pianta aromatica dai fiori rosa - **35.** Articolo per giornale - **36.** Lineette - **39.** Come il manto di un felino - **41.** Il cobalto per i chimici - **42.** Iniziali del comico Montesano- **43.** Vitrei - **44.** Anagramma di arista - **46.** Cuneo sulle auto - **47.** *Al vento* quelle della Deledda - **49.** Il "de" tedesco - **50.** Imbarcazione da regata - **51.** Mondonico, nella scorsa stagione l'allenatore dell'Albinoleffe.

Verticali: 1. A Londra sono rossi, a due piani - **3.** Una scelta nei referendum - **5.** Dovizioso, il forte centauro della classe 250 (iniz.) - **6.** Che hanno naturali doti di comando - **7.** La preposizione... tra "gambe" e "spalla" - **8.** Il lordo meno il netto - **9.** Guasti in navigazione - **11.** L'imperatore austriaco deposto da Benito Juarez in Messico - **13.** Il nome di Andreotti - **17.** Tra i suoi modelli di auto c'è la *Micra* - **19.** Il "Wat" famoso tempio buddista di Bangkok - **20.** Gabbia per polli - **21.** Portano lo stesso nome - **23.** Donna... sul tappeto - **24.** Accorto, non distratto - **26.** Relativi al primo uomo - **27.** Pecore... ispaniche dalla lana pregiata - **29.** Il Teocoli della tivù - **33.** Relative alla lingua degli antichi romani - **37.** Uno stile di nuoto - **38.** Tipico della nostra specie - **40.** Iniziali della Lollobrigida - **42.** Noto college inglese - **44.** Una Marina della musica leggera - **45.** Il nome dell'attrice Gardner - **48.** Sono dispari nei nomi.

PAROLIERE

Partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale), trovate nome e cognome di una nota attrice italiana.
Utilizzate tutte e 16 le lettere una sola volta.

E	S	E	T
N	L	R	V
E	T	A	O
I	N	A	C

....

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

ANAGRAMMA

Sta per chiudere la mostra!

Ma fammi un po' xxxxxxxxx questa mappa…
È ben chiaro e lampante: non si scappa!
L'ingresso al padiglione che cerchiamo
è dal lato xxxxxxxxx: presto andiamo!

REBUS (5,7)

SOLUZIONI

Cruciverba

Cruciverba crittografato

Sudoku

Paroliere: Valentina Cortese
Anagramma: orientare - anteriore
Rebus: P rosa su B lime = Prosa sublime
Bilancia: ad un'albicocca corrispondono due ciliegie
Pappadrillo: stambecco, vombato, zibellino, torpedine, falcone, zanzara, coccodrillo, bufalo, fagiano, tortora

SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

8		6						
		5		3				6
	2		9		5	4		
6					8	2		
	3						7	
		2	6					1
		3	5		6		2	
4				8		1		
						7		4

BILANCIA

Confrontando le seguenti pesate, sapreste dire a quante ciliegie corrisponde un'albicocca?

PAPPADRILLO

Dieci animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapreste trovare quali erano i 10 animali originari?

- STAMBATO
- VOMBECCO
- ZIBELTORA
- TORPEDRILLO
- FALFALO
- ZANCONE
- COCCOGIANO
- BUDINE
- FALINO
- TORZARA

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle zone alpine occidentali con piogge e locali temporali; poco nuvoloso sulla restante parte del settore, ma con graduale aumento della nuvolositò. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso; qualche sporadico addensamento sui rilievi appenninici; dalla serata tendenza ad un graduale aumento della nuvolosità sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e temporali, localmente di forte intensità sulle zone alpine; tendenza a generale miglioramento in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Toscana e Marche con possibilità di qualche sporadico rovescio; tendenza da ampi rasserenamenti in serata; poco nuvoloso sul resto del centro. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		25,3	28,7
Umidità			50%
Vento			26 km/h da S-O
Pressione	in aumento		1011,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	21,3	30,2
Umidità		55%
Vento		4,9 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,00	313,3
Umidità		49%
Vento		14 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	27,00	29,1
Umidità		52%
Vento		6,9 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,4	29,7
Umidità		46%
Vento		3,2 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,6	29,9
Umidità		43%
Vento		13 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	21,4	30,3
Umidità		40%
Vento		13 km/h da S

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	np	32
VERONA	19	30
AOSTA	15	28
VENEZIA	22	31
MILANO	21	29
TORINO	16	27
CUNEO	11	27
MONDOVÌ	18	27
GENOVA	21	26
BOLOGNA	22	34
IMPERIA	21	27
FIRENZE	22	30
PISA	19	28
ANCONA	21	35
PERUGIA	18	33
L'AQUILA	15	31
PESCARA	18	33
ROMA	20	28
CAMPOBASSO	26	33
BARI	24	38
NAPOLI	21	33
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	27	34
R. CALABRIA	27	39
PALERMO	24	33
MESSINA	27	35
CATANIA	21	38
CAGLIARI	21	29
ALGHERO	19	30

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso, sulla zona montana possibile formazione di maggiore nuvolosità e qualche locale temporale. Sulla costa soffierà vento da Sud o Sud-Ovest, debole al mattino, da Sud-Est Scirocco moderato al pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile con caldo afoso; in giornata peggioramento con temporali anche di forte intensità. Miglioramento n serata.

TENDENZA. Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora al mattino sulla costa. Aria secca.

OGGI IN EUROPA

Una perturbazione piuttosto attiva alimentata da aria fredda proveniente dal Nord Atlantico interesserà tutta la zona delle isole britanniche, Francia, Svizzera e Germania con frequenti piogge a caratter di rovescio e forte vento; frange più deboli di questa perturbazione interesseranno anche le nostre regioni stettentrionali in particolare il settore alpino e prealpino centro-occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	27,2	4 nodi O-S-O	16.10 +40	0.22 - 4
MONFALCONE	poco mosso	27,0	4 nodi S-O	16.15 +40	0.27 - 4
GRADO	mosso	27,6	8 nodi S	16.35 +36	0.47 -4
PIRANO	poco mosso	27,4	4 nodi O-N-O	16.05 +40	0.17 -4

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	18	35	ZURIGO	15	23
LUBIANA	16	30	BELGRADO	26	37
SALISBURGO	14	27	NIZZA	20	27
KLAGENFURT	14	30	BARCELLONA	22	27
HELSINKI	10	21	ISTANBUL	23	32
OSLO	14	21	MADRID	15	30
STOCCOLMA	10	22	LISBONA	15	24
COPENHAGEN	15	22	ATENE	np	36
MOSCA	10	23	TUNISI	25	39
BERLINO	15	27	ALGERI	20	30
VARSAVIA	18	26	MALTA	24	36
LONDRA	12	20	GERUSALEMME	24	np
BRUXELLES	13	23	IL CAIRO	25	37
BONN	14	24	BUCAREST	18	39
FRANCOFORTE	14	22	AMSTERDAM	14	23
PARIGI	12	23	PRAGA	18	27
VIENNA	21	33	SOFIA	16	36
MONACO	14	28	NEW YORK	18	27

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

TORO 21/4 - 20/5

Diversi pianeti vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo che si può evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquillamente. Incontri.

LEONE 23/7 - 22/8

Non lasciatevi rovinare la giornata e il buon umore da un piccolo ostacolo nel lavoro. La dolcezza è la vostra arma più sicura. Non fate programmi per la sera. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri e alle riappacificazioni. Accettate un invito: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10

L'andamento del lavoro della giornata è tale che la mattinata si presenta molto faticosa e impegnativa, ma il pomeriggio vi consentirà una lunga pausa di relax. Incontri.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dovrete moderare le spese per rimettere in sesto il bilancio e imporvi qualche piccola rinuncia sulle cose meno importanti. Nuove amicizie appagheranno la vostra voglia di divertirvi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le previsioni nel lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Potete contare su ottimi influssi. Il lavoro procede a gonfie vele e cosë pure la vostra vita di relazione. Gli astri consigliano di curare di più il fisico e di riposare a lungo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi attende una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

PESCI 19/2 - 20/3

Negli affari potrebbero sorgere alcune complicazioni improvvise che riuscirete a risolvere con il tempo e con molta fatica. Il partner contraccambierà il vostro amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Si consuma sull'erba - **6** Iniziali di Buzzati - **8** Esempio (abbr.) - **10** La scrittrice Seidel - **11** Il Vadim che fu regista - **13** Fornisce sangue (sigla) - **15** Turpi, scellerate - **18** L'inizio del film - **19** Guglie di forma conica - **20** Si sorpassa a fatica - **22** Imbianca le bibite - **23** Sono adornati con fiori - **24** La coppia in stacco - **25** Il Charles noto cantante - **26** Lo Stato con Cork - **28** La divisa giapponese - **29** Legno per ebanisti - **30** La fresca brezza romana - **32** La diva Basinger - **35** Ferri a uncino - **36** Armi portatili - **38** Divertente battuta - **39** La schiava pucciniana - **40** Parte del chilogrammo.

VERTICALI: **1** Una celebre Edith - **2** Chiamare a partecipare - **3** Un verso dal canile - **4** Pari di Piero - **5** Lo sono due italiani - **6** Calo improvviso di energie - **7** Relativo ai lavoratori dei campi - **9** Un territorio nei Paesi arabi - **12** Il più alto massiccio sardo - **14** Prodotto in bombolette - **16** Il biblico figlio di Lamek - **17** Dolo senza pari - **21** Il nome dello zar «terribile» - **24** Il simbolo chimico del cadmio - **27** Io con voi - **28** Bovino selvatico del Tibet - **29** Il paroliere di Emozioni - **31** A Mosca il suo opposto è «da» - **33** Un peccato capitale - **34** Aereo supersonico russo - **37** Il simpatico Toffolo (iniziali).

INDOVINELLO
Un buffo deputato

In ogni parte è stato molto spesso
portavoce discreto e sottomesso
di onorevoli... noti commedianti.
Ma gli ridevan dietro tutti quanti!

Ciang

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Tornerò

Questa è l'ultima lettera che scrivo,
poi finalmente ti raggiungerò...

Beniamino

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonanti
CONI, NOCI

Sciarada alterna:
L'APE, PERIZIA = LA PERIPEZIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta del l'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A. TECNOCASA Centro San Francesco bassa, luminosissimo appartamento con cucina, quattro stanze, due bagni, balcone. Da rivedere. Euro 220.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA Centro Teatro romano, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, terrazzino, ascensore. Posto auto. Euro 215.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA Centro viale XX Settembre (laterale) soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, ascensore. Termoautonomo. Nuova costruzione. Euro 128.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA Centro viale XX Settembre soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo. Terrazza di 33 mq. Ottime condizioni. Euro 205.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA Centro via Battisti, in raffinato palazzo ristrutturato, appartamento nuova costruzione di ampia metratura. Finiture di pregio. Euro 230.000. Tel. 0400640051.

ASPETTATE babbo Natale? Fatevelo da soli un regalo! Fronte laguna Lignano villetta da euro 89.000. 0309140277.

CALCARA 040632666 Ospedale Maggiore primingresso cucina/soggiorno tre stanze bagno ripostiglio 135.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Giovanni alta soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo superpanoramico, box. Euro 150.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria (laterale) splendido rinnovato/arredato, cucinino-soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli euro 129.000 www.calcara.it.

CALCARA 040634690 Erta Sant'Anna recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage 190.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via dei Porta/Piccardi soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo abitabile, poggiolo. 215.000. www.calcara.it

POZZECCO Immobiliare, Ponziana, luminoso, tranquillo, vista sul verde, autometano, da rimodernare, atrio, cucina ab., camera, cameretta, bagno, ripostiglio poggiolo, veranda, euro 87.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze chiesa San Giacomo, servitissima, palazzo epoca, 3.o piano, luminoso, perfette condizioni, autometano, luminoso, 70 mq, box auto indipendente a parte, euro 109.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Teatro Cristallo, 2.o piano, come primo ingresso, atrio, salottino, cucina abitabile, terrazzino, disimpegno, stanza matrimoniale con cabina guardaroba, bagno finestrato, ripostiglio, soffitta, autometano. Euro 109.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti, palazzo epoca, 2.o piano interno e tranquillo, 85 mq interni, decoroso, atrio, salottino, cucinino arredato, camera matrimoniale, 2 ampie camerette, bagno, termoautonomo, porta blindata, euro 145.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare primo ingresso adiacenze via Cantù, chiavi in mano, palazzina quadrifamiliare, giardinetto privato, posto auto e cantina, ingresso, zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, stanzetta in veranda, euro 145.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare S. Luigi, 4.o piano, panorama stupendo, luminoso, soleggiato, da rimodernare; atrio, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, terrazzino + veranda. Euro 89.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Servola, posizione tranquilla, totalmente ristrutturato, atrio, soggiorno, cucina arredata, disimpegno, stanza matrimoniale, bagno, cantina, autometano, euro 95.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona centro comm.le Giulia, palazzina signorile, alloggio rifinitissimo, 110 mq circa, grande terrazza abitabile, posto auto in garage; atrio, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, autometano, euro 239.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Università, casa indipendente, due livelli 150 mq, 2 terrazze, soffitta di 70 mq con abbaini, giardino di 150 mq, tavernetta esterna; vista aperta, autometano, possibilità posto auto euro 425.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona viale XX Settembre, piano alto, luminoso, alloggio super rifinito, atrio, zona giorno con cucina a vista, disimpegno, 2 stanze, bagno, autometano, euro 169.000. 0403400543, 3343538739.

REDIPUGLIA vendesi villaschiera di testa primo ingresso con giardino esclusivo, finiture di pregio. Tel. 3487416350. (B00)

VILLESSE in vendita villa singola 120 mq su unico piano, cantina, giardino. Euro 175.000. Tel. 3482627846. (B00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A.A. CERCHIAMO centrale piano alto soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 120.000 euro. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2/3 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 300.000. Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595.

CERCHIAMO camera, cucina, bagno o monolocale, anche da ristrutturare, in zona centrale/semicentrale, nessuna spesa. Elleci 040635222.

CERCHIAMO in zona semiperiferica urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa, 040638440.

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente referenziato villa con giardino o terreno edificabile zona Muggia. Eurocasa 040638440.

PRIMARIA società romana acquista: appartamenti, case, stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203.

TRIESTE centro cercasi appartamento in buone condizioni o da restaurare, realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666.

VILLA o appartamento prestigioso, zone residenziali, cerchiamo garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

LAVORO OFFERTE — Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA A Trieste seleziona 4 ambosessi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, direzione clientela e inserimento dati. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A4578)

AZIENDA ITALIANA seleziona per la sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge, prenota colloquio allo 040308398.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30, 13.30-17.30). (B00)

CERCASI infermieri generici e Osss (operatori socio sanitari specializzati) per assistenza anziani zona Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 040365410.

CERCASI urgentemente pulitrici per lavoro zona altipiano. Telefonare ore ufficio allo 0403490057.

SOCIETÀ seleziona educatori con titoli ed esperienza per servizio educativo handicap. Zona Basso Isontino. Inviare curriculum via fax 0432510916. (FIL47)

STRUTTURA sanitaria Privata-Day Surgery cerca urgentemente personale per mansioni front office e gestione segreteria. Richiesta ottima conoscenza lingua inglese e uso Pc. 30-35 ore settimanali. Fermo posta Trieste Centrale AJ7681478. (A4649)

AUTOMEZZI — Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression, 2004, nero met. alcantara, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

BMW moto R 1150R 2005, gr. met. sella nera e beige, abs, manopole risc. borse. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Lybra sw LX 1.9 Jtd, 2000, gr. met. bose alcantara. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v el. blu, 2001, azz. met., s. sterzo, clima. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, argento, t.a., autom. pelle/stoffa, cd, lega 17''. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Clio 1.2 16v, Ice 3p, nov. '04, rosso met., clima, abs, 2 airbag, ss. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv, 2004, gr. sc. met., f.op. pelle, t.a. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, argento, pelle nera. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Smart&Passion, mag. '02, nero/argento, radio cd. Concinnitas, tel. 040307710.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium, 2006, argento, pelle nera. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv, 3 p., 2002, blu met., tiptronic, climatronic, cd, lega. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf R32, 2006, nero met. sedili Recaro. Concinnitas, tel. 040307710.

FINANZIAMENTI — Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 30.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl, 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 685 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI — Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCONDISCENDENTE italianissima spregiudicatissima. 3460248742. (A4542)

A.A.A.A.A.A.A TRIESTE giovane bella intraprendente 3392412863. (A4576)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE moretta indimenticabile preliminare Trieste 3385440757. (A4585)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE ungherese bella, alta, gentile. 3493325103. (A4556)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A4521)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità femminile grossa sorpresa. 3389140867. (A4561)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bellissima giovanissima 3313830990. (A4602)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone compiacente riservata disponibile massaggiatrice. 3335041689.

A.A.A.A. «CALDO?... Rinfrescati». Doccia massaggio tropicale. Un posto diverso. 3337701827. (A4558)

A.A.A.A. MERAVIGLIOSA dolce norvegese massaggi, Ronchi tutti giorni. 3389483866. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913.

A.A.A.A. RONCHI scoprirai emozioni, fatti massaggiare. Tutti giorni, 3388919802. (C00)

A.A.A. AUTENTICA bellezza acqua e sapone, anche domenica. Trieste. 3465261025. (A4580)

A.A.A. GORIZIA bella ragazza piccantissima caldissima, riservata, ti aspetta. 3342190173.

A.A.A. GORIZIA estetista massaggiatrice ultimi giorni a Gorizia esegue su appuntamento. 3287507762. (B00)

A.A.A. GORIZIA massaggiatrice mani d'oro esegue massaggi. Appuntamento 3406087629.

A.A.A. GORIZIA massaggiatrice mani d'oro esegue massaggi. Appuntamento 3406087629. (B00)

A.A.A. GORIZIA nuova dolcissima simpatica coccolona 6 naturale formosa 3466315827.

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. 3345959117. (A4559)

A.A.A. TRIESTE bellissima francese 23enne 5 misura disponibile 3209520548.

A.A. GORIZIA massaggiatrice molto dolce professionale - ambiente tranquillo e pulito 3406087629.

A.A. TRIESTE Silvia 20.enne corpo da sballo 6.a ti aspetta. 3338509315. (A4568)

ANCARANO ragazza bionda alta 5 m tacchi a spillo padrona ti aspetta. 0038641548695. (A4428)

A TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni, molto carina, gentilissima. 3895806982. (A4543)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil 1)

DARYA solo questa settimana ti aspetta fino alle 21. Chiama 0038641527377.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A4541)

ITALIANA ragazza per massaggi orario 9-13! 3401085189.

ITALIANISSIMA Angelica mora femminile grossa sorpresa accogliente ambiente climatizzato Trieste. 3208525915.

MASSAGGI intensi particolari per i tuoi momenti speciali. Discreti. Posto riservatissimo. 3480436761. (A4530)

MONFALCONE FILIPPINA, appena arrivata, esotica, deliziosa incantevole, preliminare bacio 3484819405.

NOVITÀ a Trieste July grossa sorpresa bellissima brasiliana senza limite. 3393524838. (A4607)

SUPERSEXY 899544571 moglie infedele 008819398082. Worldservice Sas, via S. Giuseppe - Pistoia, euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE 19.ENNE bellissima per momenti indimenticabili di passione e lussuria, padrona. 3387228828. (A4562)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta, piacere senza limite 8 m naturale, snella non stop. 3293961845.

MATRIMONIALI — Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 11

CHIARA 33 anni, mora, longilinea, casa propria, laureata in medicina, socievole e solare relazionerebbe con un uomo max 42enne, realizzato professionalmente, affidabile, dolce e sportivo. Feliceincontro: 0404528457. (A3623)

FACOLTOSO 45.enne libero moro alto conoscerebbe ragazza bella max 38enne anche con figli serio futuro insieme iscrizione gratuita Agenzia matrimoniale Giulietta Romeo 0403728533, 3475796297. sms. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI — Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO — Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.